

COMUNE DI RHO

REGOLAMENTO

**PER L'APPLICAZIONE
DELL'IMPOSTA
SULLA PUBBLICITA'
E DEL DIRITTO
SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI**

INDICE

CAPO I - DISPOSIZIONI GENERALI - OGGETTO DEL REGOLAMENTO	Pg. 3
Art. 1 - Ambito di applicazione	Pg. 3
Art. 2 - Pubblicità effettuata su spazi, aree ed impianti comunali	Pg. 3
Art. 3 - Classificazione del comune	Pg. 4
Art. 4 - Zonizzazione e suddivisione del territorio in categorie	Pg. 4
Art. 5 - Piano generale degli impianti (PGI) - Definizioni generali di destinazione d'uso degli impianti	Pg. 4
Art. 6 - Criteri generali per la realizzazione del PGI	Pg. 5
Art. 7 - Identificazione e tipologia degli impianti	Pg. 6
Art. 8 - Quantità e ripartizione degli impianti	Pg. 9
Art. 9 - Individuazione altri impianti compresi nel PGI	Pg. 10
 CAPO II MODALITÀ PER IL RILASCIO DELLE AUTORIZZAZIONI DEI MEZZI PUBBLICITARI	Pg. 12
Art. 10 - Principi generali	Pg. 12
Art. 11 - L'autorizzazione	Pg. 12
Art. 12 - Modalità di presentazione della domanda di autorizzazione	Pg. 13
Art. 13 - Istruttoria e rilascio dell'autorizzazione.....	Pg. 16
Art. 14 - Obblighi del titolare dell'autorizzazione	Pg. 17
Art. 15 - Interventi di sostituzione e modifica	Pg. 18
Art. 16 - Termine di validità dell'autorizzazione	Pg. 18
Art. 17 - Rinnovo e proroga dell'autorizzazione	Pg. 18
Art. 18 - Revoca	Pg. 19
Art. 19 - Decadenza	Pg. 19
Art. 20 - Divieti e limitazioni	Pg. 20
 CAPO III DISCIPLINA DELLE AUTORIZZAZIONI PER INSEGNE DI ESERCIZIO, TARGHE PROFESSIONALI, TENDE E MEZZI SIMILARI	Pg. 22
Art. 21 - Principi generali	Pg. 22
Art. 22 - Dimensioni e forma	Pg. 22
Art. 23 - Illuminazione	Pg. 23
Art. 24 - Materiali	Pg. 23
Art. 25 - Ripetitività del messaggio	Pg. 23
Art. 26 - Categoria delle insegne	Pg. 24
Art. 27 - Insegne frontali	Pg. 24
Art. 28 - Insegne a bandiera	Pg. 26
Art. 29 - Insegna a giorno	Pg. 27
 CAPO IV DISCIPLINA DELLE CONCESSIONI	Pg. 29
Art. 30 - Disposizioni generali	Pg. 29
Art. 31 - Casi particolari	Pg. 29
Art. 32 - Canone di concessione	Pg. 29
 CAPO V L'IMPOSTA SULLA PUBBLICITÀ	Pg. 30
Art. 33 - Presupposto d'imposta	Pg. 30
Art. 34 - Soggetto passivo	Pg. 30
Art. 35 - Delle tariffe in genere	Pg. 30
Art. 36 - Pubblicità ordinaria e modalità di commisurazione	Pg. 31
Art. 37 - Pubblicità effettuata con veicoli	Pg. 32
Art. 38 - Pubblicità effettuata con pannelli luminosi e proiezioni	Pg. 33
Art. 39 - Pubblicità varia	Pg. 33
Art. 40 - Riduzioni dell'imposta	Pg. 34

Art. 41 - Esenzioni dell'imposta	Pg. 34
Art. 42 - Diritto di interpello del contribuente	Pg. 35
CAPO VI	Pg. 37
DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI	
Art. 43 - Servizio delle pubbliche affissioni	Pg. 37
Art. 44 - Diritto sulle pubbliche affissioni	Pg. 37
Art. 45 - Riduzione del diritto	Pg. 38
Art. 46 - Esenzioni dal diritto	Pg. 38
Art. 47 - Modalità per l'espletamento del servizio delle pubbliche affissioni e gestione spazi riservati	Pg. 38
CAPO VII	Pg. 40
SANZIONI	
Art. 48 - Rettifica od accertamento d'ufficio	Pg. 40
Art. 49 - Sanzioni tributarie	Pg. 40
Art. 50 - Interessi	Pg. 41
Art. 51 - Sanzioni amministrative	Pg. 41
Art. 52 - Contenzioso - giurisdizione tributaria	Pg. 42
Art. 53 - Procedimento	Pg. 42
Art. 54 - Misure di definizione bonaria	Pg. 42
CAPO VIII	Pg. 43
MODALITÀ DI LIQUIDAZIONE DEL TRIBUTO	
Art. 55 - Dichiarazione	Pg. 43
Art. 56 - Pagamento dell'imposta	Pg. 43
CAPO IX	Pg. 45
ABUSIVISMO INSTALLAZIONI PUBBLICITARIE	
Art. 57 - Contrasto delle installazioni abusive	Pg. 45
CAPO X	Pg. 45
DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI	
Art. 58 - Regolarizzazione mezzi pubblicitari esistenti	Pg. 45
Art. 59 - Entrata in vigore	Pg. 46
ALLEGATI	
Allegato n° 1 - Zonizzazione del territorio comunale	
Allegato n° 2 - Zone del territorio in categoria speciale	

CAPO I DISPOSIZIONI GENERALI

OGGETTO DEL REGOLAMENTO

Il presente regolamento disciplina, nell'ambito del territorio del Comune di Rho:

- ogni tipologia ed esecuzione di forme pubblicitarie e delle affissioni fatte da operatori e terzi in genere,
- l'affissione dei manifesti negli spazi comunali riservati alle pubbliche affissioni,
- l'applicazione e la riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni,

in conformità alle disposizioni del D.Lgs. 15 novembre 1993 n. 507 e successive modificazioni ed integrazioni, laddove non derogato ex art. 52 D.Lgs. n. 446/97.

Art. 1 Ambito di applicazione

1. La pubblicità esterna e le pubbliche affissioni effettuate nel territorio comunale sono soggette rispettivamente all'imposta, ovvero ad un diritto, a favore del Comune di Rho, secondo le disposizioni dei successivi articoli.
2. Per le pubblicità effettuate con mezzi propri su aree di proprietà comunale o concesse in godimento dal Comune di Rho, sono dovuti sia la tassa od il canone per l'occupazione di suolo pubblico, che l'imposta sulla pubblicità.
3. Per la pubblicità effettuata su impianti di proprietà comunale ricevuti in affitto, concessione o condivisione, oltre all'imposta sulla pubblicità è dovuto un corrispettivo di locazione, un importo relativo alla concessione o la somma pattuita per la condivisione così come individuata da apposita delibera di Giunta Comunale.

Art. 2 Pubblicità effettuata su spazi, aree ed impianti comunali

1. Qualora la pubblicità sia effettuata su beni di proprietà comunale, dati in godimento dal Comune, appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile comunale, la corresponsione dell'imposta non esclude il pagamento di eventuali canoni d'affitto o di concessione, nonché della tassa o canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, ove applicabile. Anche per i mezzi pubblicitari la tassa (o il canone OSAP) costituisce quindi il corrispettivo dell'uso straordinario dell'area pubblica e dello spazio circostante occorrente per la visibilità e l'efficacia della pubblicità, nonché compensa tutti gli oneri che fanno carico al Comune in dipendenza dell'utilizzo dei beni per fine pubblicitario, fatta salva l'imposta sulla pubblicità.
2. Il Comune di Rho determinerà la misura del canone di affitto o degli importi relativi alle condivisioni per tutte le pubblicità effettuate sugli impianti di proprietà comunale, i quali potranno essere concessi singolarmente o per lotti.
3. Il Comune di Rho, in caso di affidamento del servizio di gestione dell'ICP, del diritto di affissione e delle altre entrate attinenti alla gestione della pubblicità ad altro soggetto esterno, può essere coadiuvato nella gestione di tutte le relative problematiche dal Concessionario.

Art. 3 Classificazione del comune

Ai fini dell'articolo 2 del D.Lgs. n. 507/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Comune di Rho appartiene alla 3a classe in quanto gli abitanti residenti ammontano a 51.181 unità in base alla popolazione residente al 31 dicembre del penultimo anno precedente a quello risultante dai dati pubblicati annualmente dall'Istituto Nazionale di Statistica.

Art. 4 Zonizzazione e suddivisione del territorio in categorie

1. Ai fini della localizzazione degli impianti e della definizione delle caratteristiche cui devono rispondere i diversi mezzi pubblicitari, il territorio comunale viene ripartito in quattro zone, come individuate nell'allegato n° 1 del presente Regolamento e del PGI, e definite rispettivamente:
 - Zona A: Area a carattere prevalentemente storico;
 - Zona A1: restante parte del nucleo storico;
 - Zona B: Area adiacente il centro e semiperiferica a carattere prevalentemente residenziale;
 - Zona C: Area comprendente la restante parte della città, periferica ed a carattere prevalentemente industriale;
2. La realizzazione di nuove vie comporterà automaticamente l'inserimento nella zonizzazione prevalente nell'area di riferimento e, solo nel caso in cui sia necessario prevederne una diversa, si procederà all'adozione di specifica modifica dell'allegato n° 1.
3. Agli effetti dell'applicazione dell'imposta sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni, limitatamente alle affissioni di carattere commerciale, il territorio comunale di Rho è suddiviso nelle due categorie: ordinaria e speciale.
4. Alla pubblicità esposta nelle vie e nelle zone a categoria speciale è applicata una maggiorazione del 150% della tariffa normale.
5. Le zone di territorio comprese nella categoria speciale, la cui superficie complessiva non supera il 35% di quella del "centro abitato", sono state identificate nell'allegato n° 2 del presente Regolamento e del PGI.

Art. 5 Piano generale degli impianti (PGI) - Definizioni generali di destinazione d'uso degli impianti

Ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. n. 507/93, il Piano Generale individua la localizzazione degli impianti nelle sottostanti esemplificazioni.

- Impianti su beni pubblici ovvero dei manufatti destinati a supportare messaggi di destinazione d'uso quale la pubblica affissione istituzionale, commerciale, sociale, necrologica, affissione diretta, pubblicità esterna ed ordinaria e temporanea, suddividendoli in:
 - Pubblica Affissione (PA):** gli impianti fissi di proprietà comunale, atti a supportare comunicazione, affissa mediante sovrapposizione di manifesti, priva di rilevanza economica, di natura sociale o istituzionale (PAI) o da destinare alle affissioni di carattere commerciale (PAC). Eventuali affissioni su cesate di cantiere, come disciplinata dall'art. 31, sono da considerarsi aggiuntive e non fanno parte delle superfici regolamentate.
 - Installazione Diretta (ID):** gli impianti di proprietà pubblica, atti a supportare comunicazione di tipo commerciale, affissa mediante sovrapposizione di manifesti, da attribuire a soggetti privati.
 - Arredo Urbano (AU):** gli impianti di proprietà pubblica o privata aventi quale scopo primario la fornitura di un effettivo servizio di pubblica utilità nell'ambito dell'arredo urbano e stradale destinati "anche" a supportare comunicazione di carattere commerciale.

Nuovi impianti pubblicitari diversi e/o innovativi (NIP), di proprietà pubblica, che l'Amministrazione deciderà di installare.

- Impianti su beni privati suddividendoli in:

Pubblicità ordinaria commerciale (POC): gli impianti di proprietà privata quali i poster (6x3 o 4x3), le tabelle, i cassonetti luminosi, teli pubblicitari atti a supportare comunicazione di tipo commerciale affissa mediante l'apposizione di manifesti, di pellicole plastificate, l'esposizione di teli fronte o retro illuminati o di messaggi variabili.

Pubblicità di comunicazioni aziendali (PCA): gli impianti di proprietà privata quali cartelli o cassonetti stradali, cartelli indicatori, targhe su palo atti a fornire informazioni relative ad aziende e/o loro ubicazione.

Pubblicità ordinaria espressa mediante insegne (POI): gli impianti di proprietà privata quali le insegne pubblicitarie e i cartelli, aventi la funzione di pubblicizzare un esercizio o comunicazioni di tipo commerciale a carattere ordinario, installati in luogo diverso dalla sede dell'attività a cui si riferiscono.

Pubblicità innovativa (PI): gli impianti di proprietà privata di nuova concezione, atti a supportare comunicazione di tipo commerciale od informativo a carattere ordinario, che potranno essere autorizzati previa approvazione di uno specifico progetto, da esaminare di concerto con gli uffici competenti.

- Esposizioni pubblicitarie nelle forme temporanee ovvero:

Pubblicità temporanea ordinaria, installata nei cantieri, espressa mediante teli, strutture o cartelli (PTOC): gli impianti di proprietà privata quali poster, teli, cartelli o tabelle, atti a supportare comunicazioni di tipo commerciale, collocati in cantieri di nuove edificazioni, di manutenzioni straordinarie o restauri che comportino modificazioni sostanziali degli edifici, rispetto alla situazione preesistente.

Pubblicità temporanea (PT) e Pubblicità temporanea innovativa (PTI): gli impianti come i teli pubblicitari, gli striscioni, gli stendardi, i gonfaloni, le strutture, ecc caratterizzati da un periodo espositivo di massimo tre mesi, sia normale che innovativa; quest'ultima potrà essere autorizzata previa approvazione di uno specifico progetto, da esaminare di concerto con gli uffici competenti.

Art. 6

Criteria generali per la realizzazione del PGI

I criteri generali che si sono adottati per la realizzazione del PGI sono:

- a) Gli impianti pubblicitari e la scelta delle località devono rispettare il territorio inteso nella sua razionalizzazione/armonizzazione perseguita dall'Amministrazione, nella principale opera di salvaguardia dello stesso.
- b) Il piano tiene conto, e quindi intende far rispettare, l'attuale contesto urbanistico, con le proprie esigenze di carattere storico, ambientale ed estetico.
- c) Il piano considera inoltre le esigenze obiettive dello sviluppo delle varie forme pubblicitarie nella sua generalità e nelle eventuali particolarità che si potrebbero configurare grazie alla presenza del Polo Fieristico, al fine di cercare di tener conto delle richieste di carattere commerciale e socio-culturale.
- d) Il PGI intende far rispettare ed armonizzarsi alle norme del Codice della Strada (D.Lgs. 30 aprile 1992 n. 285, D.Lgs. 10 settembre 1993 n. 360) al Regolamento di esecuzione e di attuazione dello stesso (D.P.R.16 dicembre 1992 n. 495), al Regolamento comunale di polizia urbana.
- e) Il Comune si riserva la facoltà di decidere se chiedere al Concessionario delle pubbliche affissioni e della pubblicità (qualora detto servizio sia gestito o venga anche in futuro gestito in tale forma) o ad altra/e azienda/e specializzate nel settore, di svolgere servizi strumentali alla repressione dell'abusivismo pubblicitario e al miglioramento dell'impiantistica, o altre tipologie di servizi che fossero utili/necessari alla miglior gestione del PGI e delle problematiche relative alla Pubblicità in genere.

Art. 7 Identificazione e tipologia degli impianti

1. Il Comune di Rho, una volta effettuato il controllo degli impianti autorizzati alla data dell'approvazione della Delibera Consigliare che ratifica il PGI, monitorati gli spazi esistenti, riconosciuti conformi nelle quantità e qualità alle effettive esigenze riscontrate ed in sintonia ai criteri di cui all'articolo precedente, può procedere nella valutazione delle richieste di ampliamento del numero e della gamma o di sostituzione di alcuni degli stessi. Il Comune (o il Concessionario od eventuale altro Ente giuridico che l'Amministrazione Comunale dovesse incaricare di gestire le autorizzazioni pubblicitarie) nell'autorizzare nuovi mezzi pubblicitari farà riferimento alle seguenti fattispecie attualmente identificate come "standard approvabile":
 - a. **Cartello** (tipologia: ID - POC - PCA - PAI - PAC)
Impianto pubblicitario, mono o bifacciale, destinato a supportare spazi finalizzati alla diffusione di messaggi istituzionali, sociali e commerciali. La struttura deve essere caratterizzata da uno o due montanti, vincolata al suolo da idoneo ancoraggio, da un telaio, da una superficie mono o bifacciale da utilizzarsi per l'esposizione dei messaggi e da una cornice di finitura. La struttura può essere completata da impianto d'illuminazione interno od esterno.
Dimensione massima pubblicitaria sull'impianto ≤ 36 mq
 - b. **Cartello a messaggio variabile** (tipologia: ID - POC - PCA)
Impianto pubblicitario, mono o bifacciale assimilabile ad un cartello per caratteristiche strutturali e formali, idoneo all'esposizione di messaggi pubblicitari variabili (prismi rotanti o manifesti scorrevoli o led luminosi), finalizzati alla diffusione di messaggi istituzionali, sociali e commerciali. La struttura deve essere caratterizzata da uno o due montanti, vincolata al suolo da idoneo ancoraggio, da un telaio, da un meccanismo per la variazione del messaggio e da una cornice di finitura; profondità inferiore a cm 50. La struttura può essere completata da impianto d'illuminazione esterno od interno. L'esposizione dei messaggi non può essere inferiore a 30".
Dimensione massima pubblicitaria sull'impianto ≤ 36 mq
 - c. **Cassonetto luminoso** (tipologia: ID - POC)
Impianto pubblicitario mono o bifacciale assimilabile ad un cartello per caratteristiche strutturali e formali, idoneo all'esposizione di teli pubblicitari retroilluminati, finalizzato alla diffusione di messaggi istituzionali, sociali e commerciali. La struttura, completata da impianto di illuminazione interno, deve essere caratterizzata da uno o due montanti, vincolata al suolo da idoneo ancoraggio, da un telaio e da una cornice di finitura, profondità inferiore a cm 50.
Dimensione massima pubblicitaria per facciata ≤ 36 mq
Dimensione massima pubblicitaria sull'impianto ≤ 72 mq
 - d. **Tabella** (tipologia: ID - AU - POC - PCA - PTOC - PAI - PAC)
Impianto pubblicitario, monofacciale, di profondità massima pari a cm 20 vincolato completamente in aderenza a strutture edificate in elevazione, finalizzato alla diffusione di messaggi. La struttura deve essere caratterizzata da un telaio da utilizzarsi per l'esposizione dei messaggi e da una cornice di finitura. La struttura può essere completata da impianto d'illuminazione interna od esterna.
Dimensione massima pubblicitaria sull'impianto ≤ 36 mq
 - e. **Tabella a messaggio variabile** (tipologia: ID - POC - PCA)
Impianto pubblicitario, monofacciale, assimilabile ad una tabella per caratteristiche strutturali e formali, idoneo all'esposizione di messaggi pubblicitari variabili (prismi rotanti o manifesti scorrevoli o led luminosi), costituito da un meccanismo per la variazione del messaggio, un telaio e da una cornice di finitura; profondità inferiore a cm 50. La struttura può essere completata da impianto d'illuminazione esterno od interno. L'esposizione dei messaggi non può essere inferiore a 30".
Dimensione massima pubblicitaria sull'impianto ≤ 36 mq
 - f. **Cassonetto luminoso a parete** (tipologia: ID - POC - PCA)
Impianto pubblicitario, monofacciale, assimilabile ad una tabella per caratteristiche strutturali e formali, idoneo all'esposizione di teli pubblicitari retroilluminati, finalizzato alla diffusione di messaggi istituzionali, sociali e commerciali. La struttura, completata da

impianto di illuminazione interno, è caratterizzata da un telaio e da una cornice di finitura, profondità inferiore a cm 5D.

Dimensione massima pubblicitaria per facciata ≤ 36 mq

Dimensione massima pubblicitaria sull'impianto ≤ 72 mq

g. Totem o trespolo (tipologia: ID - AU - PAI - PAC)

Impianto pubblicitario tridimensionale multifacciale, vincolato al suolo da apposita struttura di sostegno, finalizzato alla diffusione di messaggi. Deve essere caratterizzato da un telaio, da superfici da utilizzarsi per l'esposizione dei messaggi e da una cornice di finitura. La struttura può essere completata da impianto d'illuminazione interno o esterno.

Impianto pubblicitario di arredo urbano quando associato a prestazioni di servizio quali fornitura, mediante video, d'informazioni e servizi in sostituzione di cabine telefoniche, servizi igienici automatizzati, chioschi per la vendita di biglietti, fiori ed edicole.

Dimensione massima pubblicitaria su di un lato $\leq 4,5$ mq

Dimensione massima pubblicitaria sull'impianto ≤ 9 mq

Quadro informativo (tipologia: AU)

Impianto d'arredo urbano associato a prestazione di servizio, bifacciale, destinato a supportare uno spazio finalizzato all'informazione mediante l'esposizione di planimetrie relative agli ambiti di collocazione ed uno spazio per la diffusione di messaggi commerciali. La struttura deve essere caratterizzata da montante, vincolata al suolo da idoneo ancoraggio, da un telaio, da una superficie da utilizzarsi per l'esposizione di messaggi e da una cornice di finitura. La struttura può essere completata da impianto d'illuminazione interno od esterno.

Dimensione massima pubblicitaria sull'impianto ≤ 18 mq

i. Pensilina attesa mezzi pubblici (tipologia: AU)

Impianto d'arredo urbano per la copertura delle aree d'attesa dei mezzi pubblici, rigidamente vincolato al suolo e completato da spazi finalizzati alla diffusione dei messaggi commerciali. La struttura può essere completata da impianto d'illuminazione interno od esterno e da altri elementi finalizzati alla prestazione di servizi di pubblica utilità.

Dimensione massima pubblicitaria su di un lato $\leq 5,6$ mq

Dimensione massima pubblicitaria sull'impianto $\leq 14,5$ mq

j. Orologio (tipologia: AU)

Impianto d'arredo urbano finalizzato alla fornitura di servizio, rigidamente vincolato al suolo o al muro e completato da uno spazio monofacciale o bifacciale, finalizzato alla diffusione dei messaggi commerciali. La struttura può essere completata da impianto d'illuminazione esclusivamente interno.

Dimensione massima pubblicitaria su di un lato $\leq 1,5$ mq

Dimensione massima pubblicitaria sull'impianto ≤ 3 mq

k. Transenna parapetonale pubblicitaria (tipologia: AU)

Impianto d'arredo urbano, finalizzato alla fornitura di servizio quale la delimitazione e la protezione di marciapiedi e spazi ad uso pedonale, assimilabile ad un cartello di piccole dimensioni. Rigidamente vincolato al suolo, è completato da uno spazio mono o bifacciale finalizzato alla diffusione dei messaggi istituzionali, commerciali, pubblicitari o propagandistici. La struttura non prevede l'inserimento di impianto d'illuminazione.

Dimensione massima pubblicitaria sull'impianto ≤ 3 mq

l. Rastrelliera per biciclette (tipologia: AU)

Impianto d'arredo urbano, finalizzato alla fornitura di servizio quale la protezione di biciclette, assimilabile ad un cartello di piccole dimensioni. Rigidamente vincolato al suolo, è completato da uno spazio mono o bifacciale finalizzato alla diffusione dei messaggi istituzionali, commerciali, pubblicitari o propagandistici. La struttura non prevede l'inserimento di impianto d'illuminazione.

Dimensione massima pubblicitaria sull'impianto ≤ 3 mq

m. Altri mezzi d'arredo urbano, impianto pubblicitario di servizio (tipologia: AU)

Impianti d'arredo urbano quali le coperture degli accessi alle linee metropolitane, le paline di fermata dei mezzi pubblici, le strutture polifunzionali, i servizi igienici automatizzati, le edicole, le cabine telefoniche.

Tali impianti dovranno essere frutto di progettazione puntuale, oggetto di gara pubblica, così come previsto dal Regolamento comunale per l'applicazione dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni.

Dimensione massima pubblicitaria sull'impianto $\leq 2,8$ mq.

- n. **Insegne pubblicitarie ed insegne pubblicitarie su tetto (tipologia: POI)**
 Impianto pubblicitario, mono, bifacciale o polifacciale, caratterizzato da grande superficie, dotato di struttura di sostegno propria, avente la funzione di pubblicizzare un esercizio o un prodotto commerciale, installato in luogo (anche su tetti) diverso dalla sede dell'attività a cui si riferisce. La struttura può essere completata da impianto d'illuminazione interno od esterno.
 Dimensione massima pubblicitaria sull'impianto ≤ 150 mq
- o. **Preinsegne (tipologia: PCA)**
 Si definisce "preinsegna" la scritta in caratteri alfanumerici, completata da freccia di orientamento, ed eventualmente da simboli e da marchi, finalizzata alla pubblicizzazione direzionale della sede dove si esercita una determinata attività ed installata in modo da facilitare il reperimento della sede stessa, in conformità a quanto disposto dall'articolo 134 del D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495.
- p. **Palina fermata autobus (tipologia: AU)**
 Manufatto per l'indicazione degli orari dei mezzi pubblici, rigidamente vincolato al suolo e completato da spazi finalizzati alla diffusione dei messaggi commerciali mono o bifacciali. La struttura può essere completata da altri elementi finalizzati alla prestazione di servizi di pubblica utilità.
 Dimensione massima pubblicitaria sull'impianto ≤ 3 mq
- q. **Striscione (tipologia: PT)**
 Manufatto bidimensionale, sostenuto in sospensione unicamente da cavi, che attraversa strade o piazze, realizzato con materiale di qualsiasi natura, privo di rigidità propria, mancante di una superficie d'appoggio e comunque non aderente ad essa, idoneo a resistere opportunamente alla forza del vento ed agli altri agenti atmosferici, collocato su apposita struttura.
 Dimensione massima pubblicitaria sull'impianto ≤ 10 mq
- r. **Stendardo (tipologia: PT)**
 Manufatto monofacciale o bifacciale, opaco, bidimensionale, realizzato con materiali di qualsiasi natura, privo di rigidità propria, mancante di una superficie di appoggio e comunque non aderente ad essa.
 Dimensione massima pubblicitaria sull'impianto ≤ 10 mq
- s. **Gonfalone (tipologia PT)**
 Manufatto monofacciale o bifacciale, opaco, bidimensionale, realizzato con materiali di qualsiasi natura ma non cartacei, privo di rigidità, da posizionarsi su pali.
 Dimensione massima pubblicitaria sull'impianto $\leq 1,4$ mq
- t. **Mezzi provvisori o strutture (tipologia: PT)**
 Impianto pubblicitario di altezza non superiore a metri 2,60, non ancorato al suolo ma realizzato con materiale che ne garantisca la stabilità e il minimo ingombro, la cui struttura deve essere caratterizzata da un montante, da un telaio, da una superficie mono o bifacciale da utilizzarsi per l'esposizione dei messaggi e da una cornice di finitura. La struttura può essere completata da impianto d'illuminazione interno od esterno.
 Dimensione massima pubblicitaria sull'impianto ≤ 3 mq
- u. **Teli pubblicitari (tipologia: PT - PTOC)**
 Impianto pubblicitario, monofacciale, caratterizzato da grande superficie, interamente vincolato in aderenza a ponteggi di cantiere o completamente in aderenza su fronti ciechi di fabbricati urbani. La struttura può essere completata da impianto d'illuminazione esterno od interno.
 La dimensione massima corrisponde alla superficie del fronte dell'edificio o del ponteggio posto su di un fronte dell'edificio su cui è posto il telo pubblicitario.
 Dimensione minima pubblicitaria su di un lato ≥ 18 mq
- v. **Nuovi mezzi pubblicitari (tipologia: PI - PTI)**
 Si definiscono "nuovi mezzi pubblicitari" i manufatti che, quale conseguenza di nuove normative, di tecnologie avanzate o di specifiche e innovative proposte del mercato pubblicitario, non rientrano tra quelli elencati nei precedenti punti e le cui istanze di autorizzazione saranno esaminate di concerto con altri enti od uffici comunali competenti, venendo di volta in volta inseriti nel PGI.
 I termini di conclusione del procedimento sono raddoppiati e sono interrotti per l'acquisizione del parere di altre amministrazioni.

Gli Uffici Comunali, che hanno la responsabilità del monitoraggio e del controllo del territorio e della pubblicità, hanno comunque la possibilità di verificare la rispondenza al Regolamento ed al PGI anche di altri mezzi pubblicitari che presentino caratteristiche innovative rispetto a quelli standard ed eventualmente di richiederne l'immissione sul territorio facendo approvare un nuovo standard od identificando a quale categoria di mezzo risulti essere più simile e la quantità massima (in numero e/o in mq) autorizzabile. Le quantità autorizzabili devono essere definite nel loro complesso e devono essere considerate facenti parte del quantitativo totale approvato all'interno del PGI.

2. Le caratteristiche tecniche di tutti gli impianti (colore, formato, etc.) sono determinate e descritte in dettaglio nella specifica parte ad essi dedicata del PGI.
3. Il Regolamento ed il PGI prendono in considerazione anche forme diverse di comunicazione e pubblicità che non utilizzano impianti insistenti sul territorio, ma che comunque producono effetti comunicativi e/o pubblicitari nel Comune di Rho come, a solo titolo di esempio:
 - pubblicità effettuata attraverso la distribuzione di volantini,
 - " " " uomini sandwich o similari,
 - " " " veicoli pubblicitari od utilizzati anche per questo fine,
 - " " " proiezioni visive e/o sonore su qualsiasi mezzo esposto in luogo pubblico o aperto al pubblico.

Art. 8 Quantità e ripartizione degli impianti

Tenuto conto anche di quanto dispone il 3° comma dell'art. 18 del D.Lgs. 15.11.1993, n. 507 in merito alla superficie minima da adibire alle pubbliche affissioni, la ripartizione degli impianti pubblicitari è così determinata:

- Mq. 2.700 destinati alle pubbliche affissioni (suddivise in 65% di natura commerciale e 35% di natura istituzionale, sociale o comunque prive di rilevanza economica); per gli annunci mortuari e necrologici devono essere appositamente riservati sino ad un massimo di 165 mq ben determinati e suddivisi nelle varie zone del territorio cittadino;
- Mq. 15.000 per le affissioni di natura commerciale, istituzionale e comunicazioni in genere effettuate da terzi per conto proprio o da operatori pubblicitari per conto dei propri clienti, così distribuiti secondo la tipologia e destinazione dei mezzi stessi:

		Sino ad un massimo di mq
a)	cartelli, cartelli a messaggio variabile, cassonetti luminosi, cassonetti luminosi a parete	12.000
	tabelle, tabelle a messaggio variabile, totem o trespoli	
	quadri informativi, pensiline, orologi, transenne parapetonali, rastrelliere per biciclette, altri mezzi di arredo urbano	
	insegne pubblicitarie (anche su tetto)	
	pre-insegne, targhe su palo	
b)	mezzi provvisori, cavalletti, striscioni, stendardi, gonfaloni, teli pubblicitari	2.000
c)	nuovi mezzi pubblicitari	1.000

Per quanto concerne le specifiche e le modalità attuative si rimanda ai vari articoli che le trattano ed in particolare al capo II e IV del presente regolamento.

Art. 9 Individuazione altri impianti compresi nel PGI

Sono regolamentati dal presente regolamento e gestiti dal servizio che ne tratta le relative autorizzazioni i seguenti impianti:

1. Insegna di esercizio

Manufatto, mono o bifacciale, luminoso od illuminato, atto ad identificare il luogo ove si esercita un'attività installata nella sede della stessa attività cui si riferisce o nelle pertinenze accessorie; riassume, nel modo più schematico e sintetico, l'immagine dell'attività svolta all'interno dell'esercizio attraverso scritte in caratteri alfanumerici, completata eventualmente da simboli e da marchi utilizzando uno o più logo tipi.

2. Targhe professionali

Manufatti indicativi di attività imprenditoriali e/o professionali che devono essere installati nella sede di esercizio dell'attività o nelle sue pertinenze accessorie. Sono soggette ad autorizzazione e consentite quando collocate in spazi idonei di norma all'interno degli ingressi o sulle spalle interne delle porte o dei portoni, ove ciò non fosse possibile per documentate ragioni, possono essere consentite collocazioni a lato degli ingressi o vani porta, a condizione che non siano presenti elementi strutturali o di pregio. Qualora si preveda la collocazione di più targhe nel medesimo luogo, anche in tempi diversi, deve essere realizzato un apposito supporto porta targhe multiplo, e le stesse devono essere di uguale forma, dimensione, materiale e colore.

Dimensione massima della singola targa cm 20x30.

3. Tende

Manufatti mobili o semimobili in tessuto o materiali assimilabili posti esternamente a protezione di vetrine o di ingressi di esercizi commerciali dotati di scritte indicanti la tipologia di attività svolta, soggette ad autorizzazione, sia che contengano pubblicità e sia che ne siano prive, in conformità alle prescrizioni contenute nel vigente Regolamento Edilizio. L'inserimento di scritte e loghi sulle tende è ammesso purché recanti richiami all'insegna principale.

Vengono assimilati alle tende le pensiline di copertura realizzate in tessuto od in materiali assimilabili.

4. Altre Tipologie di mezzi pubblicitari assimilabili alle insegne:

Insegne di pubblico interesse

Sono definite insegne di pubblico interesse le insegne relative all'indicazione di servizi di pubblica utilità. Rientrano nella fattispecie le indicazioni relative alle seguenti attività:

- . Ospedali
- . Polizia
- . Vigili urbani - Polizia Municipale
- . Vigili del Fuoco
- . Guardia di Finanza
- . Carabinieri
- . Guardia medica
- . Farmacie
- . Tabacchi e valori bollati
- . Punti telefonici

Insegne speciali

Al fine di rendere più agevole l'accesso agli esercizi da parte di persone portatrici di handicap è sempre consentita la segnalazione degli accessi privilegiati mediante insegne a bandiera di piccole dimensioni (max 35x50cm).

Tali insegne dovranno riportare le indicazioni direzionali semplificate nel contenuto e potranno riportare la denominazione o logo dell'esercizio in uno spazio pari a 30x20cm.

Bacheche

Manufatti utilizzati per l'esposizione di messaggi pubblicitari inerenti all'attività svolta di natura sia commerciale che istituzionale e devono essere collocati in aderenza o a filo del fronte della sede dell'attività svolta.

Non è consentito l'utilizzo di bacheche come spazio porta insegna.

Le bacheche potranno avere una sporgenza massima dal filo esterno della muratura non superiore a cm 8 e garantire un passaggio libero sul marciapiede di almeno mt 1.2.

La realizzazione delle bacheche deve essere effettuata con tutti i materiali che si ritengano idonei compatibilmente ad un corretto inserimento architettonico e con le misure di sicurezza atte a preservare l'incolumità dei pedoni.

Insegne su chioschi.

L'esposizione di insegne d'esercizio su chioschi isolati aventi funzione commerciale quali ad esempio: bar, tabacchi, rivendita giornali, ecc. è ammessa se posta in aderenza alle pareti perimetrali o nei vani predisposti.

Stazioni di rifornimento carburante.

Rientrano in questa categoria le insegne delle stazioni di rifornimento carburante e le stazioni di servizio.

Nelle stazioni di servizio è ammessa una superficie pubblicitaria complessiva, in base alla dimensione della stazione di servizio stessa (mq totali) ed alla classificazione della strada su cui insiste. Il calcolo della superficie pubblicitaria esposta sarà dato dalla sommatoria delle superfici di cartelli, mezzi pubblicitari in genere, insegne di esercizio contenute nella stessa area.

Tipo strada	% ammessa		
	Zona A 1	Zona B	Zona C
C	8	8	8
E	8	8	8
F	8	8	8

Per la determinazione della quantità massima di pubblicità autorizzabile si rimanda all'art. 52 del Codice della Strada

Impianti compositi

Insegne costituite dall'aggregazione di oggetti multipli, progettati nel quadro di un piano di sviluppo commerciale o di qualsivoglia iniziativa privata.

Tale tipologia non è ammessa su suolo pubblico (anche in proiezione); può essere consentita dagli uffici competenti previa valutazione dello stato dei luoghi.

Tali tipologie di manufatti devono comunque essere integrati tra loro e costituire un elemento solidale.

Possono essere luminosi od illuminati.

Tale tipologia deve rispondere a tutti i requisiti relativi alle caratteristiche tecniche ed alle limitazioni e divieti previsti dal presente Regolamento.

Segni orizzontali reclamistici

Sono ammessi esclusivamente i casi contemplati dal DPR n. 495 del 16.12.92, art. 51, comma 9, lett. a) e b).

CAPO II

MODALITÀ PER IL RILASCIO DELLE AUTORIZZAZIONI DEI MEZZI PUBBLICITARI

Art. 10 Principi generali

1. Il presente regolamento persegue l'armonizzazione degli iter autorizzativi con quanto previsto dalle statuizioni del D.Lgs. n. 507/93, dal Codice della strada e dagli altri regolamenti comunali.
2. In via generale si stabilisce che il Comune, in virtù di quanto previsto nel presente Regolamento e nel Piano Generale degli Impianti, si avvale della facoltà di cui al comma 6 dell'articolo 23 del Codice della Strada, ossia della facoltà di concedere deroghe, nell'ambito del centro abitato, alle norme relative alle distanze minime per il posizionamento dei cartelli e degli altri mezzi pubblicitari, nel rispetto delle esigenze di sicurezza della circolazione stradale, nonché del comma terzo dell'articolo 26 del D.Lgs. n. 285/92, così come modificato dal D.Lgs. n.360/93 e successive modifiche.
3. Quanto sopra esposto nel rispetto di limiti di cui al D.Lgs. n. 285/92, D.Lgs. n.360/93 e D.P.R. n. 495/92 del D.Lgs. n.507/93 e successive modifiche.
4. L'iter autorizzativo terrà altresì conto della collocazione del manufatto pubblicitario, ossia:
 - se il mezzo viene collocato fuori del centro abitato si rimanda alle norme del Codice della Strada e suo regolamento di esecuzione e di attuazione;
 - se il mezzo viene collocato nel centro urbano o all'interno della zona circostante il Polo Fieristico, così come definito dall'articolo 3 del Codice della Strada, si applicherà l'iter di cui al successivo art. 11.

Art. 11 L'autorizzazione

1. L'installazione di cartelli pubblicitari, di insegne d'esercizio e altri mezzi pubblicitari sulle strade od in vista di esse e l'esecuzione della pubblicità nel territorio comunale sono soggette alla preventiva autorizzazione da parte dell'Ufficio comunale competente, salvo il preventivo nullaosta tecnico dell'ente proprietario qualora la strada sia statale, regionale o provinciale, in conformità al 4° comma dell'art. 23 del D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 e successive modificazioni, secondo il seguente ordine di competenze:
 - per le strade e le autostrade statali alla direzione compartimentale ANAS competente per territorio o agli uffici speciali per le autostrade;
 - per le autostrade in concessione alla società concessionaria;
 - per le strade regionali, provinciali e comunali o di proprietà di altri enti alle rispettive amministrazioni;
 - per le strade militari al comando territoriale competente;
 - per l'area demaniale l'ente preposto al controllo.

Per l'applicazione della presente norma si fa riferimento alle delimitazioni previste nell'Abaco e nella cartografia denominata "Zonizzazione del territorio comunale", di cui all'allegato n. 1, parti integranti del presente Regolamento e del PGI. L'ufficio competente può concedere deroghe alle distanze minime di posizionamento dei cartelli su strade urbane, di quartiere e strade locali, tenuto conto di quanto dispongono le norme in precedenza richiamate, secondo l'Abaco delle distanze.

2. L'autorizzazione deve essere sempre richiesta, anche nel caso in cui la pubblicità che s'intende effettuare sia esente dal pagamento dell'imposta, fatta eccezione per i seguenti casi:
 - la pubblicità tramite i cartelli "Vendesi/Affittasi", purché apposta sull'immobile cui si riferisce e di dimensioni non superiori ad un quarto di metro quadrato;
 - la pubblicità effettuata e rivolta all'interno dei luoghi aperti al pubblico. A titolo esemplificativo e non esaustivo, si citano gli stadi e gli impianti sportivi, le stazioni automobilistiche e di pubblici trasporti, i centri commerciali e la Fiera di Rho (da non confondersi con le attività interne degli stands del Polo Fiera che, vista la particolarità della gestione e la numerosità degli stessi sono regolamentate nel successivo comma del presente articolo), oltre a quella eseguita con i veicoli per uso privato di cui all'art. 36, comma 3. Restano fermi gli obblighi di presentazione della dichiarazione di pubblicità di cui all'art. 8 del D.Lgs. n. 507/93, con tutti gli elementi necessari all'individuazione dei mezzi al fine del calcolo dell'imposta, oltre al pagamento dell'imposta stessa, - ove non esente -;
 - all'interno degli ascensori, ai sensi della legge 14 luglio 1993, n. 235 e del Decreto del Presidente della Repubblica 16 gennaio 1995, n. 42, in cui è ammessa l'esposizione di pubblicità, con superficie complessiva massima di 1 mq, con esclusione di proiezioni luminose, anche se intermittenti o in successione, ovvero a mezzo di apparecchi sonori.
3. L'autorizzazione all'installazione di mezzi pubblicitari all'interno degli stands del Polo Fiera potrà coincidere con la concessione degli stands ai richiedenti, effettuata dal gestore della struttura.
4. Al Comune è riservata la facoltà di effettuare la pubblicità su immobili di sua proprietà nonché su ponteggi e cantieri relativi a propri stabili o di cui abbia la disponibilità.
5. Il rilascio o il rinnovo della autorizzazione viene, in ogni caso, negato nel caso in cui il richiedente abbia pendenze in materia di pubblicità con il Comune.
6. La consegna dell'autorizzazione è subordinata al regolare assolvimento anche degli eventuali altri obblighi tributari (Tosap/Cosap e canone di concessione).

Art. 12

Modalità di presentazione della domanda di autorizzazione

La domanda in carta legale, presentata dai soggetti direttamente interessati o da operatori pubblicitari regolarmente iscritti alla C.C.I.A.A., da inoltrarsi esclusivamente all'Ufficio competente ai fini della decorrenza dei termini, deve essere compilata sui moduli appositamente predisposti e messi a disposizione od essere conforme agli stessi moduli. Il Responsabile dell'Ufficio competente, con determinazione dirigenziale, approva i moduli, con la documentazione richiesta dal presente regolamento.

La domanda in ogni caso deve indicare:

- a) le generalità, la residenza o domicilio legale, il codice fiscale, numero telefonico e di fax, la partita I.V.A., il numero di iscrizione alla C.C.I.A.A. del richiedente o dell'operatore pubblicitario;
- b) la dichiarazione di essere a conoscenza delle condizioni contenute nel presente Regolamento e nel PGi;
- c) le modalità con cui s'intende effettuare la pubblicità e dell'impianto pubblicitario che s'intende utilizzare;

La domanda, inoltre, per la collocazione di cartelli ed altri mezzi pubblicitari, deve essere corredata da:

1. ubicazione esatta del luogo ove si intende installare l'impianto (estratto di mappa o di PRG);
2. almeno due fotografie recenti a colori, chiare e nitide, di cui almeno una ad ampia angolazione, che permettano, anche nel caso di collocazione su edifici, di avere una visione completa del prospetto su cui s'intende installare l'impianto pubblicitario;

3. scheda tecnica descrittiva dell'impianto pubblicitario e del messaggio di cui si richiede autorizzazione, come prevista dal PGI - Abaco delle distanze e del presente Regolamento;
4. n. 3 copie di disegni tecnici in scala adeguata, quotati in tutte le loro parti, in relazione ai contenuti del PGI - Abaco delle distanze e del presente Regolamento;
5. n. 3 copie dei bozzetti a colori che consentano la chiara e nitida leggibilità del messaggio pubblicitario, con l'indicazione dei colori e materiali utilizzati in relazione ai contenuti del PGI - Abaco delle distanze e del presente Regolamento;
6. n. 3 rilievi quotati, in scala adeguata, dell'area in cui verrà ad insistere l'impianto con indicazione delle distanze dell'oggetto da riferimenti fissi utili alla verifica della conformità al PGI - Abaco distributivo e del presente Regolamento;
7. dichiarazione, sottoscritta da soggetto abilitato a certificare la conformità dell'impianto, redatta ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445, con la quale si attesti che il manufatto che si intende collocare è stato calcolato e realizzato e sarà posto in opera tenendo conto della natura del terreno e della spinta del vento in modo da garantire la stabilità;
8. Qualora i cartelli e gli altri mezzi pubblicitari collocati su una strada siano visibili da un'altra strada appartenente ad ente diverso, l'autorizzazione è subordinata al preventivo nulla osta di quest'ultimo, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 285/92 (Codice della Strada);
9. l'assenso del proprietario o dell'amministratore dell'immobile oggetto di installazione, completo di dati anagrafici e fiscali dello stesso, corredato da copia del documento di identità in corso di validità, nonché del preventivo consenso all'espletamento di tutte le operazioni connesse all'attività di vigilanza e controllo sulla pubblicità
10. copia o numero identificativo della dichiarazione di inizio attività (DIA) o del permesso di costruire, nel caso in cui vengano effettuati sull'immobile interventi edilizi soggetti a tali titoli abilitativi e la pubblicità sia esposta in cantieri, su ponteggi o recinzioni;
11. copia o numero identificativo della eventuale concessione o relativa copia dell'istanza di occupazione di suolo o area pubblica o area privata soggetta a pubblico transito relativa ai lavori autorizzati;
12. copia o numero identificativo della eventuale concessione di beni comunali o dichiarazione degli estremi (numero di protocollo, data, oggetto, ecc.) della medesima;
13. autorizzazione, o relativa istanza di autorizzazione, qualora necessaria in deroga al divieto di cui agli articoli 49 e 153 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 - Codice dei beni culturali e del paesaggio;
14. dichiarazione valida per un anno con indicazione del massimale, numero di polizza e nominativo della compagnia di assicurazioni, redatta ai sensi del DPR n. 445/2000, attestante la copertura di polizza assicurativa RCT per danni provocati a terzi dal mezzo pubblicitario;
15. autocertificazione attestante la conformità dell'impianto alla Legge Regione Lombardia n. 17/2000 e ai relativi criteri di attuazione in materia di inquinamento luminoso.

Per i mezzi pubblicitari di cui all'art. 9 (insegne di esercizio, targhe professionali ed altri assimilabili) del presente regolamento, la domanda deve essere corredata, da:

1. due fotografie recenti a colori, chiare e nitide, di cui una ad ampia angolazione che comprenda il fronte dell'intero piano terreno del fabbricato; le fotografie relative a richieste di insegne di esercizio dovranno essere riprese a saracinesche alzate;
2. tre copie di disegni in scala adeguata quotati in tutte le loro parti, ove compaiano:
 - a) prospetto dell'intero fronte dell'edificio interessato dall'installazione, con l'indicazione della posizione del mezzo pubblicitario richiesto rispetto agli altri eventuali esercizi esistenti e agli ingressi e/o passi carrabili; dovranno essere riprodotti, qualora presenti, le targhe viarie, i numeri civici e la indicazione di "fine stabile" del fabbricato;
 - b) sezione della struttura muraria sulla quale si intende applicare il mezzo; per le richieste relative a mezzi a bandiera devono essere anche riportate la quota da terra e l'ingombro massimo rispetto al filo di facciata. Per le richieste relative a mezzi pubblicitari su palo, sull'elaborato grafico devono essere riportati prospetto frontale e laterale ed una planimetria con l'indicazione della posizione ove andrà installato il palo;

- c) i disegni devono rappresentare anche eventuali faretti che si intendono installare per l'illuminazione del mezzo;
3. n. 3 bozzetti a colori che consentano la chiara e nitida leggibilità del messaggio pubblicitario, con l'indicazione dei colori e materiali utilizzati in relazione ai contenuti del PGI - Abaco delle distanze e del presente Regolamento;
 4. scheda tecnica descrittiva del mezzo pubblicitario nonché descrizione delle dimensioni, dei colori e dei materiali utilizzati;
 5. assenso della proprietà dell'immobile o del suolo su cui il mezzo pubblicitario insisterà, ovvero dell'amministratore del condominio, completo di dati anagrafici e fiscali del dichiarante, corredato da documento di identità in corso di validità;
 6. copia o numero identificativo della dichiarazione di inizio attività (DIA) o del permesso di costruire, nel caso in cui il mezzo pubblicitario sia parte integrante di un progetto architettonico che modifichi la facciata o parti dell'edificio;
 7. per i mezzi espositivi da installare su tetti di stabili occorre altresì una dichiarazione, sottoscritta da soggetto abilitato a certificare la conformità dell'impianto e redatta ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445, con la quale si attesti che il manufatto che si intende collocare è stato calcolato e realizzato e sarà posto in opera tenendo conto della natura del terreno e della spinta del vento in modo da garantirne la stabilità.
 8. autorizzazione o relativa istanza di autorizzazione, qualora necessaria, in deroga al divieto di cui agli articoli 49 e 153 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 - Codice dei beni culturali e del paesaggio.
 9. autocertificazione attestante la conformità dell'impianto alla Legge Regione Lombardia n. 17/2000 e ai relativi criteri di attuazione in materia di inquinamento luminoso.

Al momento della presentazione di istanza di autorizzazione per l'installazione di insegna di esercizio può essere presentata contestualmente una comunicazione di apposizione di vetrofania provvisoria.

Tale vetrofania deve avere le dimensioni inferiori a 0,50 mq ed essere immediatamente rimossa al momento dell'installazione dell'insegna di esercizio definitiva.

La suddetta vetrofania non potrà in ogni caso avere una durata di esposizione superiore a 60 giorni. Nella comunicazione di apposizione della vetrofania provvisoria devono essere indicati la scritta ed il marchio (ragione sociale o denominazione), gli elementi essenziali dell'attività cui si riferiscono e la superficie occupata.

In ogni caso, qualora la documentazione elencata ai commi precedenti possa essere sostituita da apposite dichiarazioni sostitutive ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, art. 46 e segg., l'Ufficio competente si riserva le opportune valutazioni per verificarne l'accettabilità.

Le dichiarazioni, le autorizzazioni e le richieste presentate da chi non sia titolare o legale rappresentante devono essere accompagnate da delega e fotocopia del documento d'identità del responsabile legale della ditta.

La domanda può riguardare contestualmente non più di 10 impianti da posizionare in un medesimo sito nel rispetto dei criteri di collocamento indicati nel PGI. Fanno eccezione le seguenti tipologie:

- a) gli striscioni, per i quali è possibile richiedere, per ogni istanza, sino ad un massimo di 5 mezzi in diverse posizioni, recanti lo stesso messaggio e per lo stesso periodo;
- b) i gonfaloni, per i quali è possibile richiedere, per ogni istanza, sino ad un massimo di 100 mezzi se installati uno per palo o di 200 mezzi se installati due per palo, in diverse posizioni, recanti lo stesso messaggio e per lo stesso periodo;
- c) i mezzi provvisori, per i quali è possibile richiedere, per ogni istanza, sino ad un massimo di 100 mezzi in diverse posizioni e su vie diverse, recanti lo stesso messaggio e per lo stesso periodo;
- d) le targhe su palo, per i quali è possibile richiedere, per ogni istanza, sino ad un massimo di 5 mezzi in diverse posizioni, recanti lo stesso messaggio e per lo stesso periodo;
- e) le insegne di esercizio, per le quali, per ogni istanza, non esiste un numero massimo di mezzi da richiedere.

Art. 13 Istruttoria e rilascio dell'autorizzazione

1. Tutte le domande di autorizzazioni saranno valutate dai competenti uffici al fine di autorizzarle o meno, in toto od in parte, nel rispetto delle leggi vigenti in materia e di quanto sancito dal presente regolamento e dal PGI del Comune di Rho.
2. Le domande relative ai soli impianti pubblicitari prive:
 - della documentazione che dimostri il possesso del titolo da parte del richiedente l'autorizzazione all'installazione dell'impianto;
 - del rilievo quotato;
 - di idonee rappresentazioni fotografichesaranno ritenute improcedibili e conseguentemente verranno archiviate.
3. L'autorizzazione comunale all'esposizione pubblicitaria è rilasciata facendo salvi gli eventuali diritti di terzi e non esime gli interessati dall'acquisizione dei nullastata di competenza di altri soggetti pubblici o privati.
4. L'Ufficio competente rilascia il provvedimento di autorizzazione all'installazione dei mezzi pubblicitari nei seguenti termini:
 - a) entro 60 (sessanta) giorni, per la pubblicità ordinaria;
 - b) entro 45 (quarantacinque) giorni, per le insegne di esercizio;
 - c) entro 30 (trenta) giorni per mezzi pubblicitari sui beni demaniali e patrimoniali delle Ferrovie dello Stato S.p.A., di cui alla legge 18 marzo 1959, n. 132 e alla Legge 9 agosto 1986, n. 488, con l'osservanza delle disposizioni contenute nel presente regolamento comunale, nel D.Lgs. n. 285/92 (Codice della Strada) e nel D.P.R. n. 495/92 (Regolamento di esecuzione e di attuazione);
 - d) entro il doppio dei precedenti termini nelle ipotesi di nuovi mezzi pubblicitari non previsti dal presente regolamento.
5. In caso di pubblicità temporanea l'autorizzazione verrà rilasciata dall'ufficio competente entro i successivi 30 giorni dalla presentazione, decorsi i quali s'intende assentita.
6. Qualora per il rilascio dell'autorizzazione si renda necessario acquisire il parere tecnico di altri settori dell'amministrazione comunale, l'ufficio provvede a richiederlo o a convocare in casi particolari conferenza dei servizi fra gli interessati. In tal caso, tutti i termini previsti al punto precedente sono prorogati sino ad un max di 30 (trenta) giorni.
7. Nel caso in cui si renda necessario acquisire il provvedimento in deroga al divieto di cui agli articoli 49 e 153 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 - Codice dei beni culturali e del paesaggio, i termini di cui sopra decorreranno dal rilascio di tale provvedimento.
8. Per quanto concerne i mezzi pubblicitari sia interamente vincolati in aderenza a ponteggi di cantiere, sia in sopraelevazione a cesate di cantiere, il rilascio dell'autorizzazione è condizionato all'ottenimento della concessione di occupazione di suolo o area pubblica in quanto necessaria e in vigenza della stessa. L'autorizzazione pubblicitaria perde efficacia qualora la concessione stessa cessi o venga revocata.
9. Tutti i termini per la conclusione dei singoli procedimenti, o parti di essi, indicati nel presente Regolamento, decorrono dalla data di ricevimento della domanda e/o della comunicazione da parte dell'ufficio competente.

Nel caso in cui l'ufficio ritenga di dover acquisire ulteriore documentazione o chiarimenti in ordine a quella presentata, ne sarà fatta richiesta scritta.

La richiesta di documentazione integrativa interrompe i termini di rilascio dell'autorizzazione. Dalla presentazione della documentazione integrativa inizia a decorrere il nuovo termine per il completamento dell'istruttoria della domanda.

Le domande saranno archiviate d'ufficio qualora l'interessato non provveda ad integrarle entro dieci giorni dalla notifica della richiesta.

10. L'autorizzazione è personale e non cedibile, se non previo espresso consenso dell'Amministrazione comunale. Il consenso è rilasciato a condizione che, con riferimento al pagamento dell'imposta di pubblicità, della tassa (o del canone) OSAP e del corrispettivo, non sussistano inadempimenti, morosità pregresse o il subentrante estingua interamente il debito e che l'impianto sia conforme alle norme di legge e al regolamento vigente.
11. L'installazione di impianti pubblicitari, insegne, targhe e similari prima della presentazione dell'istanza e/o del rilascio della prescritta autorizzazione comporta la sospensione dell'istruttoria dell'istanza fino all'avvenuta copertura dei mezzi ed al pagamento delle sanzioni amministrative e tributarie dovute.
Il mancato rispetto di tali obblighi determinerà l'avvio del procedimento per la rimozione dei mezzi secondo la normativa vigente in materia.

Art. 14

Obblighi del titolare dell'autorizzazione

1. Il titolare dell'autorizzazione ha l'obbligo di:
 - a) verificare periodicamente il buono stato di conservazione dei cartelli e degli altri mezzi pubblicitari e delle loro strutture di sostegno;
 - b) effettuare tutti gli interventi necessari al mantenimento delle condizioni di sicurezza;
 - c) adempiere nei tempi prescritti a tutte le disposizioni impartite dal Comune, sia al momento del rilascio dell'autorizzazione, sia successivamente per intervenute e motivate esigenze;
 - d) provvedere alla rimozione in caso di scadenza, decadenza o revoca dell'autorizzazione o del venire meno delle condizioni di sicurezza previste all'atto dell'installazione o di motivazione richiesta dal Comune
2. Su ogni cartello o mezzo pubblicitario autorizzato dovrà essere saldamente fissata, a cura e a spese del titolare dell'autorizzazione, una targhetta metallica, posta in posizione facilmente accessibile, sulla quale sono riportati, con caratteri incisi, i seguenti dati:
 - a) amministrazione rilasciante;
 - b) soggetto titolare;
 - c) numero dell'autorizzazione;
 - d) data di scadenza.

Per i mezzi pubblicitari per i quali risulta difficoltosa l'applicazione di targhette, è ammesso che i suddetti dati siano riportati con scritte a carattere indelebile.
Non è invece richiesta l'apposizione della predetta targhetta per le targhe professionali posizionate sui fabbricati in corrispondenza dell'ingresso.
La targhetta o la scritta devono essere sostituite ad ogni rinnovo dell'autorizzazione ed ogniqualvolta intervenga una variazione di uno dei dati su di esse riportati.
3. La pubblicità relativa a manifestazioni sportive effettuata con segni orizzontali di reclame, non può essere esposta prima di ventiquattro ore dell'inizio della manifestazione ed il titolare dell'autorizzazione per la posa di tali mezzi, di striscioni, di stendardi e di cavalletti porta manifesti ha l'obbligo di provvedere alla rimozione degli stessi entro le ventiquattrore successive alla conclusione della manifestazione o dello spettacolo per il cui svolgimento sono stati autorizzati, ripristinando il preesistente stato dei luoghi e delle superfici stradali.
4. Il titolare solleva inoltre l'Amministrazione comunale da ogni responsabilità civile o penale conseguente all'esposizione dei mezzi pubblicitari.
5. Le disposizioni del presente articolo si applicano anche nel caso in cui l'installazione o la posa del mezzo pubblicitario sia avvenuta a seguito del verificarsi del silenzio-assenso da parte del Comune.

Art. 15

Interventi di sostituzione e modifica

1. È soggetta ad autorizzazione ogni variazione della pubblicità derivante da modifica dell'ubicazione e/o della superficie esposta e/o della tipologia e/o delle caratteristiche e/o delle dimensioni dell'impianto.
2. La variazione della pubblicità ove non cambino la titolarità, l'ubicazione, la superficie esposta o la tipologia, deve essere comunicata in carta semplice all'Ufficio competente, specificando la data di decorrenza e fornendo copia del nuovo disegno in scala.
La variazione del messaggio pubblicitario non può essere presentata prima che siano decorsi almeno 3 mesi dal rilascio dell'autorizzazione
3. L'autorizzazione deve essere rilasciata entro i successivi 15 giorni, decorsi i quali si intende assentita.

Art. 16

Termine di validità dell'autorizzazione

1. L'autorizzazione, rilasciata dal Responsabile del competente ufficio, ha validità massima di:
 - anni 1 (uno) a decorrere dal rilascio nel caso di impianti privati collocati su suolo o bene pubblico;
 - anni 3 (tre) a decorrere dal rilascio in caso di impianti privati collocati su suolo o beni privati.
2. L'autorizzazione, a richiesta, può essere rilasciata temporaneamente per un periodo non superiore a tre mesi, per il manufatto che, per le caratteristiche costruttive e le modalità di posa in opera, non abbia carattere di oggettiva stabilità.
3. All'atto del rilascio dell'autorizzazione, il Responsabile del competente ufficio stabilisce la durata concessa per ogni singola installazione in conformità al regolamento e al PGI.
4. L'autorizzazione rilasciata per le insegne di esercizio e similari ha validità per tutto il periodo di permanenza dell'esercizio nella sede autorizzata purché non si verificano modifiche del titolare dell'esercizio e/o dell'impianto.
5. Per gli standardi la durata massima di esposizione è fissata in 45 giorni; per gli striscioni ed i gonfaloni la durata massima di esposizione è fissata in 15 giorni; per i mezzi provvisori la durata massima di esposizione è fissata in quindici giorni. L'autorizzazione prevede la durata e il termine di decorrenza.
6. La pubblicità effettuata su cesate di cantiere o ponteggi installati a fronte di manutenzione di stabili privati avrà la durata massima di sei mesi, eventualmente prorogabili una sola volta per un max di ulteriori sei mesi.
Nel caso di costruzione di nuovi stabili i termini sono raddoppiati.

Art. 17

Rinnovo e proroga dell'autorizzazione

1. Per tutti i mezzi pubblicitari, ad esclusione delle insegne di esercizio e similari, prima della scadenza entro 60 (sessanta) giorni dallo scadere del termine fissato nel provvedimento, il titolare dell'autorizzazione, qualora intenda rinnovare la precedente autorizzazione, è tenuto a presentare apposita istanza di rinnovo corredata dalla documentazione prevista all'art. 12. La richiesta verrà esaminata dall'Ufficio competente secondo le modalità indicate all'art. 13.
2. Per la pubblicità temporanea, entro 15 (quindici) giorni dallo scadere del termine fissato nel provvedimento, il titolare dell'autorizzazione, qualora intenda prolungare il suddetto termine, è tenuto a presentare istanza di proroga come meglio specificato al comma successivo.

3. L'istanza, in bollo, sulla modulistica appositamente predisposta dal competente ufficio, dovrà contenere le seguenti indicazioni:
- numero dell'autorizzazione che s'intende rinnovare o prorogare;
 - una fotografia chiara e nitida di formato idoneo in cui venga riprodotto lo stato attuale dei luoghi;
 - la distinta dell'imposta versata per ogni singolo mezzo e l'attestazione di pagamento conformemente e ai sensi dell'articolo 55 del presente regolamento e di eventuali altri obblighi tributari connessi all'autorizzazione;

In mancanza di ciò verrà dato corso alla richiesta di documentazione integrativa, con conseguente interruzione dei termini per il rilascio del rinnovo. Dalla presentazione della documentazione integrativa inizia a decorrere il nuovo termine per il completamento dell'istruttoria della domanda.

La domanda sarà archiviata d'ufficio qualora l'interessato non provveda ad integrarla entro dieci giorni dalla notifica della richiesta ed avviato il relativo procedimento di rimozione.

4. L'istanza di proroga sarà esaminata dall'ufficio competente entro i successivi 30 giorni dalla presentazione, decorsi i quali s'intende assentita.
5. Non è concessa la proroga od il rinnovo dell'autorizzazione se la fattispecie pubblicitaria è in contrasto o non è conforme alla normativa sopravvenuta, per motivazioni riguardanti la sicurezza, il decoro, i mutati orientamenti di ordine estetico strutturale ovvero per altre motivazioni che verranno indicate nel provvedimento finale.

Art. 18 **Revoca**

L'autorizzazione e l'eventuale concessione, qualora la pubblicità sia fatta su suolo pubblico o beni comunali, sono revocate quando:

- a) sono sopravvenuti motivi di interesse pubblico incompatibili con la permanenza dell'impianto;
- b) l'impianto pubblicitario rechi grave pregiudizio o rappresenti imminente pericolo a persone e cose;
- c) lo stato di conservazione non sia più rispondente alle esigenze di decoro;
- d) l'impianto pubblicitario sia d'ostacolo alla regolare circolazione di veicoli e pedoni o all'esecuzione di lavori pubblici.

Contestualmente alla revoca l'Amministrazione comunale può disporre la rimozione prevedendone il termine di esecuzione. Qualora il soggetto invitato a rimuovere il mezzo non provveda nei termini, l'Amministrazione comunale potrà provvedere d'ufficio con addebito delle relative spese.

Art. 19 **Decadenza**

Sono cause di decadenza dell'autorizzazione e dell'eventuale concessione, qualora la pubblicità sia fatta su suolo pubblico o beni comunali:

- a) la violazione di norme di legge, del presente regolamento e del PGI e del regolamento Tosap o Cosap;
- b) la mancata installazione dell'impianto pubblicitario entro 60 giorni dal rilascio dell'autorizzazione;
- c) la cessazione o il trasferimento dell'attività pubblicizzata;
- d) l'annullamento o la revoca, l'inesistenza o l'irregolarità della autorizzazione all'esercizio dell'attività;
- e) la non rispondenza del messaggio pubblicitario autorizzato alle attività cui esso si riferisce;
- f) la mancata osservanza delle condizioni/prescrizioni alle quali è stata subordinata l'autorizzazione;
- g) il mancato ritiro dell'autorizzazione entro 30 giorni dalla comunicazione di avvenuto rilascio effettuata dall'Ufficio competente;

- h) la mancata esposizione del messaggio pubblicitario entro 60 giorni dal rilascio dell'autorizzazione.
- i) la rinuncia espressa con documentazione dell'avvenuta rimozione dell'impianto;
- j) il mancato pagamento dell'imposta, della tassa (o canone OSAP) e di altre somme a qualunque titolo dovute.

Contestualmente alla decadenza l'Amministrazione comunale dà comunicazione all'interessato della disposta immediata rimozione d'ufficio, salvo i casi di cui alle lettere b), ed i). Le relative spese sono addebitate al titolare.

Su richiesta dell'interessato e nei termini di cui all'art. 9, comma 6, del D.Lgs. 15 novembre 1993, n. 507, allorché venga dimostrata la rimozione anticipata rispetto al periodo autorizzato, viene restituita la quota del canone e dell'imposta corrispondente al periodo pagato e non dovuto.

Art. 20 Divieti e limitazioni

1. L'installazione d'impianti pubblicitari è vietata:

- a) sugli edifici e nei luoghi di interesse storico artistico o in prossimità di essi. Il soprintendente può autorizzare il collocamento o l'affissione quando non ne derivi danno all'aspetto, al decoro e al pubblico godimento di detti immobili;
- b) lungo le strade site nell'ambito e in prossimità di edifici o di luoghi di interesse storico e artistico, salvo parere favorevole del soprintendente sulla compatibilità della collocazione o della tipologia secondo quanto stabilito all'articolo 49 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 - Codice dei beni culturali e del paesaggio; in deroga, sono eccezionalmente consentite le esposizioni pubblicitarie relative a manifestazioni culturali, sociali ed istituzionali promosse dal Comune e dalla Provincia di Milano o dalla Regione Lombardia, che si svolgano all'interno o nelle immediate adiacenze dell'immobile vincolato;
- c) nell'ambito o in prossimità dei beni ambientali indicati nell'articolo 134 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 - Codice dei beni culturali e del paesaggio, salvo autorizzazione dell'ufficio preposto alla tutela del vincolo secondo quanto stabilito all'articolo 153 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 - Codice dei beni culturali e del paesaggio;
- d) lungo le strade site nell'ambito e in prossimità dei beni indicati nell'articolo 134 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 - Codice dei beni culturali e del paesaggio, salvo autorizzazione dell'ufficio preposto alla tutela del vincolo secondo quanto stabilito all'articolo 153 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 - Codice dei beni culturali e del paesaggio;
- e) in posizioni che interferiscano con la panoramicità dei luoghi soggetti a vincolo, in quanto ne diminuiscono il godimento e le visuali prospettiche, nonché in posizioni che interferiscano con la prospettiva degli edifici destinati al culto ed ai cimiteri e su eventuali muri di cinta degli stessi;
- f) su fregi, cornici, balaustre, inferriate decorate, elementi architettonici in genere caratterizzanti la parete di edifici anche se non vincolati ai sensi del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 - Codice dei beni culturali e del paesaggio;
- g) su facciate o pareti che contengano balconi, finestre, luci o aperture superiori a mq D,5; nonché su balconi, ringhiere e parapetti;
- h) comunque a meno di 3 (tre) metri da balconi, affacci e vedute di stabili limitrofi, eventuali deroghe sono ammesse purché non ne derivi danno a terzi;
- i) in posizioni che comportino la copertura visiva di impianti di segnaletica stradale, di numeri civici e targhe viarie, nonché sugli stessi anche per l'apposizione di impianti pubblicitari a carattere temporaneo;
- j) in aree a verde destinate a parchi e giardini pubblici; eccezionalmente è consentita l'installazione di impianti esternamente alle recinzioni di parchi e giardini;
- k) in caso di copertura del verde o di intralcio allo sviluppo radicale degli alberi;
- l) su alberi o con aggancio agli stessi, anche per l'apposizione di impianti pubblicitari a carattere temporaneo;

- m) su pali di reti tecnologiche se non appositamente destinati anche a tale uso ed a condizione che vi sia preventiva produzione di nulla osta del soggetto proprietario o gestore;
 - n) su manufatti di arredo urbano e di prestazione di servizio quali: fioriere, panchine, transenne parapetonali, archetti e paracarri o impianti dissuasori di sosta, barriere di protezione pedonale, pali per illuminazione stradale, segnaletica stradale, cassonetti per la raccolta differenziata dei rifiuti, salvo quelli specificatamente autorizzati;
 - o) in posizioni che non consentano uno spazio utile pedonale di almeno metri 2 (due);
 - p) a distanze inferiori a metri 2 (due) da edifici, recinzioni fisse, muri di cinta ed altre opere edificate a carattere permanente per garantire il transito pedonale;
 - q) in corrispondenza delle intersezioni, lungo le curve come definite all'articolo 3, comma 1, punto 20 del D.Lgs. n. 285/92 (Codice della Strada) e su tutta l'area compresa tra la curva stessa e la corda tracciata tra due punti di tangenza, sulle scarpate stradali sovrastanti la carreggiata in terreni di qualsiasi natura e pendenza superiore a 45 gradi, in corrispondenza dei raccordi verticali concavi e convessi segnalati, sui ponti, sottoponti e sottopassi non ferroviari ad eccezione di quelli espressamente adibiti dall'Amministrazione Comunale ad affissione pubblica, sui cavalcavia stradali e relative rampe, sui parapetti stradali, sulle barriere di sicurezza, sui salvagente e sugli altri dispositivi laterali di protezione e di segnalamento o comunque in modo tale da pregiudicare la sicurezza della circolazione veicolare e pedonale;
 - r) con modalità diverse e comunque non coerenti con i criteri stabiliti nel presente regolamento e nel PGI - Abaco delle distanze;¹
 - s) in posizioni che interferiscano con gli impianti tecnologici;
 - t) allorché venga superato il contingente di pubblicità autorizzabile.
2. La pubblicità a mezzo di luce abbagliante è vietata. L'illuminazione dei mezzi pubblicitari deve essere realizzata in conformità a quanto stabilito dalla Legge Regione Lombardia n. 17/2000 e dai criteri di attuazione della stessa (D.G.R. 20/9/2001 - n. 7/6162) e successive modificazioni ed integrazioni (Legge Regione Lombardia 21 dicembre 2004, n. 38).
 3. L'installazione dei cartelli pubblicitari non deve costituire impedimento alla circolazione di persone invalide o con ridotta capacità motoria ai sensi di quanto previsto al terzo comma dell'art. 20 del D.Lgs. n. 285/92 (Codice della Strada).
 4. Ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs. n. 285/92 (Codice della Strada), lungo le strade o in vista di esse è vietato collocare cartelli, manifesti e insegne di esercizio, visibili dai veicoli transitanti sulle strade, che per dimensioni, forma, colori, disegno e ubicazione possano ingenerare confusione con la segnaletica stradale, ovvero possano renderne difficile la comprensione o ridurne la visibilità o l'efficacia, ovvero arrecare disturbo visivo agli utenti della strada o distrarne l'attenzione con conseguente pericolo per la sicurezza della circolazione; in ogni caso, detti impianti non devono costituire ostacolo o, comunque, impedimento alla circolazione delle persone invalide. Sono altresì vietati i mezzi pubblicitari rifrangenti, nonché le sorgenti e le pubblicità luminose che possono produrre abbagliamento
 5. L'installazione di insegne di esercizio, targhe professionali, tende e mezzi similari è disciplinata al successivo Capo.
 6. Vanno altresì rispettati divieti e limitazioni per le singole tipologie di impianti indicati dal PGI.

¹ La nuova formulazione della lettera r) è stata introdotta con delibera di C.C. n. 75 del 17.10.2007 che ha cassato la precedente che recitava "in tutte le posizioni vietate da altre leggi e regolamenti che s'intendono integralmente richiamati.

CAPO III

DISCIPLINA DELLE AUTORIZZAZIONI PER INSEGNE DI ESERCIZIO, TARGHE PROFESSIONALI, TENDE E MEZZI SIMILARI

Art.21 Principi generali

1. Le insegne d'esercizio, le targhe professionali, le tende ed i mezzi simili indicati all'art. 9 collocati all'interno del centro abitato sono regolamentati dalle disposizioni del presente Regolamento e dal Piano Generale degli Impianti pubblicitari (P.G.I.) - Abaco delle distanze e relativi allegati.
Le caratteristiche, le dimensioni ed il posizionamento delle insegne d'esercizio e delle targhe professionali poste fuori dai centri abitati sono disciplinate dal Nuovo Codice della Strada e relativo Regolamento di esecuzione.
2. Nel rilascio dell'autorizzazione si terrà conto che i requisiti oggettivi (tipologia, dimensioni, colori, materiali, composizione delle scritte o dei disegni, posizionamento etc.) dei mezzi di cui al presente capo non siano tali da alterare il decoro urbano, l'armonico inserimento nel contesto ambientale ed avere un rilevante impatto visivo; l'insegna non potrà in nessun caso cancellare gli elementi decorativi presenti, interrompere le cornici in pietra e gli stipiti delle aperture, né trasformare l'immagine complessiva della facciata.
L'ufficio preposto al rilascio si riserva di acquisire specifico parere dell'Ufficio Tecnico in tutti quei casi in cui lo ritenga opportuno al fine del perseguimento del principio prima enunciato.
3. E' vietata l'installazione di insegne a scopo di pubblicità sulle recinzioni (sia sulla muratura che sulla cancellata), sui parapetti dei balconi o dei terrazzi, sui parapetti delle finestre (o nel vano finestra) al di sopra del primo piano fuori terra degli edifici nonché al di sopra dei tetti degli edifici (siano essi piani o a falde inclinate), nelle arcate frontali e di testa nei portici; eccezionalmente dette installazioni possono essere consentite sugli immobili industriali ubicati nelle zone industriali e sugli immobili commerciali, classificabili, secondo le vigenti disposizioni, come centri commerciali o medie o grandi strutture di vendita, ubicati nelle zone commerciali.
Nelle lunette sovrapporta dotate di griglie di ferro battuto non è consentito l'inserimento di insegne; è altresì vietato l'inserimento di pannelli di fondo e supporti di chiusura di lunette, rostri e sovrapporta.
4. Nel caso in cui non vi siano possibilità oggettive di collocazione verranno valutate deroghe ai precedenti divieti su specifica richiesta dell'interessato cercando di contemperare l'esigenza di pubblicizzazione di un'attività e la necessità di garantire uno sviluppo ordinato ed armonico della città.

Art. 22 Dimensioni

1. Di norma la dimensione dell'insegna dovrà essere opportunamente relazionata alle caratteristiche dell'edificio, nonché proporzionata alle misure della vetrina che la supporta ed alle dimensioni della sede stradale.
2. L' insegna di esercizio posta all'interno dei centri abitati deve rispettare le indicazioni contenute nei successivi articoli;
3. All'esterno dei centri abitati l'insegna non può superare la dimensione massima di 6 mq con eccezione per le insegne poste parallelamente al senso di marcia dei veicoli o poste completamente in aderenza ai fabbricati; in tale caso non può comunque superare una dimensione pari a 20 mq. Qualora la superficie di ciascuna facciata dell'edificio ove ha sede l'attività sia superiore a 100 mq, è possibile incrementare la superficie dell'insegna di esercizio nella misura del 10 % della superficie di facciata eccedente 100 mq, fino a limite di 50 mq.

Art. 23 **Illuminazione**

1. Ai sistemi di illuminazione dei mezzi di cui al presente Capo si applica il Regolamento comunale per l'illuminazione pubblica e privata esterna attraverso il risparmio energetico e l'abbattimento dell'inquinamento luminoso di cui alla Sezione X.
Gli impianti elettrici utilizzati devono comunque essere concepiti e realizzati in modo tale da garantire il massimo grado di sicurezza per il rischio elettrico e per quello delle scariche accidentali; nonché rispondere alle norme CEI in materia ed essere conformi alle disposizioni espresse nella Legge n. 46/1990, del DPR n. 447/1991 e successive modifiche ed integrazioni, per la realizzazione degli impianti e l'impiego dei materiali secondo regola d'arte.
Il sistema di illuminazione può essere realizzato a luce diretta, indiretta, e comunque in conformità alle norme di cui alla Legge n. 46/90.
Nessun impianto potrà avere luce intermittente, né intensità luminosa superiore a 150 candele per metro quadrato o tale da provocare abbagliamento.
2. La croce rossa luminosa rientra tra le insegne di pubblico interesse di cui all'Art. 9 ed è consentita esclusivamente per indicare ambulatori pubblici e/o posti di pronto soccorso; la croce verde è consentita esclusivamente per segnalare la presenza di Farmacie.
3. Ai fini del Piano le insegne saranno differenziate in:
 - luminosa: costituita da una sorgente interna e cioè illuminata mediante dei corpi luminosi posti internamente al cassonetto;
 - illuminata: l'illuminazione è costituita da uno o da un insieme di corpi illuminanti che diffondendo luce in modo puntiforme o lineare o planare, illumina il manufatto dall'esterno.

Art. 24 **Materiali**

La realizzazione delle insegne può essere effettuata con tutti i materiali che si ritengano idonei compatibilmente ad un corretto inserimento architettonico; è escluso l'utilizzo di materiali riflettenti, laminati metallici non verniciati, alluminio non verniciato.
I materiali degli elementi, che compongono l'insegna, devono conservare le proprie caratteristiche chimico-fisiche sotto l'azione delle sollecitazioni termiche degli agenti fisici normalmente operanti e prevedibili nell'ambiente in cui si trovano. Tale requisito deve essere soddisfatto sotto l'azione degli agenti chimici e biologici presenti normalmente nell'ambiente (aria, acqua, ecc.), nonché sotto l'azione degli usuali prodotti per la pulizia delle superfici.
Non devono essere presenti porosità o cavità superficiali che non siano facilmente pulibili ed ispezionabili e si deve evitare il ristagno di acqua e l'accumulo di sporco.

Art. 25 **Ripetitivita' del messaggio**

1. L'uso di messaggi riproposti su più insegne deve essere contenuto tuttavia è ammesso l'utilizzo ripetuto della medesima insegna se coordinato ed integrato al contesto architettonico.
2. Nel caso di più insegne di uno stesso esercizio, l'insegna deve essere semplice nella forma e coordinata nel testo e nella grafica. La richiesta di installazioni di insegne coordinate deve essere presentata nel loro insieme, l'uso di diverse tipologie di insegne (es. vetrofanie, cassonetti e stendardi) per uno stesso esercizio deve essere anch'esso coordinato. Nelle nuove edificazioni, quando possibile, anche insegne di diversi esercizi ma collocate in adiacenza o comunque installati in un medesimo edificio devono essere tra loro in qualche modo coordinate.

Art. 26 Categorie delle insegne

Le insegne d'esercizio si suddividono nelle seguenti categorie:

- Frontali
- A bandiera
- A giorno

Per ogni categoria vengono poi classificate in base alla posizione ed alla tipologia.

Art. 27 Insegne frontali

1. Le insegne frontali sono strutture applicate al paramento esterno di un edificio e presentano sempre la faccia decorata o scritta parallela alla facciata dell'edificio. Possono essere classificate in base alla Tipologia in :
 - Vetrofanie; Vetrografie
 - Bassorilievi; Sculture; Fregi; Mosaici; Graffiti
 - Murales; Iscrizioni dipinte; Trompe d'Oeil
 - Plance; Targhe; Pannelli
 - Lettere singole
 - Cassonetto
 - Filamento Neon
2. Le insegne devono essere realizzate rispettando le partizioni architettoniche dell'edificio sul quale devono essere collocate. Sono consentite, di norma, quando siano collocate negli appositi spazi a ciò destinati nell'arredo della vetrina o nel sopraluce e sporgano dal filo della facciata per una misura non superiore a 6 cm.; non è ammessa nessuna sporgenza per i mezzi collocati ad un'altezza uguale o inferiore a 80 cm rispetto alla quota stradale/marciapiede.
3. Eccezionalmente, in assenza di vani porta insegne, di cornici vere e proprie o per motivati e documentati problemi nell'inserimento di altra tipologia di manufatto, l'insegna può essere collocata sopra all'architrave od al limite del bordo superiore del foro-vetrina più prossimo e più alto integrandosi comunque al disegno delle aperture e della facciata. In tal caso l'altezza massima di ingombro del mezzo è pari cm. 50; la sporgenza massima consentita rispetto al filo di facciata è pari a cm. 35 e l'altezza minima dalla quota stradale/marciapiede deve essere maggiore di cm. 250.
4. E' ammessa la collocazione di vetrofanie/vetrografie sul vetro delle aperture finestrate al di sopra del primo piano fuori terra degli edifici.

Posizione insegne frontali:

In aderenza: L'insegna è parte integrante dell'edificio o applicata direttamente sulla superficie della facciata



A distanza: L'insegna è costituita da una struttura indipendente collegata alla facciata da attacchi di modesta lunghezza che la mantengono parallela alla facciata stessa.



Inclinata: L'insegna è costituita da una struttura indipendente collegata alla facciata da attacchi di modesta lunghezza che la mantengono obliqua rispetto alla facciata stessa (generalmente orientata verso il basso)



In spessore: L'insegna è collocata nell'apposito spazio a ciò destinato nell'arredo della vetrina o nel sopra-luce e presenta la superficie esterna a filo della facciata stessa.



Interna: L'insegna è collocata internamente alla vetrina.



Art. 28 Insegne a bandiera

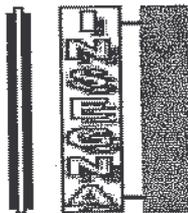
1. Le insegne a Bandiera sono strutture applicate al paramento esterno di un edificio sempre perpendicolarmente ad esso e possono presentare una o due facce decorate.
Possono essere classificate in base alla Tipologia in:
 - Stendardi fissi; Sculture; Trafori
 - Plance; Targhe; Pannelli
 - Lettere singole
 - Filamento Neon
 - Cassonetto
0. Le insegne a bandiera sono consentite quando non nuocciano al decoro dell'ambiente e rispettino le prescrizioni contenute nel vigente Regolamento Edilizio per ciò che attiene le sporgenze su suolo pubblico o spazi privati di uso pubblico (portici, gallerie ecc.).
Ove consentita deve in ogni caso essere collocata ad una distanza minima di cm. 100 rispetto al limite della carreggiata.
1. È vietata l'installazione di insegne a bandiera su strade prive di marciapiede; in presenza di aree pedonali possono essere ammesse dietro apposito parere della Polizia Locale.

Posizione insegne a bandiera:

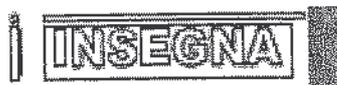
Strutture ad andamento orizzontale



Strutture ad andamento verticale



Appesa: Si tratta di strutture generalmente sospese ad aste infisse sulla facciata in posizione non necessariamente perpendicolare.



Art. 29 Insegne a giorno

Le insegne a giorno sono strutture esterne l'edificio, autonome o raggruppate su un unico elemento espositivo, leggibili da opposte direzioni.

Tali mezzi sono ammessi soltanto se installati su proprietà privata o suolo privato di uso pubblico e per quanto riguarda la tipologia su palo o totem, la proiezione dell'insegna sia contenuto all'interno dei confini di proprietà.

Possono essere classificate in base alla Tipologia in :

- Su palo
 - Su tetto
 - Totem
- A Portale

Posizione insegne a giorno:

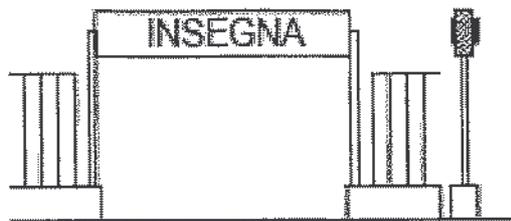
Su palo: strutture autonome montate su palo, che può essere centrale o laterale.



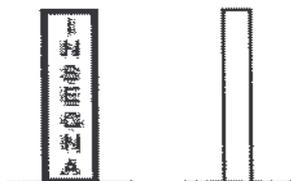
Su Tetto: strutture ad andamento orizzontale o verticale collocate sulle coperture di fabbricati.



A Portale: insegna caratterizzata da doppio montante posto all'estremità laterali, installata in corrispondenza dell'accesso all'esercizio delimitato da recinzione perimetrale.



Totem: strutture autonome a più facce.



CAPO IV DISCIPLINA DELLE CONCESSIONI

Art. 30 Disposizioni generali

1. Il Comune può concedere a soggetti privati la possibilità di collocare sul territorio comunale, su beni di proprietà comunale o dati in godimento dal Comune, o appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile comunale, appositi impianti pubblicitari, anche con valenza di pubblica utilità, nonché può concedere l'utilizzo di impianti pubblicitari di proprietà comunale, ovvero lo sfruttamento ai fini pubblicitari di spazi risultanti dal presente Piano.
2. La concessione viene rilasciata mediante lo svolgimento di apposita procedura ad evidenza pubblica o in altro modo consentito dalla legge.
3. Se si intende procedere all'assegnazione per lotti, la loro composizione viene stabilita in base a criteri di funzionalità ed economicità.
4. Per evitare possibilità di concentrazioni delle concessioni, non è consentito che il medesimo soggetto superi il limite di due assegnazioni all'interno della stessa procedura ad evidenza pubblica.
5. La concessione è disciplinata da una apposita convenzione, nella quale dovranno essere precisati il numero e l'ubicazione degli impianti da installare, la durata della concessione ed il relativo canone annuo dovuto al Comune, nonché tutte le altre condizioni necessarie per un corretto rapporto, come le spese, le modalità e i tempi di installazione, la manutenzione, le responsabilità per eventuali danni, il rinnovo o la revoca della concessione, la cauzione e simili.

Art. 31 Casi particolari

1. Nelle ipotesi delle recinzioni di cantieri "a cielo aperto" - relative ad opere pubbliche o private - il Comune si riserva il diritto dell'utilizzo delle cesate per l'affissione di manifesti o altra pubblicità. Nelle stesse aree di cantiere il Comune di Rho si riserva altresì il diritto di collocare o autorizzare impianti pubblicitari sul suolo pubblico, sulla base di un apposito progetto di soluzione tecnica.
2. Il Comune consente l'installazione di cartelli di dimensioni massime cm 70x 100 recanti messaggi istituzionali o di cartelli di dimensioni massime 100x65 collocati in aree a verde pubblico previo apposito atto di convenzione predisposto dall'Ufficio competente alla manutenzione del verde;
3. Le superfici dei suddetti impianti non rientrano nella quantità stabilita ai fini del piano generale degli impianti.

Art. 32 Canone di concessione

1. Nei casi previsti all'art. 30, all'art. 31 (ove applicabile) e per gli impianti posizionati lungo o in vista delle strade su beni di proprietà comunale o dati in godimento al Comune, ovvero su beni appartenenti al demanio comunale, la corresponsione dell'Imposta comunale sulla pubblicità non esclude il pagamento di canoni di concessione o d'affitto, né l'applicazione della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche.
2. La corresponsione per l'affitto o la concessione è determinata con deliberazione della Giunta Comunale e la relativa richiesta comporta per l'utente l'accettazione della misura del corrispettivo da versare. In caso di variazione del corrispettivo di cui sopra per installazioni già esistenti, l'utente deve comunicare entro 30 giorni l'accettazione del nuovo corrispettivo o rinunciare all'uso del bene comunale.

CAPO V

L'IMPOSTA SULLA PUBBLICITÀ

Art. 33

Presupposto d'imposta

1. La diffusione di comunicazioni o messaggi pubblicitari effettuata attraverso forme di comunicazione visive o acustiche diverse da quelle assoggettate al diritto sulle pubbliche affissioni (descritte in dettaglio in apposito capitolo) in luoghi pubblici o aperti al pubblico o che sia da tali luoghi percepibile è soggetta all'imposta comunale sulla pubblicità (ICP).
2. La predetta imposta si applica alle insegne di esercizio, alle insegne commerciali e a:
 - tutti i mezzi di comunicazione e pubblicitari che rientrino tra quelli annoverati dal D.Lgs. n. 507/93 e successive modifiche;
 - tutti i mezzi di comunicazione e pubblicitari che siano analoghi o simili a quelli di cui all'art. 7 ed all'art. 9 del presente regolamento;
 - qualsiasi supporto che in ogni caso rechi pubblicità effettuata per conto proprio o per conto terzi e che produca i suoi effetti sul territorio del Comune di Rho.
3. Per luoghi pubblici s'intendono le vie, le piazze, i giardini pubblici e le aree comunque aperte al pubblico passaggio a cui si possa accedere in ogni momento senza limitazioni o condizioni.
4. Per luoghi aperti al pubblico s'intendono i locali e le aree che siano destinati a spettacoli pubblici, attività sportive, a pubblici esercizi, ad attività commerciali, anche se non in via esclusiva, ai quali comunque si possa accedere anche soltanto in certi momenti o adempiendo a speciali condizioni poste da chi nel luogo medesimo eserciti un diritto od una potestà.
5. Ai fini dell'imposizione si considerano rilevanti i messaggi diffusi nell'esercizio di un'attività economica allo scopo di promuovere la domanda di beni o servizi, ovvero finalizzati a far conoscere o migliorare l'immagine dell'attività o del soggetto pubblicizzato.

Art. 34

Soggetto passivo

1. Soggetto passivo dell'imposta sulla pubblicità, tenuto al pagamento in via principale, è colui che dispone a qualsiasi titolo del mezzo attraverso il quale il messaggio pubblicitario viene diffuso.
2. È solidalmente obbligato al pagamento dell'imposta colui che:
 - produce o vende la merce pubblicizzata,
 - fornisce i servizi oggetto della pubblicità,
 - ha richiesto od è oggetto della comunicazione pubblicitaria stessa.
3. Il titolare del mezzo pubblicitario di cui al primo comma è pertanto tenuto all'obbligo della richiesta di autorizzazione pubblicitaria o, esclusivamente nei casi espressamente previsti, della dichiarazione di pubblicità, del pagamento dell'imposta, della dichiarazione iniziale della pubblicità e delle eventuali variazioni della stessa. Allo stesso è notificato l'eventuale avviso di accertamento e di rettifica e nei suoi confronti sono effettuate le azioni per la riscossione coattiva dell'imposta, accessori e spese, fatto salvo quanto previsto al comma 2.

Art. 35

Delle tariffe in genere

1. Ai sensi del comma 5 dell'art. 3 del D.Lgs. n. 507/93, le tariffe dell'imposta sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni sono deliberate entro il 31 marzo di ogni anno o, comunque, entro il termine di approvazione del bilancio di previsione, e si applicano a decorrere dal primo gennaio del medesimo anno.

2. In caso di mancata adozione della deliberazione si intendono prorogate quelle relative all'anno precedente.
3. Le tariffe decorrenti dal 1° gennaio di ogni anno vengono approvate con delibera della Giunta Comunale.

Art. 36

Pubblicità ordinaria e modalità di commisurazione

1. Per la pubblicità annuale/trimestrale effettuata mediante insegne, cartelli, locandine, targhe, plancette, gonfaloni, teli commerciali e pubblicitari, standardi, strutture provvisorie o qualsiasi altro mezzo anche non previsto dai successivi articoli, la tariffa dell'imposta si applica per ogni metro quadrato di superficie e per anno solare.
2. Per le fattispecie pubblicitarie che vengano richieste/esposte per una durata non superiore a tre mesi si applica per ogni mese o frazione una tariffa pari ad un decimo di quella ivi prevista.
3. L'imposta sulla pubblicità è determinata in base alla superficie della minima figura piana geometrica in cui è circoscritto il mezzo pubblicitario, indipendentemente dal numero di messaggi in esso contenuti. La superficie imponibile del mezzo pubblicitario è data e definita dalla concessione o dall'autorizzazione, al netto di ogni elemento accessorio.
4. Per la pubblicità di cui ai commi precedenti che abbia superficie compresa tra metri quadrati 5,5 e 8,5, la tariffa dell'imposta è maggiorata del 50%; per quella di superficie superiore a metri quadrati 8,5 la maggiorazione è del 100%.
5. Per mezzo pubblicitario si intende ogni impianto, manufatto o cosa materiale mediante il quale la pubblicità è diffusa; nel caso di proiezioni s'intende la superficie sulla quale la comunicazione viene proiettata.
6. Costituisce messaggio pubblicitario qualsiasi figura, fregio, guarnizione, emblema, ecc., anche se priva di scritta, quando sia evidente la sua funzione diretta a reclamizzare o individuare un particolare bene/servizio o comunque adatta a comunicare un messaggio del pubblicizzato.
7. Nel calcolo della superficie del mezzo pubblicitario sono comprese le cornici che lo racchiudono.
8. I mezzi definiti nel presente regolamento che riporta od integra quelli definiti dagli articoli da 23 a 39 del D.Lgs. n. 285/92 (e regolamento di esecuzione ed attuazione) e relative modifiche ed integrazioni, sono assoggettabili all'imposta sulla pubblicità.
9. Sono esclusi dal calcolo della superficie soggetta a tassazione i sostegni non luminosi (piedi, pali, grappe, supporti, ecc.), purché strutturali al mezzo e privi di finalità pubblicitaria, salvo che la struttura non contenga colori o sia comunque integrata con l'iscrizione, che formi un contesto unico riconducibile al presupposto d'imposta.
10. La superficie imponibile risulta dal titolo autorizzativo o dalla superficie del mezzo pubblicitario abusivo, qualora identificato come tale, non assumendo rilevanza alcuna le ipotesi di un uso limitato o parziale.
 Con riferimento a quanto previsto all'art. 11, comma 3, qualora l'Amministrazione comunale per ragioni di economicità ed efficienza rilevasse la necessità di permettere la rilevazione forfetaria dell'imposta, la stessa potrà essere calcolata in ragione dei mq di stands occupati, sulla base di controlli e rilevazioni a campione svolte all'interno delle manifestazioni.
 In tal caso il pagamento dell'imposta potrà avvenire su base trimestrale posticipata e a consuntivo, sul totale dei mq degli stands effettivamente occupati nelle manifestazioni tenutesi nel trimestre precedente.
 La tariffa a mq verrà calcolata sulla base delle tariffe vigenti.
 Qualora le tariffe subiscano variazioni per effetto di adeguamenti di legge o decisioni di incrementi/decrementi da parte dell'Amministrazione comunale, si dovrà provvedere agli opportuni aggiornamenti.

11. Le superfici inferiori ad un metro quadrato si arrotondano - per eccesso - al metro quadrato e le frazioni di esso, oltre il primo, a mezzo metro quadrato superiore; non si fa luogo ad applicazione d'imposta per superfici inferiori a trecento centimetri quadrati.
12. Ai sensi dell'art. 17, comma 1-bis del D.Lgs. n. 507/93 non si fa altresì luogo ad applicazione di imposta per le insegne di esercizio di attività commerciali e di produzione di beni o servizi che contraddistinguono la sede ove si svolge l'attività cui si riferiscono, di superficie complessiva fino a cinque metri quadrati (con regolamento del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico, sono individuate le attività per le quali l'imposta è dovuta per la sola superficie eccedente i cinque metri quadrati). Intendesi per insegne di esercizio i messaggi pubblicitari contenenti una scritta completata eventualmente di simboli/marchi, aventi capacità distintive, in qualunque materiale realizzate che contraddistinguono l'esercizio o attività.
13. Per il mezzo pubblicitario polifacciale l'imposta è calcolata in base alla superficie complessiva; se il mezzo è bifacciale la superficie imponibile è invece calcolata per ogni singola faccia.
14. Per il mezzo pubblicitario avente dimensioni volumetriche (ad esempio, il globo), l'imposta è calcolata in base alla superficie complessiva risultante dallo sviluppo del minimo solido geometrico nel quale può essere circoscritto il mezzo stesso.
15. I festoni di bandierine e simili nonché i mezzi di identico contenuto ovvero riferibili al medesimo soggetto passivo, collocati in connessione tra di loro si considerano, agli effetti del calcolo della superficie imponibile, come un unico mezzo pubblicitario. Non sono considerati in connessione i mezzi pubblicitari situati in località diverse seppure adiacenti, in quanto determinano una discontinuità percettiva della pubblicità.
16. L'iscrizione pubblicitaria costituita da singole lettere, anche se collocate a distanza tra di loro, è soggetta ad imposizione in base alla superficie della figura geometrica entro la quale l'iscrizione è circoscritta per l'intero suo sviluppo.
17. I suddetti metodi di calcolo delle superfici si applicano anche per determinare le superfici delle insegne di esercizio fino a cinque metri quadrati, limite dimensionale entro il quale, ai sensi del precedente comma 12, non si fa luogo ad applicazione d'imposta.
18. Le maggiorazioni di imposta a qualunque titolo previste sono cumulabili e devono essere applicate alla tariffa base: le riduzioni non sono cumulabili. La tariffa incrementata delle maggiorazioni di imposta sulla pubblicità previste dall'ultimo comma dell'art. 12 del D.Lgs. n. 507/93, viene applicata alla superficie espositiva dell'impianto e dell'intero messaggio pubblicitario considerato nel suo complesso.
19. Qualora la pubblicità ordinaria permanente e temporanea, nonché quella effettuata con veicoli, venga posta in essere in forma luminosa o illuminata la relativa tariffa di imposta è maggiorata del 100%.

Art. 37

Pubblicità effettuata con veicoli

1. Per la pubblicità visiva effettuata per conto proprio o altrui in sopraelevazione, all'interno e all'esterno di veicoli in genere, di vetture autofilotranviarie, taxi, battelli, barche e simili, di uso pubblico o privato, è dovuta l'imposta sulla pubblicità in base alla superficie complessiva dei mezzi pubblicitari installati su ciascun veicolo nella misura e con le modalità previste dall'articolo precedente; per la pubblicità effettuata all'esterno o in sopraelevazione di tali veicoli, sono dovute anche le eventuali maggiorazioni di cui all'articolo suddetto.
2. Per i veicoli adibiti ad uso pubblico l'imposta è dovuta al comune che ha rilasciato la licenza di esercizio; per i veicoli adibiti a servizi di linea interurbana l'imposta è dovuta nella misura della metà a ciascuno dei comuni in cui ha inizio e fine la corsa; per i veicoli adibiti ad uso privato l'imposta è dovuta al comune in cui il proprietario del veicolo ha residenza anagrafica o la sede.
3. Per la pubblicità effettuata per conto proprio su veicoli di proprietà dell'impresa od adibiti ai trasporti per suo conto, l'imposta dovuta va corrisposta per anno solare al Comune ove ha sede

l'impresa stessa o qualsiasi altra sua dipendenza, ovvero al Comune dove sono domiciliati i suoi agenti o mandatari che alla data del 1° gennaio di ciascun anno, o a quella successiva di immatricolazione, hanno in dotazione detti veicoli.

4. Per i veicoli circolanti (camion vela o con rimorchio) la tariffa è raddoppiata.
5. Per i veicoli di cui al comma 3 non è dovuta l'imposta per l'indicazione del marchio, della ragione sociale, dell'indirizzo, sito internet ed e-mail dell'impresa, purché siano apposti non più di due volte e ciascuna delle due iscrizioni non sia di superficie superiore a mezzo metro quadrato.
6. Non si fa luogo ad applicazione di imposta per l'indicazione, sui veicoli utilizzati per il trasporto, della ditta, dell'indirizzo, sito internet ed e-mail dell'impresa che effettua l'attività di trasporto, anche per conto terzi, limitatamente ed esclusivamente alla sola superficie utile occupata da tali indicazioni. Per accedere a tale beneficio bisogna risultare iscritti all'Albo Nazionale degli Autotrasportatori ex Legge 6 giugno 1974, n. 298.
7. È fatto obbligo di conservare l'attestazione dell'avvenuto pagamento dell'imposta e di esibirla a richiesta degli agenti autorizzati. Se la pubblicità è effettuata per conto terzi mediante autoveicoli o rimorchi non circolanti (sosta o fermata continuativa superiore a 5 minuti o al tempo necessario per il carico scarico delle merci), la pubblicità s'intende ordinaria a fini tariffari.

Art. 38

Pubblicità effettuata con pannelli luminosi e proiezioni

1. Per la pubblicità effettuata per conto terzi (escluse quindi le insegne e le targhe d'esercizio) con manufatti, pannelli od altre analoghe strutture caratterizzate dall'impiego di diodi luminosi, lampadine e simili mediante controllo elettronico, elettromeccanico o comunque programmato in modo da garantire la variabilità del messaggio o la sua visione in forma intermittente, lampeggiante o simile (esclusivamente nei luoghi consentiti ove non venga a creare problemi di sicurezza o di contrasto col codice della strada), si applica l'imposta indipendentemente dal numero dei messaggi, per metro quadrato di superficie e per anno solare in base a tariffa appositamente approvata.
2. Per la pubblicità di cui al comma 1 di durata non superiore a tre mesi, si applica, per ogni mese o frazione una tariffa pari a un decimo di quella ivi prevista.
3. Per la pubblicità prevista dai commi 1 e 2 effettuata per conto proprio dall'impresa si applica l'imposta in misura pari alla metà delle rispettive tariffe.
4. Per la pubblicità realizzata in luoghi pubblici o aperti al pubblico attraverso diapositive, proiezioni luminose o cinematografiche effettuate su schermi o pareti riflettenti, si applica l'imposta per ogni giorno di proiezione, indipendentemente dal numero dei messaggi a seconda della superficie adibita alle proiezioni ed in base alla tariffa approvata.

Art. 39

Pubblicità varia

1. Per la pubblicità effettuata con striscioni od altri mezzi similari, che attraversano strade o piazze la tariffa dell'imposta per ciascun metro quadrato e per ogni periodo di esposizione di 15 giorni o frazione è pari a quella prevista per la pubblicità ordinaria.

2. Per la pubblicità effettuata da aeromobili mediante scritte, striscioni, disegni fumogeni, lancio di oggetti o manifestini, ivi compresa quella eseguita su specchi d'acqua, per ogni giorno o frazione, indipendentemente dai soggetti pubblicizzati, è dovuta l'imposta a ciascun comune sul cui territorio la pubblicità stessa viene eseguita.
3. Per la pubblicità eseguita con palloni frenati e simili, anche quando la struttura non è sostenuta da gas leggeri, si applica l'imposta in base alla tariffa pari alla metà di quella prevista dal comma 2.
4. Per la pubblicità effettuata mediante distribuzione, anche con veicoli, di manifestini, o di altro materiale pubblicitario, oppure mediante persone circolanti con cartelli od altri mezzi pubblicitari, è dovuta l'imposta per ciascuna persona impiegata nella distribuzione od effettuazione e per ogni giorno o frazione, indipendentemente dalla misura dei mezzi pubblicitari o dalla quantità di materiale distribuito, in base alla tariffa appositamente approvata. Detta pubblicità può essere effettuata solo se viene garantito il rispetto del decoro ambientale e non vengono create problematiche di nettezza urbana.
5. Per la pubblicità effettuata a mezzo di apparecchi amplificatori e simili, la tariffa dell'imposta dovuta per ciascun punto di pubblicità e per ciascun giorno o frazione viene appropriatamente determinata.

Art. 40 Riduzioni dell'imposta

1. La tariffa dell'imposta è ridotta alla metà con il patrocinio o la partecipazione degli enti pubblici territoriali, purché rientri in uno dei seguenti casi:
 - a) per la pubblicità a carattere commerciale o che presenti sponsor o marchi commerciali effettuata da comitati, associazioni, fondazioni ed ogni altro ente che non abbia scopo di lucro, purché sia inerente all'oggetto sociale della stessa;
 - b) per la pubblicità a carattere commerciale o che presenti sponsor, relativamente a manifestazioni politiche, sindacali e di categoria, culturali, sportive, filantropiche e religiose, da chiunque realizzate;
 - c) per la pubblicità a carattere commerciale o che presenti sponsor, relativamente a festeggiamenti patriottici, religiosi, a spettacoli viaggianti e di beneficenza;
 - d) per la pubblicità inerente agli spettacoli viaggianti.

Art. 41 Esenzioni dell'imposta

1. Sono esenti dall'imposta:
 - a) le insegne d'esercizio di attività commerciali e di produzione o servizi che contraddistinguono la sede ove si svolge l'attività cui si riferiscono, di superficie complessiva fino a 5 metri quadrati (art. 17, comma 1-bis, D.Lgs. n. 507/93); con regolamento del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico, sono individuate le attività per le quali l'imposta è dovuta per la sola superficie eccedente i cinque metri quadrati. La superficie a cui fare riferimento è quella valida ai fini tributari, determinando la superficie delle insegne, per la verifica della possibilità di esenzione, dapprima prese singolarmente, secondo i criteri di arrotondamento di cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 507/93, quindi sommandole tra loro.
 - b) la pubblicità realizzata all'interno dei locali adibiti alla vendita di beni od alla prestazione di servizi quando si riferisca all'attività negli stessi esercitata;
 - c) gli avvisi al pubblico esposti nelle vetrine o sulle porte di ingresso dei locali, che non superino la superficie di mezzo metro quadro e quelli riguardanti la locazione o la compravendita degli immobili sui quali sono affissi, di superficie non superiore ad un quarto di metro quadro;

- d) la pubblicità comunque effettuata all'interno, sulle facciate esterne o sulle recinzioni dei locali di pubblico spettacolo qualora si riferisca alle rappresentazioni in programmazione;
- e) la pubblicità, escluse le insegne, relativa ai giornali ed alle pubblicazioni periodiche, se esposta sulle sole facciate esterne delle edicole o nelle vetrine o sulle porte di ingresso dei negozi ove si effettua la vendita; è invece sottoposta al pagamento dell'ICP e dell'occupazione del suolo pubblico la pubblicità debitamente autorizzata ed esposta mediante mezzi appoggiati al suolo o sospesi nei pressi delle edicole o dei negozi ove si effettua la vendita;
- f) la pubblicità esposta all'interno delle stazioni dei servizi di trasporto pubblico di ogni genere inerente l'attività esercitata dall'impresa di trasporto, nonché le tabelle esposte all'esterno delle stazioni stesse o lungo l'itinerario di viaggio, per la parte in cui contengano informazioni relative alle modalità di effettuazione del servizio;
- g) la pubblicità esposta all'interno delle vetture ferroviarie, degli aerei e delle navi, ad eccezione dei battelli di cui all'art. 13 del D.Lgs. 507/1993;
- h) la pubblicità comunque effettuata in via esclusiva dallo Stato e dagli Enti Pubblici Territoriali;
- i) le insegne, le targhe e simili apposte per l'individuazione delle sedi di comitati, associazioni, fondazioni ed ogni altro ente che non persegua scopo di lucro e sia riconosciuto dallo Stato o dal Comune di Rho in quanto tale;
- j) le insegne le targhe e simili la cui esposizione sia obbligatoria per disposizione di legge o di regolamento, sempre che le dimensioni del mezzo usato, qualora non espressamente stabilite, non superino il mezzo metro quadrato di superficie;
- k) la pubblicità effettuata da comitati, associazioni, fondazioni ed ogni altro ente che non abbia scopo di lucro, purché sia inerente all'oggetto sociale della stessa, non sia a carattere commerciale e non presenti sponsor o marchi commerciali;
- l) la pubblicità relativa a manifestazioni politiche, sindacali e di categoria, culturali, sportive, filantropiche e religiose, da chiunque realizzate, purché non sia a carattere commerciale e non presenti sponsor o marchi commerciali;
- m) la pubblicità relativa a festeggiamenti patriottici, religiosi, e di beneficenza, purché non sia a carattere commerciale e non presenti sponsor o marchi commerciali;
- n) la pubblicità effettuata su cartelli di dimensioni massime cm 100x65 collocate in aree a verde pubblico concesse con apposito atto di convenzione.

Ai fini dell'esenzione dall'imposta di cui ai precedenti commi, l'attività esercitata è quella risultante dalle autorizzazioni comunali, di pubblica sicurezza, di altre autorità od accertata dal registro delle imprese presso la Camera di Commercio.

I soggetti di cui alla lettera k) devono presentare in visione all'ufficio comunale competente idonea documentazione relativa al possesso dei requisiti richiesti per beneficiare dell'esenzione. La mancata presentazione dei documenti suddetti comporta l'applicazione dell'imposta sulla pubblicità non essendo stato provato il diritto all'esenzione.

Art. 42

Diritto di interpello del contribuente

1. Ciascun contribuente può inoltrare per iscritto al Comune di Rho o (in caso di gestione in concessione) al Concessionario del servizio, che deve rispondere nei modi e nei termini previsti dalla legge, circostanziate e specifiche istanze di interpello concernenti l'applicazione delle disposizioni tributarie a casi concreti e personali, qualora vi siano obiettive condizioni di incertezza sulla corretta interpretazione delle disposizioni stesse. La presentazione dell'istanza non ha effetto sulle scadenze previste dalla disciplina tributaria.
2. La risposta, scritta e motivata, vincola con esclusivo riferimento alla questione oggetto dell'istanza di interpello, e limitatamente al richiedente. Qualora essa non pervenga al contribuente entro il termine previsto dalla legge, il contribuente ha la possibilità di ricorrere in sede competente.

3. Limitatamente alla questione oggetto dell'istanza di interpello, non possono essere irrogate sanzioni nei confronti del contribuente che non abbia ricevuto risposta dall'amministrazione entro il termine di legge;
4. Nel caso in cui l'istanza di interpello formulata da un numero elevato di contribuenti concerna la stessa questione o questioni analoghe fra loro, il Comune o, in caso di gestione in concessione, il Concessionario del servizio, può rispondere collettivamente, adoperando il mezzo più idoneo per ottenere una contestuale conoscenza del quesito proposto.

CAPO VI

DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

Art. 43

Servizio delle pubbliche affissioni

1. Il servizio delle pubbliche affissioni è inteso a garantire specificatamente l'affissione, a cura del Comune o del Concessionario del servizio, in appositi impianti a ciò destinati, di manifesti di qualunque materiale costituiti, contenenti comunicazioni aventi finalità istituzionali/sociali o di messaggi diffusi nell'esercizio di attività economiche.
2. Alla luce di quanto previsto nel Piano generale degli impianti in merito agli spazi privati da destinare alle affissioni dirette, nonché a quelli destinati ad affissioni riservate, il Comune, avendo previsto la ripartizione degli impianti ai sensi dell'articolo 3 del D.Lgs. n. 507/93, e successive integrazioni e modifiche, ha constatato che l'impiantistica pubblica e privata esistente è conforme a quanto stabilito.
3. Il pubblico servizio affissioni è svolto in privativa. Nessuno può provvedere ad affiggere direttamente, se non in possesso dei relativi spazi per affissioni dirette regolarmente autorizzati dal Comune di Rho, previa autorizzazione e vidimazione dei manifesti.
4. Il diritto per le affissioni deve essere recuperato se evaso, ai sensi della normativa vigente e delle statuizioni del presente regolamento.
5. La diffusione di messaggi commerciali, istituzionali o di altro tipo deve essere effettuata utilizzando esclusivamente gli impianti per le pubbliche affissioni e gli impianti pubblicitari privati espressamente autorizzati.
6. I manifesti per gli annunci mortuari e necrologici non devono superare la dimensione di cm. 35 di lunghezza e cm. 30 di altezza e devono essere affissi esclusivamente negli impianti ad essi adibiti.

Art. 44

Diritto sulle pubbliche affissioni

1. Per l'effettuazione delle pubbliche affissioni è dovuto in solido da chi richiede il servizio e da colui nell'interesse del quale il servizio stesso è richiesto, un diritto a favore del Comune liquidato direttamente allo stesso od al Concessionario che provvede alla loro esecuzione. Nel caso di affidamento al Concessionario, lo stesso provvederà a liquidare in toto le rimesse di quanto dovuto al Comune di Rho. A fronte del lavoro effettuato il Comune di Rho riconoscerà la commissione stabilita.
2. La misura del diritto sulle pubbliche affissioni per ciascun foglio di dimensione fino a cm 70 x 100 per i primi 10 giorni e per ogni periodo successivo di 5 giorni o frazioni è quella indicata dalle tariffe appositamente approvate.
3. Per ogni commissione inferiore a cinquanta fogli il diritto di cui al comma 2 è maggiorato del 50 per cento.
4. Per i manifesti costituiti da otto fino a dodici fogli il diritto è maggiorato del 50 per cento; per quelli costituiti da più di dodici fogli è maggiorato del 100 per cento.
5. Le disposizioni previste per l'imposta sulla pubblicità si applicano, per quanto compatibili anche al diritto sulle pubbliche affissioni.
6. Il pagamento del diritto sulle pubbliche affissioni deve essere effettuato contestualmente alla richiesta del servizio; per il recupero di somme comunque dovute a tale titolo e non corrisposte si osservano le disposizioni di legge in materia.

Art. 45 **Riduzione del diritto**

1. La tariffa per il servizio delle pubbliche affissioni è ridotta alla metà:
 - a) per i manifesti riguardanti in via esclusiva lo Stato e gli enti pubblici territoriali e che non rientrano nei casi per i quali è prevista l'esenzione ai sensi dell'art. 31;
 - b) per i manifesti commerciali o sponsorizzati di associazioni, fondazioni ed ogni altro ente che non abbia scopo di lucro;
 - c) per i manifesti sponsorizzati relativi ad attività culturali, sportive, filantropiche e religiose, da chiunque realizzate e per i manifesti aventi il patrocinio o la partecipazione del Comune di Rho e/o degli enti pubblici territoriali (Provincia di Milano e Regione Lombardia);
 - d) per i manifesti sponsorizzati relativi a festeggiamenti patriottici, religiosi, a spettacoli viaggianti e di beneficenza;
 - e) per gli annunci mortuari.

Art. 46 **Esenzioni dal diritto**

1. Sono esenti dal diritto sulle pubbliche affissioni:
 - a) i manifesti riguardanti le attività istituzionali del Comune da esso svolte in via esclusiva, esposti nell'ambito del proprio territorio;
 - b) i manifesti delle autorità militari relativi alle iscrizioni nelle liste di leva, alla chiamata ed ai richiami alle armi;
 - c) i manifesti dello Stato, delle regioni e delle province in materia di tributi;
 - d) i manifesti delle autorità di polizia in materia di pubblica sicurezza;
 - e) i manifesti relativi ad adempimenti di legge in materia di referendum, elezioni politiche, per il Parlamento europeo, regionali, amministrative;
 - f) ogni altro manifesto la cui affissione sia obbligatoria per legge;
 - g) i manifesti concernenti corsi scolastici e professionali gratuiti regolarmente autorizzati;
 - h) i manifesti che presentino sole comunicazioni istituzionali delle Associazioni che certificano l'appartenenza alla qualifica di ONLUS;
 - i) i manifesti che presentino sole comunicazioni istituzionali delle associazioni di volontariato aventi una sede nel Comune di Rho che non hanno il riconoscimento di ONLUS, ma gravitano nel campo sociale, sportivo, sanitario, culturale, di ricerca scientifica, tutela dei diritti civili e dell'ambiente a seguito di espressa autorizzazione.

Art. 47 **Modalità per l'esecuzione del servizio delle pubbliche affissioni e gestione spazi riservati**

1. Le Pubbliche affissioni devono essere effettuate secondo l'ordine di precedenza risultante dal ricevimento della commissione.
2. La durata dell'affissione standard decorre di norma dal giorno in cui è stata eseguita al completo, nello stesso giorno; su richiesta del committente il Comune o il Concessionario; se il servizio è gestito in tale forma, devono mettere a sua disposizione l'elenco delle posizioni utilizzate con l'indicazione dei quantitativi affissi per tutta la durata dell'affissione. Qualora vengano commissionati un numero di manifesti superiore alle capacità giornaliere standard dichiarate dal Comune di Rho, si terrà conto del giorno in cui avvengono le singole affissioni.
3. Il ritardo nell'effettuazione delle affissioni causato dalle avverse condizioni atmosferiche si considera causa di forza maggiore. In ogni caso, qualora il ritardo sia superiore a dieci giorni dalla data richiesta, il Comune o il Concessionario, se il servizio è gestito in tale forma, deve darne tempestiva comunicazione per iscritto al committente.

4. La mancanza di spazi disponibili deve essere comunicata al committente per iscritto entro cinque giorni dalla richiesta di affissione, fatto salvo che la commissione sia stata prenotata entro i 10 giorni precedenti all'affissione stessa.
5. Nei casi di cui ai commi 3 e 4 il committente può annullare la commissione senza alcun onere a suo carico ed il Comune o il Concessionario, se il servizio è gestito in tale forma, è tenuto al rimborso delle somme versate entro novanta giorni.
6. Il committente ha facoltà di annullare la richiesta di affissione prima che venga eseguita ed entro i 5 giorni antecedenti al giorno richiesto per l'uscita, con l'obbligo di corrispondere in ogni caso la metà del diritto dovuto.
7. Il Comune e/o il Concessionario, se il servizio è gestito in tale forma, hanno l'obbligo di sostituire gratuitamente i manifesti strappati o comunque deteriorati e, qualora non disponga di altri esemplari dei manifesti da sostituire, deve darne tempestivamente comunicazione al richiedente mantenendo, nel frattempo, a sua disposizione i relativi spazi.
8. Per le affissioni richieste per il giorno in cui è stato consegnato il materiale da affiggere od entro i due giorni successivi, se trattasi di affissioni di contenuto commerciale, ovvero per richieste di affissione nelle ore notturne dalle 20.00 alle 7.00 o nei giorni festivi, è dovuta la maggiorazione del 10% per cento del diritto con un minimo di Euro 25,82 per ciascuna commissione.
9. Negli uffici del servizio delle pubbliche affissioni devono essere esposti, per la pubblica consultazione, le tariffe del servizio in vigore, l'elenco degli spazi destinati alle pubbliche affissioni con l'indicazione delle categorie alle quali detti spazi appartengono.

CAPO VII SANZIONI

Art. 48

Rettifica od accertamento d'ufficio

1. Il Comune o il Concessionario, entro il 31 dicembre del quinto anno successivo a quello in cui la dichiarazione o il versamento sono stati o avrebbero dovuto essere effettuati procede a rettifica o ad accertamento d'ufficio, notificando al contribuente, anche a mezzo posta mediante raccomandata con avviso di ricevimento, apposito avviso motivato in relazione ai presupposti di fatto ed alle ragioni giuridiche che lo hanno determinato.
Se la motivazione fa riferimento ad un altro atto non conosciuto né ricevuto dal contribuente, questo deve essere allegato all'atto che lo richiama, salvo che quest'ultimo non ne riproduca il contenuto essenziale.
2. Nell'avviso devono essere indicati il soggetto passivo, le caratteristiche e l'ubicazione del mezzo pubblicitario, l'importo dell'imposta o della maggiore imposta accertata, delle sopratasse dovute e dei relativi interessi, nonché il termine di sessanta giorni entro cui effettuare il relativo pagamento.
3. Devono essere inoltre precisati:
 - Il Servizio emittente, il suo indirizzo, orario di servizio, il numero telefonico, presso il quale è possibile ottenere informazioni complete in merito all'atto notificato o comunicato;
 - L'organo presso il quale è possibile promuovere il riesame anche nel merito dell'atto in sede di autotutela;
 - Il responsabile del procedimento se diverso dal funzionario di cui al comma 4;
 - Il termine entro il quale può essere proposto ricorso, la Commissione Tributaria competente e la forma da osservare.
4. Gli avvisi di accertamento e rettifica di cui ai precedenti commi sono sottoscritti, anche ai sensi della L. 549/95, dal Funzionario comunale responsabile della gestione dell'imposta. Nel caso di gestione del servizio in concessione, gli avvisi sono sottoscritti, con le stesse modalità, da un rappresentante del Concessionario.
È fatta salva la facoltà, per il Comune o per il Concessionario, di avvalersi dei disposti di cui all'art. 10 della Legge n. 265/99, all'art. 14 della Legge 20.11.1982 n. 890/82 e alla Legge n. 265/2002 e successive integrazioni o modifiche.
5. Contro gli avvisi di accertamento o di rettifica è ammesso ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale entro sessanta giorni dalla data di notificazione dell'atto, secondo le modalità previste dal D.Lgs. n. 546/92.

Art. 49

Sanzioni tributarie

1. Per l'omessa presentazione della dichiarazione di cui all'art. 55 del presente regolamento si applica, oltre al pagamento dell'imposta o del diritto dovuti, la sanzione amministrativa dal cento al duecento per cento dell'imposta o del diritto dovuti, con un minimo di euro 51,00.
2. Per la dichiarazione infedele si applica la sanzione amministrativa dal cinquanta al cento per cento della maggiore imposta o diritto dovuti.
3. Per l'omesso, infedele o tardivo pagamento dell'imposta, delle singole rate della stessa o del diritto è dovuta, indipendentemente dall'applicazione di quella di cui al precedente comma, una sanzione amministrativa pari al 3D per cento dell'imposta o del diritto dovuti tardivamente versati, ex art. 13 comma 2, del D.Lgs. n. 471/97.
4. Le sanzioni indicate nei commi 1 e 2 sono ridotte ad un quarto se, entro il termine per ricorrere alle commissioni tributarie, interviene adesione del contribuente con il pagamento dell'imposta o del diritto, se dovuti, e della sanzione.

5. Non sono irrogate sanzioni al contribuente, qualora egli si sia conformato a indicazioni contenute in atti del Comune o, in caso di gestione in concessione, del Concessionario del servizio, o qualora il suo comportamento risulti posto in essere a seguito di fatti direttamente conseguenti ad omissioni od errori del Comune di Rho o del Concessionario del servizio.
6. Le sanzioni non sono comunque irrogate quando la violazione dipende da obiettive condizioni di incertezza sulla portata e sull'ambito di applicazione della norma tributaria o quando si traduce in una mera violazione formale senza alcun debito di imposta.
7. Si applicano comunque, per quanto compatibili, le disposizioni di cui ai D.Lgs. nn. 471, 472 e 473/1997 e successive integrazioni e/o modifiche.

Art. 50 Interessi

1. Sulle somme dovute per l'imposta sulla pubblicità e per il diritto sulle pubbliche affissioni si applicano interessi di mora in misura pari al tasso d'interesse legale e con le modalità previste dalle leggi vigenti.
2. Interessi nella stessa misura spettano al contribuente per le somme ad esso dovute a decorrere dalla data dell'eseguito pagamento.
3. Non sono richiesti interessi moratori al contribuente, qualora egli si sia conformato a indicazioni contenute in atti del Comune di Rho o, in caso di gestione in concessione, del Concessionario del servizio, o qualora il suo comportamento risulti posto in essere a seguito di fatti direttamente conseguenti a ritardi, omissioni od errore del Comune di Rho o del Concessionario del servizio.

Art. 51 Sanzioni amministrative

1. L'Amministrazione Comunale è tenuta a vigilare tramite personale del concessionario (per quanto di sua competenza), a mezzo del corpo di Polizia Locale o altri agenti accertatori appositamente nominati tra i dipendenti comunali, sulla corretta osservanza delle disposizioni legislative e regolamentari riguardanti l'effettuazione della pubblicità e delle affissioni
2. Le violazioni delle disposizioni di cui al primo comma comportano sanzioni amministrative per la cui applicazione si osservano le norme stabilite dal capo I, sezione I e II, della Legge n. 689/81 (e successive modifiche ed integrazioni) salvo quanto espressamente stabilito dai commi successivi.
3. Per la violazione delle norme stabilite dal presente regolamento in esecuzione del D.Lgs. n. 507/93 nonché di quelle contenute nei provvedimenti relativi all'installazione degli impianti, si applica la sanzione da Euro 206,00 a Euro 1.549,00 con notificazione agli interessati, entro 150 giorni dall'accertamento, degli estremi delle violazioni riportati in apposito verbale.
4. Il Comune di Rho dispone altresì la rimozione degli impianti pubblicitari abusivi facendone menzione nel suddetto verbale; in caso di inottemperanza all'ordine di rimozione entro il termine stabilito, il Comune provvede d'ufficio, addebitando ai responsabili le spese sostenute e richiedendone agli stessi il rimborso con avviso notificato a mezzo raccomandata A.R.. Se il rimborso non è effettuato mediante versamento a mezzo c/c postale intestato al Comune entro il termine prestabilito, si procede al recupero coattivo del credito con ogni spesa di riscossione a carico dell'interessato.
5. Indipendentemente dalla procedura di rimozione degli impianti e dall'applicazione della sanzione di cui al terzo comma il Comune, od il Concessionario del servizio, se non è stato assolto il tributo, può effettuare l'immediata copertura della pubblicità, in modo che sia privata di efficacia pubblicitaria, e disporre la rimozione delle affissioni abusive. In ambedue i casi, oltre all'applicazione delle sanzioni di cui al presente articolo, il Comune od il Concessionario,

se il servizio è gestito in tale forma, provvede all'accertamento d'ufficio dell'imposta o del diritto dovuto per il periodo di esposizione abusiva, disponendo il recupero delle stesse e l'applicazione delle sanzioni e, se dovuti, degli interessi, di cui ai precedenti articoli 49 e 50.

6. I mezzi pubblicitari esposti abusivamente possono essere rimossi o sequestrati d'ufficio, a garanzia del pagamento sia delle spese di rimozione e di custodia, sia dell'imposta, delle relative sanzioni ed interessi. Nell'atto è stabilito il termine entro il quale gli interessati possono richiedere la restituzione del materiale sequestrato versando le somme come sopra dovute od una cauzione d'importo non inferiore a quello complessivamente dovuto.
7. I proventi delle sanzioni amministrative sono devoluti al Comune e possono essere destinati al potenziamento ed al miglioramento dell'Ufficio che rilascia le autorizzazioni per l'installazione dei mezzi pubblicitari (e delle affissioni, se gestite direttamente), all'impiantistica di proprietà del Comune, alla vigilanza nello specifico settore ed alla realizzazione, aggiornamento, integrazione e manutenzione del Piano Generale degli Impianti di cui all'art. 5.
8. Tutte le procedure e le facoltà previste dal presente articolo possono essere, previa convenzione, affidate al Concessionario del servizio.

art. 52

Contenzioso - Giurisdizione tributaria

1. La giurisdizione tributaria per l'imposta comunale sulla pubblicità (ICP) e per il diritto sulle pubbliche affissioni è esercitata dalla Commissione Tributaria Provinciale e dalle Commissioni Tributarie Regionali, secondo quanto dispone il D.Lgs. n. 546/92.
2. Il processo è introdotto con ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale.

Art. 53

Procedimento

1. Gli atti impugnabili devono indicare; anche in forma sintetica, le modalità, il termine e l'organo giurisdizionale cui è possibile ricorrere.
2. Per la presentazione del ricorso, l'individuazione degli atti impugnabili ed oggetto del ricorso, la proposizione del ricorso, i termini relativi e le costituzioni in giudizio, si osservano le norme stabilite dagli artt. 18, 19, 20, 21, 22 e 23 del D.Lgs. n. 546/92 e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 54

Misure di definizione bonaria

1. Il Comune di Rho, al fine di favorire l'emersione volontaria dell'abusivismo, potrà invitare i responsabili degli atti di abusivismo a presentare apposita istanza, in conformità delle prescrizioni regolamentari, per ottenere il rilascio della relativa autorizzazione. Nel caso di rilascio, ove possibile, le sanzioni pecuniarie di cui all'art. 24 del D.Lgs. n. 507/93, verranno applicate nella misura minima. Ove il trasgressore non risponda all'invito entro 30 giorni o risulti irreperibile o quando non sia possibile il rilascio dell'autorizzazione, il Comune procederà secondo le modalità previste dal citato art. 24 del D.Lgs. 507/93.

CAPO VIII

MODALITÀ DI LIQUIDAZIONE DEL TRIBUTO

Art. 55 **Dichiarazione**

1. Il soggetto passivo che intende effettuare esposizioni pubblicitarie, prima di iniziare la pubblicità, è tenuto a presentare al Comune di Rho o al Concessionario, se il servizio è gestito in tale forma, apposita dichiarazione anche cumulativa, nella quale devono essere indicate le caratteristiche, la durata della pubblicità e l'ubicazione dei mezzi pubblicitari utilizzati. Il relativo modello di dichiarazione deve essere predisposto dal Comune e messo a disposizione degli interessati.
2. La dichiarazione deve essere presentata anche nei casi di variazione della pubblicità, che comportino la modificazione della superficie esposta o del tipo di pubblicità effettuata, con conseguente nuova imposizione: è fatto obbligo al Comune o al Concessionario di procedere al conguaglio fra l'importo dovuto in seguito alla nuova dichiarazione e quello pagato per lo stesso periodo, in presenza di una continuità tra le esposizioni.
3. L'autorizzazione alla pubblicità annuale può essere prorogata anche per gli anni successivi, purché venga presentata annualmente una richiesta di proroga corredata di tutti gli elementi atti a dimostrare che non si sono verificate modificazioni degli elementi dichiarati cui consegue una variazione della natura o tipologia di mezzo utilizzato, delle sue dimensioni, del messaggio esposto o un diverso ammontare dell'imposta dovuta. Tale richiesta di proroga, qualora non venga negata da apposito provvedimento degli Uffici Comunali, si intende concessa con il pagamento della relativa imposta effettuato entro il 31 gennaio dell'anno di riferimento, sempre che non venga presentata denuncia di cessazione entro il medesimo termine, fermo restando in questo caso l'obbligo che il mezzo sia stato effettivamente rimosso entro il 31 dicembre dell'anno precedente.
4. L'assolvimento del tributo non esonera il contribuente dall'obbligo di munirsi delle ulteriori autorizzazioni o concessioni eventualmente previste da altre leggi e regolamenti, ivi compreso il presente.

Art. 56 **Pagamento dell'imposta**

1. L'imposta è dovuta per le fattispecie previste dagli artt. 12, commi 1 e 3, 13 e 14, commi 1 e 3 del D.Lgs. n. 507/93 per anno solare di riferimento cui corrisponde una autonoma obbligazione tributaria, per le altre fattispecie il periodo di imposta è quello specificato nelle relative disposizioni.
2. Il pagamento dell'imposta deve essere effettuato mediante versamento a mezzo di conto corrente postale intestato al Comune ovvero, in caso di affidamento in concessione, al suo Concessionario. L'Amministrazione comunale potrà ammettere anche altre forme di pagamento, tra cui la forma diretta, previa comunicazione agli utenti a seguito di determinazione dirigenziale.
3. Per la pubblicità relativa a periodi inferiori all'anno solare l'imposta deve essere corrisposta in unica soluzione prima dell'esposizione dei mezzi pubblicitari. Per le pubblicità annuali, qualora l'importo sia superiore a Euro 1.549,00 l'imposta può essere corrisposta in rate trimestrali anticipate. Per le esposizioni realizzate nel corso dell'anno la rateizzazione può essere effettuata alle predette scadenze ancora utili alla data di inizio delle esposizioni stesse.

4. La rinuncia ad un'esposizione regolarmente autorizzata comporta, se presentata dopo il decimo giorno precedente alla data indicata d'inizio esposizione, il pagamento del 50% dell'imposta dovuta, della tassa (o il canone) OSAP e di altre somme a qualunque titolo dovute, a copertura delle spese d'istruttoria della domanda;
5. La rimozione del mezzo pubblicitario nel corso dell'anno non dà diritto ad alcun rimborso della tassa (o il canone) OSAP versata o dovuta per detto anno. Nel caso di rimozione del mezzo pubblicitario, rimozione stabilita con ordinanza del Sindaco per sopravvenuti motivi di pubblico interesse prima della scadenza del termine stabilito nell'atto di autorizzazione, il titolare di esso avrà diritto unicamente al rimborso della quota d'imposta corrispondente al periodo di mancato godimento, escluso ogni altro rimborso, compenso o indennità (fatta salva la restituzione dell'eventuale Tassa OSAP versata).
6. La riscossione coattiva dell'imposta e del diritto si effettua secondo le disposizioni di cui al R.O. n. 639/10, ai sensi del comma 6 dell'art. 52 del D.Lgs. n. 446/97. È altresì consentita, se il Comune lo ritenga più conveniente dal punto di vista strutturale ed organizzativo, procedere alla riscossione coattiva mediante ruolo, ai sensi del D.Lgs. n. 112/99 e successive integrazioni e modifiche. Il relativo titolo esecutivo deve essere notificato al contribuente, a pena di decadenza, entro il 31 dicembre del terzo anno successivo a quello in cui l'accertamento è divenuto definitivo ovvero, in caso di sospensione della riscossione, entro il 31 dicembre dell'anno successivo a quello di scadenza del periodo di sospensione. Stessa facoltà è riconosciuta al Concessionario, se il servizio è gestito in tale forma. A tale soggetto sono altresì applicabili le norme di cui all'art. 10 della Legge n. 265/99, all'art. 14 della Legge n. 890/82 e alla Legge n. 265/2002 e successive modifiche ed integrazioni.
7. L'Amministrazione comunale, quando lo ritenga più conveniente sotto il profilo economico e funzionale, può affidare il servizio ai soggetti di cui all'art. 52 del D.Lgs. n. 446/97 e successive modifiche ed integrazioni.
8. La gestione del servizio, qualunque sia la forma prescelta, dovrà essere esercitata in conformità a quanto stabilito dal presente regolamento e dalle disposizioni del D.Lgs. n. 507/93 e successive modifiche ed integrazioni.
9. Se la gestione è affidata al Concessionario, lo stesso subentra al Comune di Rho in tutti i diritti ed obblighi inerenti la gestione del servizio ed è tenuto a provvedere a tutte le spese occorrenti, ivi comprese quelle per il personale impiegato. In ogni caso, è fatto divieto al Concessionario di emettere atti o effettuare riscossioni successivamente alla scadenza della concessione. Il Comune ha facoltà di chiedere al Concessionario delle pubbliche affissioni di svolgere servizi aggiuntivi strumentali alla repressione dell'abusivismo pubblicitario e al miglioramento dell'impiantistica.

CAPO IX ABUSIVISMO INSTALLAZIONI PUBBLICITARIE

Art. 57 Contrasto delle installazioni abusive

Il Comune utilizza tutti gli strumenti a propria disposizione, compreso l'eventuale utilizzo di ditte esterne, per contrastare l'abusivismo nelle installazioni degli impianti pubblicitari. In applicazione del disposto di cui al comma 5 bis dell'art. 24 del D.Lgs. n. 507/93 l'Amministrazione Comunale può ridurre le sanzioni a carico dei responsabili, con l'applicazione dell'istituto dell'accertamento con adesione, fino alla stessa sostituzione delle sanzioni con prescrizioni di recupero e riqualificazione dell'ambiente a carico dei responsabili, purché non vi siano stati comportamenti recidivi da parte del trasgressore.

In questi casi si applica la definizione bonaria di cui all'ultimo periodo del citato art. 5 bis del D.Lgs. n. 507/93.

CAPO X DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

Art. 58 Regolarizzazione mezzi pubblicitari esistenti

1. Gli impianti installati e regolarmente autorizzati secondo la normativa precedente devono essere sottoposti a verifica di conformità alle prescrizioni del presente regolamento e del PGI dal titolare dell'autorizzazione entro il termine di validità della stessa.
Allo scopo il titolare dell'autorizzazione dovrà presentare apposita dichiarazione su modello predisposto dall'ufficio competente corredato della necessaria documentazione ivi indicata, sottoscritta da progettista o professionista abilitato ed iscritto al relativo albo professionale.
2. Qualora dalla verifica emerga la non conformità dell'impianto, il titolare dell'autorizzazione dovrà assumersi specifico impegno ad adeguare l'impianto al fine di ottenere il necessario titolo di regolarizzazione ed attenersi alle seguenti disposizioni:
 - **Diffformità per incompatibilità tra tipologia e zona o per inosservanza dei parametri distributivi**
L'impianto potrà essere spostato nel punto utile più vicino all'originaria collocazione o ricondotto alla tipologia ammessa per la zona oggetto d'installazione entro 60 giorni dal rilascio dell'autorizzazione.
 - **Diffformità per inosservanza delle caratteristiche tecniche e costruttive**
L'impianto dovrà essere reso conforme entro 60 giorni dal rilascio dell'autorizzazione.
 - **Diffformità per insufficiente stato di conservazione**
L'impianto dovrà essere reso perfettamente conforme ai criteri di funzionalità, decoro e sicurezza prescritti entro 60 giorni dal rilascio dell'autorizzazione.

In mancanza di rimozione o di adeguamento spontaneo nei termini indicati a cura del titolare, l'Amministrazione Comunale procederà d'ufficio alla rimozione, con addebito al trasgressore delle relative spese applicando altresì le sanzioni previste dal D.Lgs. 15 novembre 1993 n. 507 e dal presente Regolamento in caso di pubblicità abusiva.

La mancata presentazione della dichiarazione di conformità nel termine indicato comporterà la rinuncia al mantenimento dell'impianto.

Fermo restando quanto previsto all'art. 57, analogo procedimento, avviato d'ufficio, sarà adottato per tutti i mezzi pubblicitari installati sul territorio comunale che dovessero risultare abusivi e che quindi verranno rimossi con addebito al trasgressore delle relative spese applicando altresì le sanzioni previste dal D.Lgs. 15 novembre 1993 n. 507 e dal presente Regolamento in caso di pubblicità abusiva e l'autorizzazione deve intendersi decaduta.

- 3 I mezzi pubblicitari installati sulla base di titoli abilitativi non rinnovati alla scadenza, e risultanti ancora installati alla data di esecutività del presente PGI, se conformi alle prescrizioni del Piano, ovvero comunque adeguabili, secondo quanto previsto al comma 1, e se in regola con il pagamento dell'imposta comunale sulla pubblicità anche per gli anni precedenti, possono essere oggetto di autorizzazione in sanatoria, sulla base di apposita istanza da presentarsi entro il 31/12/2009. In caso di mancata presentazione dell'istanza entro tale termine, il mezzo pubblicitario deve ritenersi abusivo.
4. Le insegne installate sulla base di autorizzazioni già rilasciate, devono essere adeguate in occasione di subentro o cambio di gestione dell'attività.
5. Per quanto non contemplato nel presente regolamento, si applicano le disposizioni del D.Lgs. 15 novembre 1993 n. 507, e successive modificazioni ed integrazioni, nonché delle altre norme di legge e di regolamenti vigenti in materia.
6. Tutte le norme di regolamenti comunali vigenti, in contrasto con il presente regolamento, sono abrogate.
7. Il Regolamento della Pubblicità e delle pubbliche affissioni approvato con delibera di C.C. n. 108 del 17/12/1997 e successive modifiche ed integrazioni è abrogato.
8. In sede di prima applicazione del presente regolamento, all'istanza di proroga deve essere allegata la documentazione prevista per la richiesta di autorizzazione.

Art. 59 **Entrata in vigore**

1. Il presente regolamento, il Piano Generale degli Impianti e l'Abaco delle distanze, adottati con provvedimento del Consiglio Comunale, entrano in vigore con decorrenza il primo gennaio dell'anno in cui la relativa deliberazione è divenuta esecutiva.
2. Il Piano Generale degli Impianti potrà essere sottoposto a revisione per effetto di variazioni demografiche rilevanti, di espansione del centro abitato e relativa variazione del perimetro del centro abitato, di modifiche sostanziali della viabilità, di modifiche importanti nel perimetro del Polo Fiera e di ogni altra causa rilevante che, a giudizio dell'Amministrazione comunale, possa determinare una variazione nella dislocazione degli impianti.

Allegati

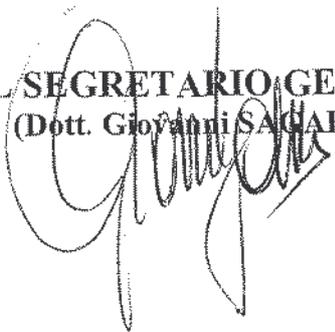
Allegato n° 1 - Zonizzazione del territorio comunale

Allegato n° 2 - Zone del territorio in categoria speciale

Il presente Regolamento è stato approvato con atto di Consiglio Comunale n. 21 del 05.03.2007, divenuto esecutivo in data 20.03.2007.

Rho, 22.03.2007

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Giovanni SAGARIA)



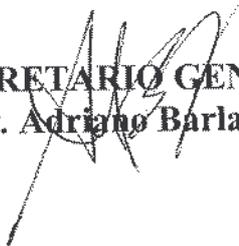
IL SINDACO
(Dott.ssa Paola PESSINA)



Il presente Regolamento è stato modificato all'art. 14 con atto di Consiglio Comunale n. 75 del 17.10.2007, divenuto esecutivo in data 30.10.2007.

Rho, il 6/11/2007

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Adriano Barlassina)



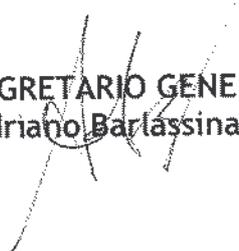
IL SINDACO
(Roberto Zucchetti)



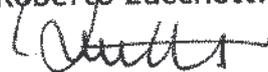
Il presente Regolamento è stato modificato con atto di Consiglio Comunale n. 8 del 19/03/2009, divenuto esecutivo in data 06/04/2009.

Rho, 10/04/2009

IL SEGRETARIO GENERALE
Adriano Barlassina



IL SINDACO
Roberto Zucchetti



ZONE DEL TERRITORIO IN CATEGORIA SPECIALE

Costituiscono località di categoria speciale le seguenti zone e vie, o tratti di esse da ricomprendere nella medesima categoria:

- a) zona delimitata da Via Magenta - P.zza Oslavia - C.so Europa - Via Costa - Via Tasso - P.zza Don Minzoni - Via Corridoni - Via Borsi - Via Muratori - Via Baracca - Via Cairoli - Via Gioberti - Via Tavecchia - Via Lainate - Via Stelvio - Via Cadorna - C.so Europa - Via dei Cornaggia - Via Castellazzo - Via Molino Prepositurale - Via Pregnana - Via Volturmo prolungamento della Via Volturmo fino alla Via Magenta;
- b) zona delimitata da C.so Europa - Via Di Giacomo - Via Capuana;
- c) zona delimitata dalla ferrovia, tratto compreso tra l'inizio della via Risorgimento ed il confine con Milano - Via Grandi - Via De Gasperi, tratto da via Risorgimento sino al confine con Milano;
- d) tratti di: C.so Europa - Via Lainate - Via de Gasperi - Via Magenta - Via San Carlo - Via Capuana, non compresi nelle zone di cui ai punti a) b) e c);
- e) Via Pace sino all'incrocio con Via De Gasperi - Via Morandi - Via Sartirana - Via Gandhi - P.zza Maria Ausiliatrice - Via Rosselli sino a Via Togliatti - P.zza Chiesa - Via Battisti sino a Via Ariosto - Via Casati - Piazza Caduti per la patria - Via Cantù sino a Via Settembrini - Via Mattei - Via Pregnana da via Mattei sino al confine - Viale dei Fontanili - SS 33 del Sempione
- f) zona delimitata ad est dell'autostrada A 50 (ex tangenziale Ovest), a nord dalla via A. De Gasperi, a sud ed ad est dai confini del territorio comunale con i limitrofi comuni di Milano e Pero, zona comprendente anche le vie Buonarroto e Borromeo.

Allegato parte integrante
deliberazione di C. C.
n. 8 del 19/03/2009

IL SEGRETARIO GENERALE
dr. Adriano Barlassina

ALL. A1



COMUNE DI RHO

PIANO GENERALE DEGLI IMPIANTI PUBBLICITARI ABACO DELLE DISTANZE

NORME IN DEROGA ALL'ART. 23 DEL CODICE DELLA STRADA,
DECRETO LEGISLATIVO 30 APRILE 1992, N. 285
E DEL REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE E DI ESECUZIONE,
D.P.R. 16 DICEMBRE 1992, N. 495

AI SENSI DELL'ARTICOLO 3
DEL DECRETO LEGISLATIVO 15 NOVEMBRE 1993, N. 507

INDICE

PREMESSA	3
ABACO GENERALE	3
ABACO SPECIFICO DEGLI IMPIANTI	3
METODOLOGIA DI CONSULTAZIONE DELL'ABACO	5
ABACO SPECIFICO: CARTELLO	6
ABACO SPECIFICO: CARTELLO A MESSAGGIO VARIABILE	10
ABACO SPECIFICO: CASSONETTO LUMINOSO	11
ABACO SPECIFICO: TABELLA	12
ABACO SPECIFICO: TABELLA A MESSAGGIO VARIABILE	16
ABACO SPECIFICO: CASSONETTO LUMINOSO A PARETE	17
ABACO SPECIFICO: TOTEM	18
ABACO SPECIFICO: QUADRO INFORMATIVO	22
ABACO SPECIFICO: PENSILINA ATTESA MEZZI PUBBLICI	24
ABACO SPECIFICO: PALINA FERMATA AUTOBUS	26
ABACO SPECIFICO: OROLOGIO	28
ABACO SPECIFICO: TRANSENNA PARAPEDONALE PUBBLICITARIA	30
ABACO SPECIFICO: PREINSEGNE	35
ABACO SPECIFICO: STRISCIONE	36
ABACO SPECIFICO: STENDARDO	37
ABACO SPECIFICO: GONFALONE	38
ABACO SPECIFICO: MEZZI PROVVISORI (STRUTTUBE)	39
ABACO SPECIFICO: TELI PUBBLICITARI	41
ABACO SPECIFICO: CARTELLO PAI - PAC	42
ABACO SPECIFICO: TABELLA PAI - PAC	43
ABACO SPECIFICO DELLE INSEGNE DI ESERCIZIO	43
METODOLOGIA DI CONSULTAZIONE DELL'ABACO	45
ABACO SPECIFICO: BASSORILIEVI, SCULTURE, FREGI, MOSAICI - FRONTALE	46
ABACO SPECIFICO: CASSONETTO - FRONTALE	47
ABACO SPECIFICO: FILAMENTO NEON - FRONTALE	48
ABACO SPECIFICO: LETTERE SINGOLE - FRONTALE	49
ABACO SPECIFICO: MURALES, ISCRIZIONI DIPINTE, TROMPE D'OLEIL, GRAFFITI - FRONTALE	50
ABACO SPECIFICO: PLANCE - PANNELLI - FRONTALE	51
ABACO SPECIFICO: VETROFANIE, VETROGRAFIE - FRONTALE	52
ABACO SPECIFICO: CASSONETTO - A BANDIERA	53
ABACO SPECIFICO: FILAMENTO NEON - A BANDIERA	54
ABACO SPECIFICO: LETTERE SINGOLE - A BANDIERA	55
ABACO SPECIFICO: PLANCE, PANNELLI - A BANDIERA	56
ABACO SPECIFICO: SCULTURE - TRAFORI - A BANDIERA	57

ABACO SPECIFICO: SU PALO – A GIORNO	58
ABACO SPECIFICO: SU TETTO – A GIORNO	59
ABACO SPECIFICO: PORTALE – A GIORNO	60
ABACO SPECIFICO: TOTEM – A GIORNO	61

PREMESSA

L'Abaco delle distanze qui di seguito riportato, d'ora in poi denominato Abaco, è parte integrante del Piano Generale degli Impianti pubblicitari.

L'Abaco è costituito da una scheda riassuntiva, definita GENERALE, e da un insieme di schede, definite SPECIFICHE, una per ogni tipologia ammessa, con indicate le prescrizioni e le prestazioni per ogni tipologia di manufatto pubblicitario.

Nel suo insieme l'Abaco consente di definire la conformità dell'impianto installato o di cui si richiede l'autorizzazione, indicando anche le caratteristiche di ogni impianto.

ABACO GENERALE

Strade D) ad alta percorrenza Strade E ed F ordinarie (come da Codice della Strada).

DISTANZE (in metri) DA:

	Strade D		Strade E ed F	
				
prima impianti semaforici	50*	50	15*	15
dopo impianti semaforici	25*	25	10*	10
prima di intersezioni	50*	50	15	15
dopo intersezioni	25*	25	10	10
prima attraversamenti pedonali	12,5	12,5	12,5	12,5
dopo attraversamenti pedonali	12,5	12,5	12,5	12,5
prima segnaletica stradale pericolo e prescrizione	50*	50	12,5*	12,5
prima segnaletica stradale indicazione	25*	25	12,5*	12,5
dopo segnaletica stradale	25*	25	10*	10
gallerie e sottopassi	100*	100	50*	50

È comunque sempre vietata l'installazione di mezzi pubblicitari in corrispondenza delle intersezioni, lungo le curve nell'area della corda interna tracciata tra i due punti di tangenza, in corrispondenza di cunette o dossi, sui cavalcavia e loro rampe, sui parapetti stradali, sulle banchine di sicurezza e sugli altri dispositivi laterali di protezione e di segnalamento o comunque in modo tale da pregiudicare la sicurezza della circolazione veicolare e pedonale.

Nota

Le installazioni poste diagonalmente all'asse stradale vengono equiparate a quelle poste ortogonalmente.
* per impianti in aderenza o su muro tale valore corrispondente a 0 metri

Ai sensi dell'art. 2 del Codice della Strada le strade classificate "D" sono: Strada urbana di scorrimento ossia strada a carreggiate indipendenti o separate da spartitraffico, ciascuna con almeno due corsie di marcia, ed una eventuale corsia riservata ai mezzi pubblici, banchina pavimentata a destra e marciapiedi, con le eventuali intersezioni a raso semaforizzate; per la sosta sono previste apposite aree o fasce laterali estranee alla carreggiata, entrambe con immissioni ed uscite concentrate.

Le strade classificate "E" ed "F" sono rispettivamente: "E" Strada urbana di quartiere ossia strada ad unica carreggiata con almeno due corsie, banchine pavimentate e marciapiedi; per la sosta sono previste aree attrezzate con apposita corsia di manovra, esterna alla carreggiata. "F" Strada locale ossia strada urbana od extraurbana opportunamente sistemata ai fini di cui al comma 1 non facente parte degli altri tipi di strade.

ABACO SPECIFICO DEGLI IMPIANTI

Ogni singolo impianto è provvisto di una scheda specifica che ne definisce l'ammissibilità e le caratteristiche puntuali di collocamento suddivise per utilizzo.

I parametri definiti dall'Abaco necessari per il confronto al fine di determinare la conformità sono suddivisi per campi di cui qui di seguito si riportano il nome, la definizione, il contenuto e le caratteristiche degli impianti:

Nome campo	Definizioni	Contenuto
TIPO D'IMPIANTO	Definisce la denominazione della tipologie ammesse	Cartello
		Cartello a messaggio variabile
		Cassonetto luminoso
		Tabella
		Tabella a messaggio variabile
		Cassonetto luminoso a parete
		Totem o Trespolo (pubblicitario o associato a prestazione di servizio)

Quadro informativo		
Pensilina attesa mezzi pubblici		
Palina fermata autobus		
Orologio		
Transenna parapetonale pubblicitaria		
Rastrelliera per biciclette		
Insegna pubblicitaria		
Striscione		
Stendardo		
Gonfalone		
Mezzi provvisori o strutture		
Teli pubblicitari		
Cartello pubbliche affissioni		
Tabella pubbliche affissioni		
DESCRIZIONE	Riporta una descrizione sintetica della tipologia di manufatto pubblicitario	
CRITERI DI POSIZIONAMENTO	Piccolo formato	Fino a 3 metri quadrati di superficie affissionale. Le misure sono da intendersi standard, al netto di ogni elemento accessorio
	Medio formato	Oltre i 3 e fino a 9 metri quadrati di superficie affissionale. Le misure sono da intendersi standard, al netto di ogni elemento accessorio
	Grande formato	Oltre i 9 metri quadrati di superficie affissionale. Le misure sono da intendersi standard, al netto di ogni elemento accessorio.
	Impianti isolati	Installazioni previste ad una distanza superiore a cm 200 da edifici, recinzioni fisse, muri di cinta. I montanti devono integrarsi stilisticamente con il mezzo oppure essere completamente occultati.
	Impianti in aderenza	Installazioni poste parallelamente ad edifici, recinzioni fisse, muri di cinta ad una distanza inferiore a cm 30. Gli impianti, di norma, devono essere contenuti all'interno della sagoma dell'edificio, delle recinzioni e muri di cinta. I mezzi devono comunque armonizzarsi con il contesto.
	Impianti in sopraelevazione	Installazioni previste all'interno di proprietà private o comunali, in posizione totalmente al di sopra ad edifici, recinzione fisse, muri di cinta. Obbligo di occultamento dei montanti in caso di sopraelevazione a recinzioni.
	Impianti su recinzioni o muri perimetrali	Installazioni previste in posizione su edifici, recinzioni fisse, muri di cinta. I montanti devono integrarsi stilisticamente con il mezzo oppure essere completamente occultati.
	Impianti su pareti nude e cieche di fabbricati urbani, le quali dovranno essere in buone condizioni di manutenzione e di decoro	Installazioni previste su facciate, purché non contengano elementi artistici di pregio (secondo i dettami della Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici della Lombardia), balconi, vetrate o finestre, porte a vetro o altre aperture superiori a mq 0,5. Sono ammesse installazioni di mezzi pubblicitari su facciate in cui sono presenti esclusivamente piccole luci di superficie non superiore a mq 0,5, purché le stesse non vengano coperte/ostruite, ma distanti dalle stesse almeno m 2,00. Gli impianti devono essere contenuti all'interno della sagoma dell'edificio e devono comunque armonizzarsi con lo stesso.
	Impianti su ponteggi o recinzioni di cantiere	Assimilabile ad impianti su recinzioni ma caratterizzate da una temporaneità dell'installazione. I montanti devono integrarsi stilisticamente con il mezzo oppure essere completamente occultati.
ASPETTI MORFOLOGICI	Riporta una descrizione sintetica degli elementi costruttivi del manufatto pubblicitario	Elementi costruttivi
	Riporta le caratteristiche del manufatto pubblicitario	Caratteristiche
MATERIALI	Riporta le qualità specifiche del manufatto pubblicitario relativo agli impianti comunali e quelli utilizzabili dalle aziende commerciali.	Pannello – Cornice – Cassonetto (eventuale) – Montante

COLORI	Riporta i colori in cui è possibile determinare l'elemento identificativo	Tre tipologie di colori per gli impianti comunali di Rho. Da approvarsi di volta in volta quelli utilizzabili dalle aziende commerciali.	
ANCORAGGI	Riporta le specifiche relative ai componenti	Componenti	
PRESCRIZIONI SPECIFICHE	Elenca le eventuali prescrizioni specifiche	Impianto di illuminazione (eventuale)	
UTILIZZO PER FORMATI E ZONE	Definisce, a seconda della destinazione d'uso e del formato, le zone in cui è ammessa l'installazione	PAI	Pubblica Affissione di natura sociale o Istituzionale , priva di rilevanza economica
		PAC	Pubblica Affissione di carattere Commerciale
		ID	Installazione Diretta di carattere commerciale da attribuire a soggetti privati
		AU	Publicità su impianti di Arredo Urbano
		POC	Publicità esterna o Ordinaria , di tipo Commerciale , su poster, tabelle e cassonetti
		PCA	Publicità esterna o ordinaria , di tipo commerciale, di Comunicazioni Aziendali su cartelli o cassonetti, cartelli indicatori e targhe su palo
		POI	Publicità esterna o Ordinaria , di tipo commerciale, su Insegne pubblicitarie
		FTOC	Publicità Temporanea esterna o Ordinaria , di tipo commerciale, installata nei Cantieri , espressa mediante teli, strutture o cartelli
		PT	Publicità Temporanea esterna o ordinaria caratterizzata da un periodo espositivo massimo di tre mesi
POSIZIONE RISPETTO AL SUOLO	Definisce a seconda della dimensione dello spazio pubblicitario il posizionamento rispetto al suolo	Altezza minima (margine inferiore)	Distanza dal piano di calpestio del margine inferiore dello spazio pubblicitario.
		Altezza massima (margine superiore)	Distanza dal piano di calpestio del margine superiore dello spazio pubblicitario.
DISTANZE DA:	Definisce, per zona e per posizione rispetto all'asse strada, le distanze minime, misurate dal filo di massimo ingombro del cartello, ammesse per ogni formato da:	Margine della carreggiata	Distanza, in linea d'aria, dalla carreggiata limitrofa
		Altri impianti di medesimo formato	Distanza in linea d'aria
		Altri impianti di diverso formato	Distanza in linea d'aria

METODOLOGIA DI CONSULTAZIONE DELL'ABACO

La simbologia utilizzata è la seguente:

ZONA	Indicazione di una delle 4 zone da individuare sulla cartografia "Zonizzazione"	
	Impianto con spazio pubblicitario posto parallelamente all'asse della strada	
	Impianto con spazio pubblicitario posto ortogonalmente all'asse della strada	
-	Non ammesso, ovvero non è consentita l'installazione di tale impianto	

Si rammenta che l'impianto deve, in ogni caso, rispettare quanto previsto negli articoli relativi ai divieti e limitazioni del regolamento per l'applicazione dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni del Comune di Rho.

ABACO SPECIFICO: CARTELLO

TIPO D'IMPIANTO CARTELLO

DESCRIZIONE	Impianto pubblicitario, mono o bifacciale, destinato a supportare spazi finalizzati alla diffusione di messaggi istituzionali, sociali e commerciali. La struttura deve essere caratterizzata da uno o due montanti, vincolata al suolo da idoneo ancoraggio, da un telaio, da una superficie mono o bifacciale da utilizzarsi per l'esposizione dei messaggi e da una cornice di finitura. La struttura può essere completata da impianto d'illuminazione interno od esterno.		
CRITERI DI POSIZIONAMENTO	Impianti isolati	Piccoli formati:	non ammesse aggregazioni
		Medi formati:	ammesse aggregazioni sino ad un massimo di tre impianti ad un intervallo minimo di cm. 20 e max di cm. 200
		Grandi formati:	ammesse aggregazioni sino ad un massimo di tre impianti ad un intervallo minimo di cm. 20 e max di cm. 200 per le sole Zone C
		Grandi formati:	ove possibile è consigliabile la trasformazione in impianti in aderenza
	Impianti in aderenza	Altezza massima inferiore all'altezza del fabbricato in aderenza.	
		Piccoli formati:	non ammesse aggregazioni
		Medi formati:	non ammesse aggregazioni
		Grandi formati:	ammesse aggregazioni di mezzi di medesima tipologia ad un intervallo minimo di cm. 20, che occupino non più del 70% dell'intera superficie nelle sole Zone C. Non è possibile l'installazione di mezzi strutturalmente diversi
	Impianti in sopraelevazione	La distanza dal fabbricato in sopraelevazione non superiore a cm 20; in caso di sopraelevazione a recinzione obbligo di occultamento dei montanti; in tal caso la distanza "margine della carreggiata" deve essere equivalente o maggiore alla distanza del fabbricato o della recinzione dalla carreggiata medesima	
		Piccoli formati:	non ammessi
		Medi formati:	ammesse aggregazioni di mezzi posti ad intervallo costanti di massimo cm 100, che occupino non più del 70% della recinzione
		Grandi formati:	ammesse aggregazioni di mezzi posti ad intervallo costanti di massimo cm 100, che occupino non più del 70% della recinzione

UTILIZZO PER FORMATI E ZONE	PICCOLO FORMATO	MEDIO FORMATO	GRANDE FORMATO
	fino a 3 mq	oltre i 3 mq e fino a 9 mq	oltre i 9 mq
ID	A1, B, C	B, C	B, C
AU	-	-	-
POC	-	-	B, C
PCA	-	B, C	-
POI	-	-	-

POSIZIONE RISPETTO AL SUOLO	PICCOLO FORMATO	MEDIO FORMATO		GRANDE FORMATO
	fino a 3 mq	oltre i 3 mq e fino a 9 mq		oltre i 9 mq
Altezza min. (margine inferiore)	da 65 a 70	270	220	220
Altezza max (margine superiore)	da 260 a 310	710	800	800

DISTANZE DA:	superficie	ZONA A1		ZONA B		ZONA C	
Margine carreggiata	fino a 3 mq	0,5	-	0,5	-	0,5	-
	oltre i 3 mq e fino a 9 mq	-	-	1,50	1,50	1,50	1,50
	oltre i 9 mq	-	-	1,50	1,50	1,50	1,50
Altri impianti di medesimo formato	fino a 3 mq	12,5	-	12,5	25	12,5	25
	oltre i 3 mq e fino a 9 mq	12,5	-	12,5	25	12,5	25
	oltre i 9 mq	-	-	12,5	25	12,5	25
Altri impianti di diverso formato	fino a 3 mq	12,5	-	12,5	12,5	12,5	12,5
	oltre i 3 mq e fino a 9 mq	12,5	-	12,5	12,5	12,5	12,5
	oltre i 9 mq	-	-	12,5	12,5	12,5	12,5

Nota

Stralcicata

CARTELLO formato fino a 3 mq

ASPETTI MORFOLOGICI	Elementi costruttivi	Pannello piano o cassonetto dotato di superficie opalina per l'affissione del messaggio. Cornice. Elemento identificativo (cimasa con proprietà manufatto, numero impianto ed estremi autorizzazione). Montante centrale con appoggio a terra.
	Caratteristiche	Dimensione superficie affissionale fino a 3 mq. Profondità massima 20 cm. Altezza da terra 65/70 cm. Posizionamento verticale Larghezza cornice 6/8 cm. Elemento identificativo: dimensioni massime 10x5 cm
MATERIALI	Pannello	Alluminio anodizzato.
	Cornice	Alluminio verniciato a polveri epossidiche.
	Cassonetto (eventuale)	Alluminio anodizzato.
	Montante	Alluminio o acciaio verniciati a polveri epossidiche.
COLORI	Oggetto	RAL 7016 (grigio antracite) o RAL 7003 (grigio verde).
ANCORAGGI	Componenti	I componenti strutturali dell'ancoraggio dovranno essere opportunamente occultati.
PRESCRIZIONI SPECIFICHE	Eventuali angolari della cornice dovranno essere realizzati in modo da non costituire elemento formale o decorativo autonomo.	
	Possibilità (facoltativa) di illuminazione interna o esterna	Per gli impianti utilizzati per pubblicità esterna (gestore privato).

SCHEMA MORFO/TIPOLOGICO



Altezza massima = 310 cm.
Altezza minima = 65 cm.
Profondità = 10 / 20 cm.
Cornice = 6 / 8 cm.
L1 = L2

CARTELLO formato oltre i 3 mq e fino a 9 mq

ASPETTI MORFOLOGICI	Elementi costruttivi	Pannello piano, mono o bifacciale, per l'affissione del messaggio. Cornice. Elemento identificativo (cimasa con proprietà manufatto, numero impianto ed estremi autorizzazione). Montante unico per appoggio a terra collocato o in posizione centrale o in posizione non centrale ma tale da dividere il lato lungo in due parti le cui lunghezze stanno fra loro in rapporto aureo (0.618).
	Caratteristiche	Dimensione superficie affissionale compresa tra mq 3 e mq 9. Profondità massima 30 cm. Altezza da terra 270 / 220 cm. Posizionamento orizzontale. Larghezza cornice 12/14 cm. Elemento identificativo: dimensioni massime 10x5 cm.
MATERIALI	Pannello	Alluminio anodizzato.
	Cornice	Alluminio verniciato a polveri epossidiche.
	Cassonetto (event.)	Alluminio anodizzato.
	Montante	Alluminio o acciaio verniciati a polveri epossidiche.
COLORI	Oggetto	RAL 7016 (grigio antracite) o RAL 7003 (grigio verde).
ANCORAGGI	Componenti	I componenti strutturali dell'ancoraggio dovranno essere opportunamente occultati.
PRESCRIZIONI SPECIFICHE	Eventuali angolari della cornice dovranno essere realizzati in modo da non costituire elemento formale o decorativo autonomo. Nel caso sia previsto un impianto di illuminazione, questo dovrà prevedere una serie di fari rivolti verso la superficie comunicazionale, in conformità alla legge Regione Lombardia n. 17/2000.	

SCHEMA MORFO/TIPOLOGICO

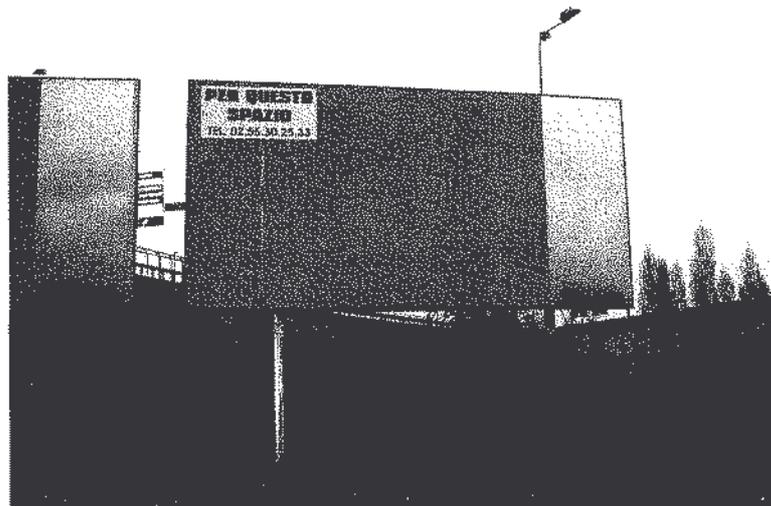


Altezza massima = 710/800 cm.
Altezza minima = 270/220 cm.
Profondità = 20 / 30 cm.
Cornice = 12 / 14 cm.
L1=L2 o L1 = 1,618xL2

CARTELLO formato oltre i 9 mq

ASPETTI MORFOLOGICI	Elementi costruttivi	Superficie piana, mono o bifacciale, per l'affissione del messaggio. Cornice. Elemento identificativo (cimasa con proprietà manufatto, numero impianto ed estremi autorizzazione). Montante centrale con appoggio a terra collocato o in posizione centrale o in posizione non centrale ma tale da dividere il lato lungo in due parti le cui lunghezze stanno fra loro in rapporto aureo (0,618).
	Caratteristiche	Dimensione superficie affissionale superiore a 9 metri quadrati. Profondità massima 30 cm. Altezza da terra 220 cm. Posizionamento orizzontale. Larghezza cornice 12/14 cm. Elemento identificativo: dimensioni massime 10x5 cm
MATERIALI	Pannello	Alluminio anodizzato, telo traforato o materiale similare
	Cornice	Alluminio verniciato a polveri epossidiche.
	Cassonetto (event.)	Alluminio anodizzato.
	Montante	Alluminio o acciaio verniciati a polveri epossidiche.
COLORI	Oggetto	RAL 7016 (grigio antracite) o RAL 7003 (grigio verde).
ANCORAGGI	Componenti	I componenti strutturali dell'ancoraggio dovranno essere opportunamente occultati.
PRESCRIZIONI SPECIFICHE	Eventuali angolari della cornice dovranno essere realizzati in modo da non costituire elemento formale o decorativo autonomo. Nel caso sia previsto un impianto di illuminazione, questo dovrà prevedere una serie di fari rivolti verso la superficie comunicazionale, in conformità alla legge Regione Lombardia n. 17/2000.	

SCHEMA MORFO/TIPOLOGICO



Altezza massima = 800 cm.
Altezza minima = 220 cm.
Profondità = 20 / 30 cm.
Cornice = 12 / 14 cm.
L1=L2 o L1 = 1,618xL2

ABACO SPECIFICO: CARTELLO A MESSAGGIO VARIABILE

TIPO D'IMPIANTO CARTELLO A MESSAGGIO VARIABILE

DESCRIZIONE Impianto pubblicitario, mono o bifacciale assimilabile ad un cartello per caratteristiche strutturali e formali, idoneo all'esposizione di messaggi pubblicitari variabili (prismi rotanti o manifesti scorrevoli o led luminosi), finalizzati alla diffusione di messaggi istituzionali, sociali e commerciali. La struttura deve essere caratterizzata da uno o due montanti, vincolata al suolo da idoneo ancoraggio, da un telaio, da un meccanismo per la variazione del messaggio e da una cornice di finitura; profondità inferiore a cm 50. La struttura può essere completata da impianto d'illuminazione esterno od interno. L'esposizione dei messaggi non può essere inferiore a 30°.

CRITERI DI POSIZIONAMENTO	Impianti isolati	Piccoli formati:	ammessi (max h. 0, 40 cm – larg. 1,40 cm - superficie di LED)
		Medi formati:	non ammesse aggregazioni
		Grandi formati:	non ammesse aggregazioni
		Grandi formati:	consigliabile la trasformazione in impianti in aderenza
	Impianti in aderenza	Altezza massima inferiore all'altezza del fabbricato in aderenza	
		Piccoli formati:	ammessi (max h. 0, 40 cm – larg. 1,40 cm - superficie di LED)
		Medi formati:	non ammesse aggregazioni
		Grandi formati:	non ammesse aggregazioni
	Impianti in sopraelevazione	La distanza dal fabbricato in sopraelevazione non superiore a cm. 20; in caso di sopraelevazione a recinzione obbligo di occultamento dei montanti	
		Piccoli formati:	ammessi (max h. 0, 40 cm – larg. 1,40 cm - superficie di LED)
		Medi formati:	non ammesse aggregazioni
		Grandi formati:	non ammesse aggregazioni

UTILIZZO PER FORMATI E ZONE	PICCOLO FORMATO		MEDIO FORMATO	GRANDE FORMATO
	fino a 1 mq	Da 1 a 3 mq	oltre i 3 mq e fino a 9 mq	oltre i 9 mq
ID			-	B, C
AU	A, A1	A, A1, B, C	-	-
POC			-	B, C
PCA			B, C	-
POI			-	-

POSIZIONE RISPETTO AL SUOLO	PICCOLO FORMATO		MEDIO FORMATO	GRANDE FORMATO
	fino a 3 mq		oltre i 3 mq e fino a 9 mq	oltre i 9 mq
Altezza min. (margine inferiore)	-		220	220
Altezza max (margine superiore)	-		800	800

DISTANZE DA:	superficie	ZONA A --A1		ZONA B		ZONA C	
							
Margine carreggiata	fino a 3 mq	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5
	oltre i 3 mq e fino a 9 mq	-	-	3	3	3	3
	oltre i 9 mq	-	-	3	3	3	3
Altri impianti di medesimo formato	fino a 3 mq	-	-	-	-	-	-
	oltre i 3 mq e fino a 9 mq	-	-	12,5	25	12,5	25
	oltre i 9 mq	-	-	12,5	25	12,5	25
Altri impianti di diverso formato	fino a 3 mq	-	-	-	-	-	-
	oltre i 3 mq e fino a 9 mq	-	-	12,5	12,5	12,5	12,5
	oltre i 9 mq	-	-	12,5	12,5	12,5	12,5

ABACO SPECIFICO: CASSONETTO LUMINOSO

TIPO D'IMPIANTO CASSONETTO LUMINOSO

DESCRIZIONE impianto pubblicitario mono o bifacciale assimilabile ad un cartello per caratteristiche strutturali e formali, idoneo all'esposizione di teli pubblicitari retroilluminati, finalizzato alla diffusione di messaggio istituzionali, sociali e commerciali. La struttura, completata da impianto di illuminazione interno, deve essere caratterizzata da uno o due montanti, vincolata al suolo da idoneo ancoraggio, da un telaio e da una cornice di finitura, profondità inferiore a cm 50.

CRITERI DI POSIZIONAMENTO	Impianti isolati	Piccoli formati:	non ammessi
		Medio formato	non ammessi
		Grandi formati:	non ammesse aggregazioni
		Grandi formati:	consigliabile la trasformazione in impianti in aderenza
	Impianti in aderenza	Altezza massima inferiore all'altezza del fabbricato in aderenza	
		Piccoli formati:	non ammessi
		Medi formati	non ammessi
	Impianti in sopraelevazione	La distanza dal fabbricato in sopraelevazione non superiore a cm. 20; in caso di sopraelevazione a recinzione obbligo di occultamento dei montanti	
		Piccoli formati:	non ammessi
		Medio formati:	non ammessi
		Grandi formati:	non ammesse aggregazioni

UTILIZZO PER FORMATI E ZONE	PICCOLO FORMATO	MEDIO FORMATO	GRANDE FORMATO
	fino a 3 mq	oltre i 3 mq e fino a 9 mq	oltre i 9 mq
ID	-	-	B, C
AU	-	-	-
POC	-	-	B, C
PCA	-	-	-
POI	-	-	-

POSIZIONE RISPETTO AL SUOLO	PICCOLO FORMATO	MEDIO FORMATO	GRANDE FORMATO
	fino a 3 mq	oltre i 3 mq e fino a 9 mq	oltre i 9 mq
Altezza min. (margine inferiore)	-	-	220
Altezza max (margine superiore)	-	-	800

DISTANZE DA:	superficie	ZONA A - A1		ZONA B		ZONA C	
							
Margine carreggiata	fino a 3 mq	-	-	-	-	-	-
	oltre i 3 mq e fino a 9 mq	-	-	-	-	-	-
	oltre i 9 mq	-	-	3	3	3	3
Altri impianti di medesimo formato	fino a 3 mq	-	-	-	-	-	-
	oltre i 3 mq e fino a 9 mq	-	-	-	-	-	-
	oltre i 9 mq	-	-	12,5	25	12,5	25
Altri impianti di diverso formato	fino a 3 mq	-	-	-	-	-	-
	oltre i 3 mq e fino a 9 mq	-	-	-	-	-	-
	oltre i 9 mq	-	-	12,5	25	12,5	25

ABACO SPECIFICO: TABELLA

TIPO D'IMPIANTO	TABELLA		
DESCRIZIONE	Impianto pubblicitario, monofacciale, di profondità massima pari a cm 20 vincolato completamente in aderenza a strutture edificate in elevazione, finalizzato alla diffusione di messaggi. La struttura deve essere caratterizzata da un telaio da utilizzarsi per l'esposizione dei messaggi e da una cornice di finitura. La struttura può essere completata da impianto d'illuminazione interna od esterna.		
CRITERI DI POSIZIONAMENTO	Impianti su recinzioni o muri perimetrali	L'altezza massima deve essere inferiore all'altezza della recinzione o del muro perimetrale	
		Se il muro perimetrale è caratterizzato da specchiature o lesene le aggregazioni ne devono rispettare il ritmo	
		Piccoli formati: ammesse aggregazioni di massimo 10 elementi posti ad una distanza minima pari a cm. 50 e comunque ad un intervallo costante	
		Medi formati:	ammesse aggregazioni di mezzi di medesima tipologia ad un intervallo minimo di cm. 20, che occupino non più del 50% dell'intera superficie. Non è possibile l'installazione di mezzi strutturalmente diversi
		Grandi formati:	ammesse aggregazioni di mezzi di medesima tipologia, che occupino non più del 50% dell'intera superficie. Non è possibile l'installazione di mezzi strutturalmente diversi
	Impianti su fronti ciechi	Piccoli formati:	non ammesse aggregazioni a sviluppo verticale; ammesse aggregazioni di massimo 10 elementi posti ad una distanza minima pari a cm. 50 e comunque ad un intervallo costante
		Medi formati:	ammesse aggregazioni di mezzi di medesima tipologia ad un intervallo minimo di cm. 20, che occupino non più del 70% dell'intera superficie. Non è possibile l'installazione di mezzi strutturalmente diversi
		Grandi formati:	ammesse aggregazioni di mezzi di medesima tipologia, che occupino non più del 70% dell'intera superficie. Non è possibile l'installazione di mezzi strutturalmente diversi.
	Impianti su ponteggio o recinzioni di cantiere	Piccoli formati:	non ammessi
Medi formati:		non ammessi	
Grandi formati:		ammessi senza limitazione di zone (PTOC); ammesse aggregazioni di mezzi di medesima tipologia ad un intervallo minimo di cm. 20, che occupino non più del 70% dell'intera superficie.	

UTILIZZO PER FORMATI E ZONE	PICCOLO FORMATO	MEDIO FORMATO	GRANDE FORMATO
	fino a 3 mq	oltre i 3 mq e fino a 9 mq	oltre i 9 mq
ID	B, C	B, C	C
AU	A,A1,B, C	B,C	-
POC	-	-	C
PCA	B, C	B, C	-
POI	-	-	-
PTOC	-	-	B, C

POSIZIONE RISPETTO AL SUOLO	PICCOLO FORMATO	MEDIO FORMATO	GRANDE FORMATO
	fino a 3 mq	oltre i 3 mq e fino a 9 mq	oltre i 9 mq
Altezza min. (margine inferiore)	100	100	220
Altezza max (margine superiore)	280	400	600

Distanze da:	superficie	ZONA A-A1		ZONA B		ZONA C	
Margine carreggiata	fino a 3 mq	0,5	-	0,5	-	0,5	-
	oltre i 3 mq e fino a 9 mq	-	-	1,5	-	1,5	-
	oltre i 9 mq	-	-	1,5	-	1,5	-
Altri impianti di medesimo formato	fino a 3 mq	12,5	-	12,5	-	12,5	-
	oltre i 3 mq e fino a 9 mq	12,5	-	12,5	-	12,5	-
	oltre i 9 mq	12,5	-	12,5	-	12,5	-
Altri impianti di diverso formato	fino a 3 mq	12,5	-	12,5	-	12,5	-
	oltre i 3 mq e fino a 9 mq	12,5	-	12,5	-	12,5	-
	oltre i 9 mq	12,5	-	12,5	-	12,5	-

Nota:

Stralcicata

TABELLA MURALE formato fino a 3 mq

ASPETTI MORFOLOGICI	Elementi costruttivi	Pannello piano per l'affissione del messaggio. Cornice. Elemento identificativo (cimasa con proprietà manufatto, numero impianto ed estremi autorizzazione).
	Caratteristiche	Dimensione superficie affissionale fino a 3 metri quadrati Profondità massima 20 cm. Altezza da terra 100 - 120 cm. Posizionamento verticale. Larghezza cornice 3/5 cm.
MATERIALI	Pannello	Alluminio anodizzato.
	Cornice	Alluminio verniciato a polveri epossidiche.
COLORI	Oggetto	RAL 7016 (grigio antracite) o RAL 7003 (grigio verde).
ANCORAGGI	Sono previsti ancoraggi su superfici verticali chiuse (in generale: pareti in muratura). I componenti strutturali dell'ancoraggio dovranno essere opportunamente occultati. In presenza di zoccoli in pietra o simili sono ammesse deroghe sull'altezza da terra indicata.	
PRESCRIZIONI SPECIFICHE	Eventuali angolari della cornice dovranno essere realizzati in modo da non costituire elemento formale o decorativo autonomo.	

SCHEMA MORFO/TIPOLOGICO



Altezza massima = 280 cm.
Altezza minima = 100 cm.
Profondità = 20 cm.
Cornice = 3 / 5 cm.

TABELLA MURALE oltre i 3 mq e fino a 9 mq

ASPETTI MORFOLOGICI	Elementi costruttivi	Pannello piano per l'affissione del messaggio. Cornice. Elemento identificativo (cimasa con proprietà manufatto, numero impianto ed estremi autorizzazione).
	Caratteristiche	Dimensione superficie affissionale compresa tra mq 3 e mq 9 Profondità massima 20 - 30 cm. Altezza da terra 100 - 120 cm. Posizionamento orizzontale. Larghezza cornice 12/14 cm.
MATERIALI	Pannello	Alluminio anodizzato.
	Cornice	Alluminio verniciato a polveri epossidiche.
	Cassonetto (eventuale)	Alluminio anodizzato.
	Montante	Alluminio o acciaio verniciati a polveri epossidiche.
COLORI	Oggetto	RAL 7016 (grigio antracite) o RAL 7003 (grigio verde).
ANCORAGGI	Componenti	Sono previsti ancoraggi su superfici verticali chiuse (in generale: pareti in muratura). I componenti strutturali dell'ancoraggio dovranno essere opportunamente occultati. In presenza di zoccoli in pietra o simili sono ammesse deroghe sull'altezza da terra indicata.
PRESCRIZIONI SPECIFICHE	Eventuali angolari della cornice dovranno essere realizzati in modo da non costituire elemento formale o decorativo autonomo.	

SCHEMA MORFO/TIPOLOGICO

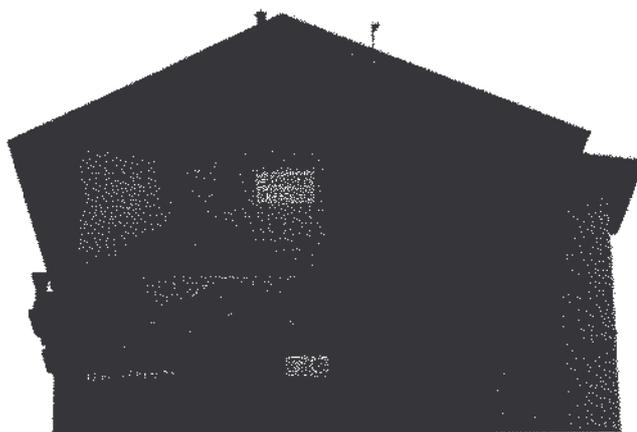


Altezza massima = 400 cm.
Altezza minima = 100 cm.
Profondità = 20 / 30 cm.
Cornice = 6 / 8 cm.

TABELLA MURALE formato oltre i 9 mq

ASPETTI MORFOLOGICI	Elementi costruttivi	Pannello piano per l'affissione del messaggio. Cornice. Elemento identificativo (cimasa con proprietà manufatto, numero impianto ed estremi autorizzazione).
	Caratteristiche	Dimensione superficie affissionale maggiore di 9 metri quadrati. Profondità massima 20 - 30 cm. Altezza da terra 220 cm. Posizionamento orizzontale. Larghezza cornice 12/14 cm.
MATERIALI	Pannello	Alluminio anodizzato.
	Cornice	Alluminio verniciato a polveri epossidiche.
COLORI	Oggetto	RAL 7016 (grigio antracite) o RAL 7003 (grigio verde).
ANCORAGGI	Sono previsti ancoraggi su superfici verticali chiuse (in generale: pareti in muratura). I componenti strutturali dell'ancoraggio dovranno essere opportunamente occultati. In presenza di zoccoli in pietra o simili sono ammesse deroghe sull'altezza da terra indicata.	
PRESCRIZIONI SPECIFICHE	Eventuali angolari della cornice dovranno essere realizzati in modo da non costituire elemento formale o decorativo autonomo.	

SCHEMA MORFO/TIPOLOGICO



Altezza massima = 600 cm.
Altezza minima = 220 cm.
Profondità = 20 - 30 cm.
Cornice = 10 / 12 cm.

ABACO SPECIFICO: TABELLA A MESSAGGIO VARIABILE
TIPO D'IMPIANTO TABELLA A MESSAGGIO VARIABILE

DESCRIZIONE	TABELLA A MESSAGGIO VARIABILE	
	Impianto pubblicitario, monofacciale, assimilabile ad una tabella per caratteristiche strutturali e formali, idoneo all'esposizione di messaggi pubblicitari variabili (prismi rotanti o manifesti scorrevoli o led luminosi), costituito da un meccanismo per la variazione del messaggio, un telaio e da una cornice di finitura; profondità inferiore a cm 50. La struttura può essere completata da impianto d'illuminazione esterno od interno. L'esposizione dei messaggi non può essere inferiore a 30°.	
CRITERI DI POSIZIONAMENTO	Impianti su recinzioni	Piccoli formati: non ammessi
		Medi formati: non ammessi
		Grandi formati: non ammessi
	Impianti su fronti ciechi	Piccoli formati: non ammessi
		Medi formati: non ammesse aggregazioni
		Grandi formati: non ammesse aggregazioni
	Impianti su ponteggio o recinzioni di cantiere	Piccoli formati: non ammessi
		Medi formati: non ammessi
		Grandi formati: non ammessi

UTILIZZO PER FORMATI E ZONE	PICCOLO FORMATO	MEDIO FORMATO	GRANDE FORMATO
	fino a 3 mq	oltre i 3 mq e fino a 9 mq	oltre i 9 mq
ID	-	B, C	B, C
AU	-	-	-
POC	-	-	B, C
PCA	-	B, C	-
POI	-	-	-

POSIZIONE RISPETTO AL SUOLO	PICCOLO FORMATO	MEDIO FORMATO	GRANDE FORMATO
	fino a 3 mq	oltre i 3 mq e fino a 9 mq	oltre i 9 mq
Altezza min. (margine inferiore)	-	100	220
Altezza max (margine superiore)	-	400	600

DISTANZE DA:	superficie	ZONA A -A1		ZONA B		ZONA C	
Margine carreggiata	fino a 3 mq	-	-	-	-	-	-
	oltre i 3 mq e fino a 9 mq	-	-	1,5	-	1,5	-
	oltre i 9 mq	-	-	1,5	-	1,5	-
Altri impianti di medesimo formato	fino a 3 mq	-	-	-	-	-	-
	oltre i 3 mq e fino a 9 mq	-	-	12,5	-	12,5	-
	oltre i 9 mq	-	-	12,5	-	12,5	-
Altri impianti di diverso formato	fino a 3 mq	-	-	-	-	-	-
	oltre i 3 mq e fino a 9 mq	-	-	12,5	-	12,5	-
	oltre i 9 mq	-	-	12,5	-	12,5	-

ABACO SPECIFICO: CASSONETTO LUMINOSO A PARETE

TIPO D'IMPIANTO CASSONETTO LUMINOSO A PARETE

DESCRIZIONE Impianto pubblicitario, monofacciale, assimilabile ad una tabella per caratteristiche strutturali e formali, idoneo all'esposizione di teli pubblicitari retroilluminati, finalizzato alla diffusione di messaggi istituzionali, sociali e commerciali. La struttura, completata da impianto di illuminazione interno, è caratterizzata da un telaio e da una cornice di finitura, profondità inferiore a cm 50.

CRITERI DI POSIZIONAMENTO	Impianti su recinzioni	Piccoli formati:	non ammessi
		Medi formati:	non ammessi
		Grandi formati:	non ammessi
	Impianti su fronti ciechi	Piccoli formati:	non ammessi
		Medi formati:	ammesse aggregazioni di mezzi di medesima tipologia ad un intervallo minimo di cm. 20, che occupino non più del 70% dell'intera superficie. Non è possibile l'installazione di mezzi strutturalmente diversi
		Grandi formati:	ammesse aggregazioni di mezzi di medesima tipologia, che occupino non più del 70% dell'intera superficie. Non è possibile l'installazione di mezzi strutturalmente diversi
	Impianti su ponteggio o recinzioni di cantiere	Piccoli formati:	non ammessi
		Medi formati:	non ammessi
		Grandi formati:	non ammessi

UTILIZZO PER FORMATI E ZONE	PICCOLO FORMATO	MEDIO FORMATO	GRANDE FORMATO
	fino a 3 mq	oltre i 3 mq e fino a 9 mq	oltre i 9 mq
ID	-	-	B, C
AU	-	-	-
POC	-	-	B, C
PCA	-	B, C	-
POI	-	-	-

POSIZIONE RISPETTO AL SUOLO	PICCOLO FORMATO	MEDIO FORMATO	GRANDE FORMATO
	fino a 3 mq	oltre i 3 mq e fino a 9 mq	oltre i 9 mq
Altezza min. (margine inferiore)	-	-	220
Altezza max (margine superiore)	-	-	600

DISTANZE DA:	superficie	ZONA A		ZONA B		ZONA C	
							
Margine carreggiata	fino a 3 mq	-	-	-	-	-	-
	oltre i 3 mq e fino a 9 mq	-	-	1,5	-	1,5	-
	oltre i 9 mq	-	-	1,5	-	1,5	-
Altri impianti di medesimo formato	fino a 3 mq	-	-	-	-	-	-
	oltre i 3 mq e fino a 9 mq	-	-	12,5	-	12,5	-
	oltre i 9 mq	-	-	12,5	-	12,5	-
Altri impianti di diverso formato	fino a 3 mq	-	-	-	-	-	-
	oltre i 3 mq e fino a 9 mq	-	-	12,5	-	12,5	-
	oltre i 9 mq	-	-	12,5	-	12,5	-

ABACO SPECIFICO: TOTEM

TIPO D'IMPIANTO TOTEM

DESCRIZIONE Impianto pubblicitario tridimensionale multifacciale, vincolato al suolo da apposita struttura di sostegno, finalizzato alla diffusione di messaggi. Deve essere caratterizzato da un telaio, da superfici da utilizzarsi per l'esposizione dei messaggi e da una cornice di finitura. La struttura può essere completata da impianto di illuminazione interno o esterno.

Impianto pubblicitario di arredo urbano quando associato a prestazioni di servizio quali fornitura, mediante video, di informazioni, servizi in sostituzione di cabine telefoniche, servizi igienici automatizzati, chioschi per la vendita di biglietti, fiori ecc. ed edicole.

CRITERI DI POSIZIONAMENTO Piccoli formati: non sono ammesse aggregazioni

Medi formati: non sono ammesse aggregazioni

Grandi formati: non sono ammesse aggregazioni

UTILIZZO PER FORMATI E ZONE	PICCOLO FORMATO	MEDIO FORMATO	GRANDE FORMATO
	fino a 3 mq	oltre i 3 mq e fino a 9 mq	oltre i 9 mq
ID	B, C	B, C	-
AU	A, A1, B, C	B, C	-
POC	-	-	-
PCA	-	-	-
POI	-	-	-

POSIZIONE RISPETTO AL SUOLO	PICCOLO FORMATO	MEDIO FORMATO	GRANDE FORMATO
	fino a 3 mq	oltre i 3 mq e fino a 9 mq	oltre i 9 mq
Altezza min. (margine inferiore)	50	40	-
Altezza max (margine superiore)	330	500	-

DISTANZE DA:	superficie	ZONA A-A1		ZONA B		ZONA C	
							
Margine carreggiata	fino a 3 mq	1	1	1	1	1	1
	oltre i 3 mq e fino a 9 mq	2	2	2	2	2	2
	oltre i 9 mq	-	-	-	-	-	-
Altri impianti di medesimo formato (*)	fino a 3 mq	12,5	12,5	12,5	12,5	12,5	12,5
	oltre i 3 mq e fino a 9 mq	25	25	25	25	25	25
	oltre i 9 mq	-	-	-	-	-	-
Altri impianti di diverso formato (*)	fino a 3 mq	25	25	25	25	25	25
	oltre i 3 mq e fino a 9 mq	50	50	25	25	25	25
	oltre i 9 mq	-	-	-	-	-	-

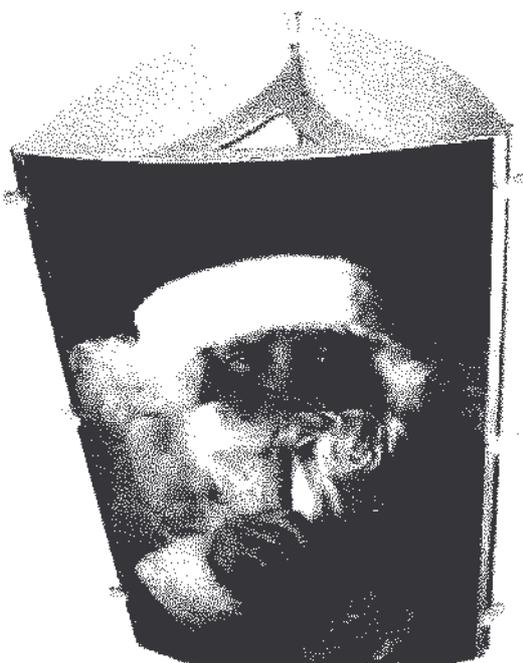
Nota

(*) Tali distanze non sono da applicarsi per impianti associati a prestazione di servizio ad esclusione del caso di impianti di medesima tipologia
Nella zona A su arredo urbano con messaggi istituzionali e pubblicità su max 30% della superficie solo dal giorno antecedente la manifestazione alla quale si riferisce e fino al giorno successivo alla fine per un max di 15 giorni e fino a 3 mq. complessivi

TOTEM formato fino a 3 mq

ASPETTI MORFOLOGICI	Elementi costruttivi	Basamento in calcestruzzo. Tre superfici comunicazionali convesse uguali fra loro, a formare un solido di sezione triangolare curvilinea (centri di curvatura posizionati sugli spigoli). Elemento identificativo (cimasa con proprietà manufatto, numero impianto ed estremi autorizzazione)..
	Caratteristiche	Dimensione superficie affissionale fino a 3 metri quadrati Altezza massima 330 cm Altezza minima basamento 50 / 100 cm. Larghezza cornice 3/5 cm.
MATERIALI	Pannello	Alluminio anodizzato.
	Cornice	Acciaio o alluminio verniciato a polveri epossidiche.
COLORI	Oggetto	RAL 7016 (grigio antracite) o RAL 7003 (grigio verde).
ANCORAGGI	Il basamento in calcestruzzo appoggerà su fondazione interrata di cm 20 (minimo) consentendo così il ripristino del sedime esistente. Gli ancoraggi della restante parte della struttura al basamento dovranno essere opportunamente occultati.	
PRESCRIZIONI SPECIFICHE	È d'obbligo una copertura, a pianta circolare o a forma di triangolo curvilineo, il cui oggetto non superi i 20 cm. rispetto al piano delle superfici affissionali.	

SCHEMA MORFO/TIPOLOGICO

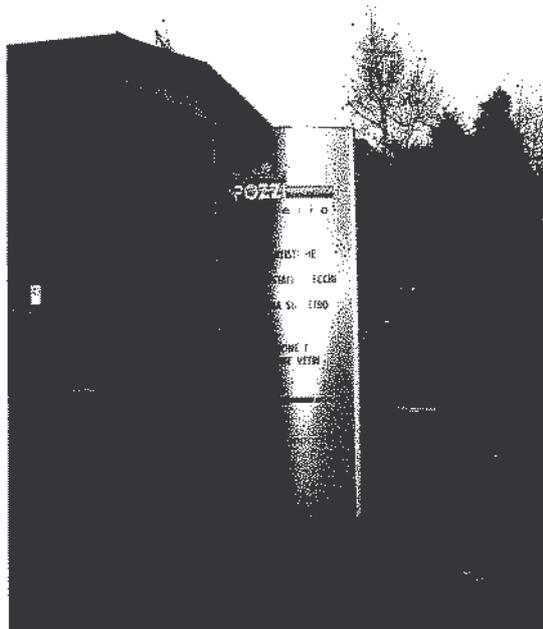


Altezza massima = 330 cm.
Altezza minima = 50 / 100 cm.
Cornice = 3 / 5 cm

TOTEM formato fino a 3 mq (BIFACCIALE)

ASPETTI MORFOLOGICI	Elementi costruttivi	Basamento in calcestruzzo. Due superfici comunicazionali convesse uguali fra loro, a formare un solido di sezione ellissoidale curvilinea. Elemento identificativo (cimasa con proprietà manufatto, numero impianto ed estremi autorizzazione).
	Caratteristiche	Dimensione superficie pubblicitaria fino a 3 metri quadrati Raggio $\geq r 100$. Altezza min. basamento 50 cm..
MATERIALI	Pannello	Alluminio anodizzato.
	Eventuale cornice	Alluminio verniciato a polveri epossidiche.
COLORI	Oggetto	RAL 7016 (grigio antracite) o RAL 7003 (grigio verde).
ANCORAGGI	La struttura appoggerà a terra su fondazione interrata di cm. 20 (minimo) consentendo così il ripristino del sedime esistente. È ammessa la formazione di una zona marciapiede dotata di una pavimentazione nuova e specificata, da valutarsi secondo criteri di unificazione. Gli ancoraggi al suolo dovranno essere occultati.	
PRESCRIZIONI SPECIFICHE	È ammessa la possibilità di dotare la struttura di un impianto di illuminazione.	

SCHEMA MORFO/TIPOLOGICO

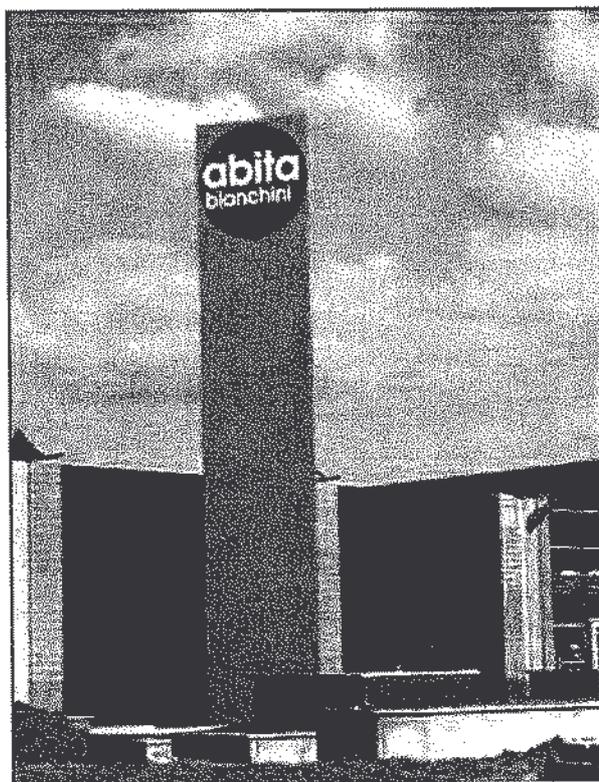


Altezza massima = 400 cm.
Altezza minima = 50 cm.

TOTEM formato oltre i 3 mq e fino a 9 mq (TRIFACCIALE O POLIFACCIALE)

ASPETTI MORFOLOGICI	Elementi costruttivi	Basamento in calcestruzzo. Tre o più superfici comunicazionali convesse uguali fra loro, a formare un solido di sezione prismatica, circolare o ellittica (centri di curvatura posizionati sugli spigoli). Elemento identificativo (cimasa con proprietà manufatto, numero impianto ed estremi autorizzazione).
	Caratteristiche	Dimensione superficie pubblicitaria fino a 9 metri quadrati. Altezza massima 500 cm. Altezza minima basamento 40 / 50 cm. Larghezza cornice 3/5 cm..
MATERIALI	Pannello	Alluminio anodizzato.
	Cornice	Acciaio o alluminio verniciato a polveri epossidiche.
COLORI	Oggetto	RAL 7016 (grigio antracite) o RAL 7003 (grigio verde).
ANCORAGGI	Il basamento in calcestruzzo appoggerà su fondazione interrata di cm 20 (minimo) consentendo così il ripristino del sedime esistente. Gli ancoraggi della restante parte della struttura al basamento dovranno essere opportunamente occultati.	
PRESCRIZIONI SPECIFICHE	E' d'obbligo una copertura, a pianta circolare o a forma di triangolo curvilineo, il cui oggetto non superi i 20 cm. rispetto al piano delle superfici affissionali.	

SCHEMA MORFO/TIPOLOGICO



Altezza massima = 500 cm.
Altezza minima = 40 / 50 cm.

ABACO SPECIFICO: QUADRO INFORMATIVO

TIPO D'IMPIANTO QUADRO INFORMATIVO

DESCRIZIONE Impianto di arredo urbano associato a prestazione di servizio, mono/bifacciale, destinato a supportare uno spazio finalizzato all'informazione mediante l'esposizione di planimetrie e indicazioni relative alle linee di trasporto relative agli ambiti di collocazione ed uno spazio per la diffusione di messaggi commerciali. La struttura deve essere caratterizzata da montante o più montanti, collocata al suolo e tenuta da idoneo ancoraggio, da un telaio, da una superficie da utilizzarsi per l'esposizione di messaggi e da una cornice di finitura. La struttura può essere completata da impianto di illuminazione interno od esterno.

CRITERI DI POSIZIONAMENTO	Impianti isolati	Piccoli formati:	non ammesse aggregazioni
		Medi formati:	non ammesse aggregazioni
		Grandi formati:	non ammessi
	Impianti in aderenza	non ammessi	
	Impianti in sopraelevazione	non ammessi	

UTILIZZO PER FORMATI E ZONE	PICCOLO FORMATO			MEDIO FORMATO	GRANDE FORMATO
	fino a 1 mq	oltre 1 mq e fino a 1,5 mq	oltre 1,5 mq e fino a 3 mq	oltre i 3 mq e fino a 9 mq	oltre i 9 mq
ID	-	-	-	-	-
AU	A, A1, B, C	A, A1, B, C	A, A1, B, C	C	-
POC	-	-	-	-	-
PCA	-	-	-	-	-
POI	-	-	-	-	-

POSIZIONE RISPETTO AL SUOLO	PICCOLO FORMATO			MEDIO FORMATO	GRANDE FORMATO
	fino a 1 mq	oltre 1 mq e fino a 1,5 mq	oltre 1,5 mq e fino a 3 mq	oltre i 3 mq e fino a 9 mq	oltre i 9 mq
Altezza min. (margine inferiore)	50	65	65	65	-
Altezza max (margine superiore)	260	260	310	310	-

DISTANZE DA:	superficie	ZONA A		ZONA A1		ZONA B		ZONA C	
									
Margine carreggiata	fino a 1 mq	0,5	1	0,5	1	0,5	1	0,5	1
	oltre 1 mq e fino a 1,5 mq	0,5	1	0,5	1	0,5	1	0,5	1
	oltre 1,5 mq e fino a 3 mq	0,5	1	0,5	1	0,5	1	0,5	1
	oltre i 3 mq e fino a 9 mq	-	-	0,5	1	0,5	1	0,5	1
	oltre i 9 mq	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri impianti di medesimo formato (*)	fino a 1 mq								
	oltre 1 mq e fino a 1,5 mq								
	oltre 1,5 mq e fino a 3 mq								
	oltre i 3 mq e fino a 9 mq								
	oltre i 9 mq								
Altri impianti di diverso formato (*)	fino a 1 mq								
	oltre 1 mq e fino a 1,5 mq								
	oltre 1,5 mq e fino a 3 mq								
	oltre i 3 mq e fino a 9 mq								
	oltre i 9 mq								

Nota

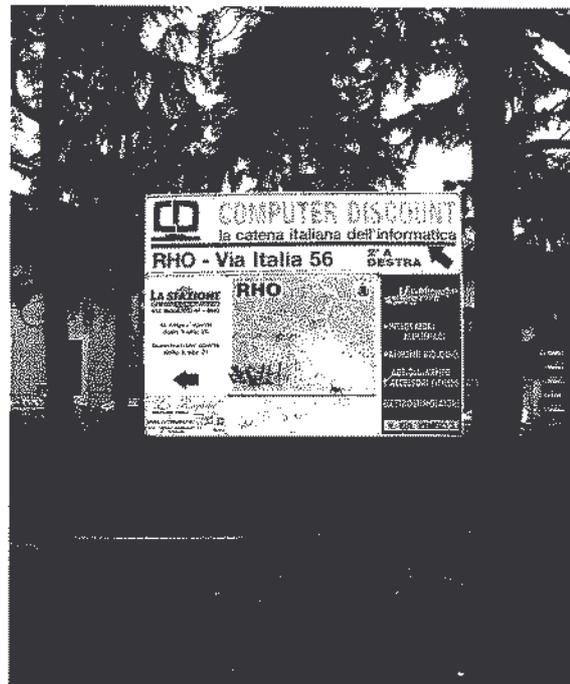
(*) Per questa tipologia di mezzo non rilevano le distanze da altri impianti.

La superficie ammessa è relativa ai mq. destinati alla pubblicità (escluso lo spazio occupato dal quadro planimetrico- toponomastica- ecc)

QUADRO INFORMATIVO

ASPETTI MORFOLOGICI	Elementi costruttivi	Pannello piano o cassonetto dotato di superficie opalina per l'affissione del messaggio. Dovranno essere previsti altri elementi finalizzati alla prestazione di servizi di pubblica utilità. Cornice. Elemento identificativo (cimasa con proprietà manufatto, numero impianto ed estremi autorizzazione). Montante centrale con appoggio a terra.
	Caratteristiche	Dimensione superficie affissionale fino a 9 metri quadrati. Profondità massima 30 cm. Altezza da terra 50 / 65 cm. Posizionamento verticale Larghezza cornice 6/8 cm., Gli spazi destinati alla pubblicità potranno essere determinati anche nei piani, programmi di arredo urbano ed in caso di gare ad evidenza pubblica.
MATERIALI	Pannello	Alluminio anodizzato. In zona A in rame, ottone, bronzo o metallo pregiato
	Cornice	Alluminio verniciato a polveri epossidiche. In zona A in rame, ottone, bronzo o metallo pregiato
	Cassonetto (eventuale)	Alluminio anodizzato. In zona A in rame, ottone, bronzo o metallo pregiato
	Montante	Alluminio o acciaio verniciati a polveri epossidiche. In zona A in rame, ottone, bronzo o metallo pregiato
COLORI	Oggetto	RAL 7016 (grigio antracite) o RAL 7003 (grigio verde).
ANCORAGGI	Componenti	I componenti strutturali dell'ancoraggio dovranno essere opportunamente occultati.
PRESCRIZIONI SPECIFICHE	Eventuali angolari della cornice dovranno essere realizzati in modo da non costituire elemento formale o decorativo autonomo.	
	Possibilità di illuminazione interna	Per gli impianti utilizzati per pubblicità esterna / arredo urbano (gestore privato).

SCHEMA MORFO/TIPOLOGICO



Altezza massima = 310 cm.
Altezza minima = 50 / 65 cm.
Profondità = 10 / 30 cm.
Cornice = 6 / 8 cm.
L1 = L2

ABACO SPECIFICO: PENSILINA ATTESA MEZZI PUBBLICI

TIPO D'IMPIANTO PENSILINA ATTESA MEZZI PUBBLICI

DESCRIZIONE Impianto di arredo urbano per la copertura delle aree di attesa dei mezzi pubblici, rigidamente vincolato al suolo e completato da spazi finalizzati alla diffusione dei messaggi commerciali. La struttura può essere completata da impianto di illuminazione interno od esterno e da altri elementi finalizzati alla prestazione di servizi di pubblica utilità.

CRITERI DI POSIZIONAMENTO Data la sua destinazione d'uso prevalente unico criterio è il mantenimento del transito pedonale per una fascia non inferiore a cm 120 L'inserimento pubblicitario deve comunque sempre garantire la piena visibilità di incroci, di impianti semaforici e di segnali stradali sia di pericolo che di prescrizione, nonché gli attraversamenti pedonali.

UTILIZZO PER FORMATI E ZONE	PICCOLO FORMATO	MEDIO FORMATO	GRANDE FORMATO
	fino a 3 mq	oltre i 3 mq e fino a 9 mq	oltre i 9 mq
ID	-	-	-
AU	A, AI, B, C	A, AI, B, C	A, AI, B, C
POC	-	-	-
PCA	-	-	-
POI	-	-	-

POSIZIONE RISPETTO AL SUOLO	PICCOLO FORMATO	MEDIO FORMATO
	fino a 3 mq	oltre i 3 mq e fino a 9 mq
Altezza min. (margine inferiore)	20	20
Altezza max (margine superiore)	250	250

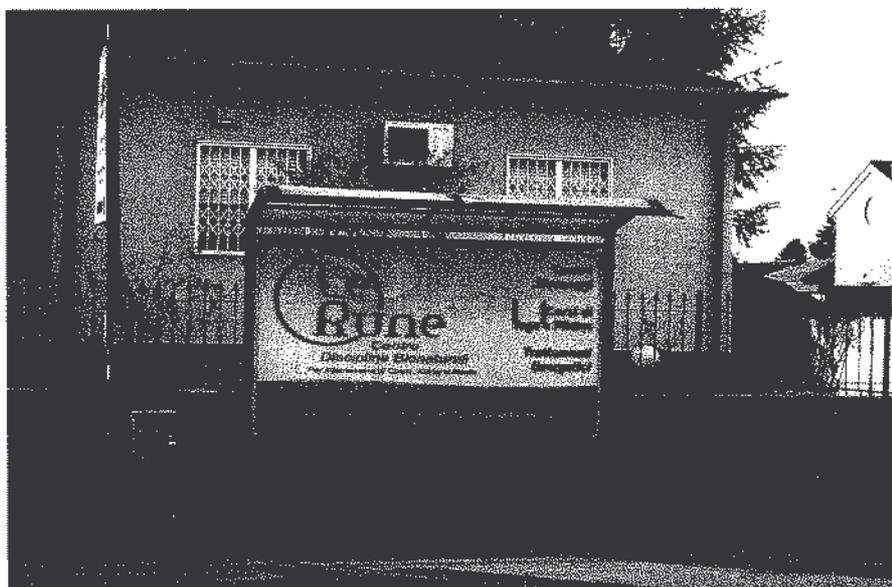
DISTANZE DA:	superficie	ZONA A		ZONA A1		ZONA B		ZONA C	
									
Margine carreggiata	fino a 3 mq	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5
	oltre i 3 mq e fino a 9 mq	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5
	oltre i 9 mq	1	1	1	1	1	1	1	1
Altri impianti di medesimo formato (*)	fino a 3 mq	1	1	1	1	1	1	1	1
	oltre i 3 mq e fino a 9 mq	1	1	1	1	1	1	1	1
	oltre i 9 mq	1	1	1	1	1	1	1	1
Altri impianti di diverso formato (*)	fino a 3 mq	1	1	1	1	1	1	1	1
	oltre i 3 mq e fino a 9 mq	1	1	1	1	1	1	1	1
	oltre i 9 mq	1	1	1	1	1	1	1	1

Nota

(*) Le prescrizioni relative alle distanze non valgono nel caso in cui gli altri impianti siano le paline dei mezzi di trasporto pubblici.

ASPETTI MORFOLOGICI	Elementi costruttivi	Struttura integrata con due o più montanti e costituita da una o più pareti destinate in parte od in toto all'esposizione di messaggi pubblicitari od eventualmente per informazioni su orari e servizi pubblici. Le caratteristiche costruttive specifiche, anche relativamente ad elementi complementari (panchine, cestini, illuminazione etc.) saranno stabilite negli appositi capitolati tecnici in caso di gara o piano di arredo urbano.
	Caratteristiche	Gli spazi destinati alla pubblicità dovranno rispettare le disposizioni relative della presente normativa. A seconda delle dimensioni le pensiline potranno avere uno o più spazi pubblicitari: dimensioni fino a 14,50 metri quadrati. Gli spazi destinati alla pubblicità potranno essere determinati anche nei piani, programmi di arredo urbano ed in caso di gare ad evidenza pubblica.
MATERIALI	Montanti	Alluminio verniciato a polveri epossidiche.
	Copertura e sedute	Le parti metalliche (alluminio o acciaio) comunque verniciate polveri epossidiche.
ANCORAGGI	La struttura appoggerà a terra su fondazioni interrate.	
PRESCRIZIONI SPECIFICHE	Il posizionamento del manufatto risulta vincolato a posizioni predefinite da un piano strutturale dei percorsi dei mezzi pubblici	

SCHEMA MORFO/TIPOLOGICO



Altezza massima = 250 cm.
Altezza minima = 20 cm.
Profondità = 10 / 30 cm.
Cornice = 10 / 12 cm.

ABACO SPECIFICO: PALINA FERMATA AUTOBUS

TIPO D'IMPIANTO PALINA FERMATA AUTOBUS

DESCRIZIONE Impianto di arredo urbano per l'indicazione degli orari dei mezzi pubblici, rigidamente vincolato al suolo e completato da spazi finalizzati alla diffusione dei messaggi commerciali mono o bifacciali. La struttura può essere completata da altri elementi finalizzati alla prestazione di servizi di pubblica utilità.

CRITERI DI POSIZIONAMENTO Data la sua destinazione d'uso prevalente unico criterio è il mantenimento del transito pedonale per una fascia non inferiore a cm 120 L'inserimento pubblicitario deve comunque sempre garantire la piena visibilità di incroci, di impianti semaforici e di segnali stradali sia di pericolo che di prescrizione, nonché gli attraversamenti pedonali.

UTILIZZO PER FORMATE E ZONE	PICCOLO FORMATO fino a 3 mq.
ID	-
AU	A, A1, B, C
POC	-
PCA	-
POI	-

POSIZIONE RISPETTO AL SUOLO	PICCOLO FORMATO fino a 3 mq
Altezza min. (margine inferiore)	220
Altezza max (margine superiore)	450

DISTANZE DA:	superficie	ZONA A		ZONA A1		ZONA B		ZONA C	
									
Margine carreggiata	fino a 3 mq	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5
	oltre i 3 mq e fino a 9 mq	-	-	-	-	-	-	-	-
	oltre i 9 mq	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri impianti di medesimo formato (*)	fino a 3 mq	1	1	1	1	1	1	1	1
	oltre i 3 mq e fino a 9 mq	1	1	1	1	1	1	1	1
	oltre i 9 mq	1	1	1	1	1	1	1	1
Altri impianti di diverso formato (*)	fino a 3 mq	1	1	1	1	1	1	1	1
	oltre i 3 mq e fino a 9 mq	1	1	1	1	1	1	1	1
	oltre i 9 mq	1	1	1	1	1	1	1	1

Nota

(*) Le prescrizioni relative alle distanze non valgono nel caso in cui gli altri impianti siano le pensiline attese dei mezzi di trasporto pubblici.

ASPETTI MORFOLOGICI	Elementi costruttivi	Struttura integrata con un montante e costituita da una o più facce destinate in parte od in toto per informazioni su orari e servizi pubblici ed eventualmente all'esposizione di messaggi pubblicitari. Le caratteristiche costruttive specifiche, anche relativamente ad eventuali elementi complementari saranno stabilite negli appositi capitolati tecnici in caso di gara o piano di arredo urbano.
	Caratteristiche	Gli spazi destinati alla pubblicità dovranno rispettare le disposizioni relative della presente normativa. A seconda delle caratteristiche delle paline potranno avere uno o più spazi pubblicitari: dimensioni fino a 3.00 metri quadrati.
MATERIALI	Montanti	Elemento metallico verniciato a polveri epossidiche.
ANCORAGGI		La struttura appoggerà a terra su fondazioni interrata.
PRESCRIZIONI SPECIFICHE		Il posizionamento del manufatto risulta vincolato a posizioni predefinite da un piano strutturale dei percorsi dei mezzi pubblici

SCHEMA MORFO/TIPOLOGICO



Altezza massima = 450 cm.
Altezza minima = 220 cm.
Profondità = 10 / 20 cm.
Cornice = 6 / 8 cm.



ABACO SPECIFICO: OROLOGIO

TIPO D'IMPIANTO OROLOGIO

DESCRIZIONE	Impianto di arredo urbano finalizzato alla fornitura di servizio, rigidamente vincolato al suolo o al muro e completato da uno spazio mono, bifacciale o polifacciale finalizzato alla diffusione dei messaggi commerciali. La struttura può essere completata da impianto di illuminazione esclusivamente interno.	
CRITERI DI POSIZIONAMENTO	Data la sua destinazione d'uso prevalente dovrà essere garantito il mantenimento del transito pedonale per una fascia non inferiore a cm 120 L'inserimento pubblicitario deve comunque sempre garantire la piena visibilità di incroci, di impianti semaforici e di segnali stradali sia di pericolo che di prescrizione, nonché gli attraversamenti pedonali.	
	Impianti isolati	Piccoli formati: non ammesse aggregazioni
	Impianti in aderenza	ammessi in posizione ortogonale
	Impianti in sopraelevazione	non ammessi

UTILIZZO PER FORMATI E ZONE

	PICCOLO FORMATO	
	fino a 1 mq	oltre 1 mq e fino a 3 mq
ID	-	-
AU	A, A1, B, C	A, A1, B, C
POC	-	-
PCA	-	-
POI	-	-

POSIZIONE RISPETTO AL SUOLO

	PICCOLO FORMATO	
	fino a 1 mq	oltre 1 mq e fino a 3 mq
Altezza min. (margine inferiore)	250	250
Altezza max (margine superiore)	310	310

Distanze da:	superficie	ZONA A		ZONA A1		ZONA B		ZONA C	
									
Margine carreggiata	fino a 1 mq	0,5	1	0,5	1	0,5	1	0,5	1
	oltre 1 mq e fino a 3 mq	-	-	0,5	1	0,5	1	0,5	1
Margine fabbricato	fino a 1 mq	-	-	≥ 1,2	0,1	≥ 1,2	0,1	≥ 1,2	0,1
	oltre 1 mq e fino a 3 mq	-	-	≥ 1,2	0,1	≥ 1,2	0,1	≥ 1,2	0,1
Altri impianti di medesimo formato (*)	fino a 1 mq								
	oltre 1 mq e fino a 3 mq								
Altri impianti di diverso formato (*)	fino a 1 mq								
	oltre 1 mq e fino a 3 mq								

Nota

(*) Per questa tipologia di mezzo non rilevano le distanze da altri impianti.

La superficie ammessa è relativa ai mq. destinati alla pubblicità (escluso lo spazio occupato dall'orologio)

OROLOGIO formato fino a 3 mq

ASPETTI MORFOLOGICI	Elementi costruttivi	Pannello piano o cassonetto dotato di superficie opalina per la collocazione del messaggio. Cornice. Elemento identificativo (cimasa con proprietà manufatto, numero impianto). Orologio radiocontrollato. Montante centrale per l'appoggio a terra o infisso nel muro.
	Caratteristiche	Dimensioni superficie pubblicitaria fino a 3 metri quadrati. Profondità massima 30 cm. In zona A la dimensione superficie pubblicitaria fino ad un max di 1 metro quadrato. Altezza da terra da 250 / 350 cm. Posizionamento orizzontale. Larghezza cornice da 3/5 cm. Raggio orologio 40 cm. Gli spazi destinati alla pubblicità potranno essere determinati anche nei piani, programmi di arredo urbano ed in caso di gare ad evidenza pubblica.
MATERIALI	Pannello	Alluminio anodizzato. In zona A in rame, ottone, bronzo o metallo pregiato
	Cornice	Alluminio verniciato a polveri epossidiche. In zona A in rame, ottone, bronzo o metallo pregiato
	Cassonetto (event.)	Alluminio anodizzato. In zona A in rame, ottone, bronzo o metallo pregiato
	Montante	Alluminio o acciaio verniciati a polveri epossidiche. In zona A in rame, ottone, bronzo o metallo pregiato
COLORI	Oggetto	RAL 6005 (verde scuro).
ANCORAGGI	I componenti strutturali dell'ancoraggio dovranno essere opportunamente occultati.	
PRESCRIZIONI SPECIFICHE	Eventuali angolari della cornice dovranno essere realizzati in modo da non costituire elemento formale o decorativo autonomo.	
	Possibilità di illuminazione interna	

SCHEMA MORFO/TIPOLOGICO



Altezza massima = 350 cm.
Altezza minima = 250 cm.
Profondità = 10 cm.
Cornice = 3 / 5 cm.

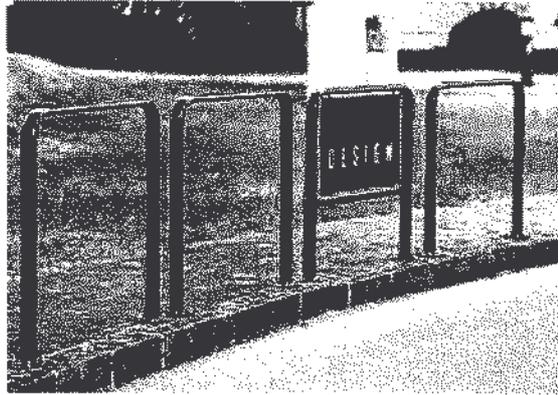
ABACO SPECIFICO: TRANSENNA PARAPEDONALE PUBBLICITARIA

TIPO D'IMPIANTO TRANSENNA PARAPEDONALE PUBBLICITARIA

DESCRIZIONE	Impianto d'arredo urbano, finalizzato alla fornitura di servizio quale la delimitazione e la protezione di marciapiedi e spazi ad uso pedonale, assimilabile ad un cartello di piccole dimensioni. Rigidamente vincolato al suolo, è completato da uno spazio mono o bifacciale finalizzato alla diffusione dei messaggi istituzionali, commerciali, pubblicitari o propagandistici. La struttura non prevede l'inserimento di impianto d'illuminazione.								
CRITERI DI POSIZIONAMENTO	Data la sua destinazione d'uso prevalente unico criterio è il mantenimento del transito pedonale per una fascia non inferiore a cm 120. L'inserimento pubblicitario deve comunque sempre garantire la piena visibilità di incroci, impianti semaforici e di segnali stradali sia di pericolo che di prescrizione, nonché gli attraversamenti pedonali.								
UTILIZZO PER FORMATI E ZONE	PICCOLO FORMATO fino a 3 mq								
ID									
AU	A, A1, B, C								
POC	-								
PCA	-								
POI	-								
POSIZIONE RISPETTO AL SUOLO	PICCOLO FORMATO fino a 3 mq								
Altezza min. (margine inferiore)	20								
Altezza max (margine superiore)	110								
DISTANZE DA:		ZONA A		ZONA A1		ZONA B		ZONA C	
	superficie								
Margine carreggiata	fino a 2 mq (fronte e retro)	0,5	-	0,5	-	0,5	-	0,5	-
Altri impianti di medesimo formato (*)	fino a 2 mq (fronte e retro)	1	-	1	-	1	-	1	-
Altri impianti di diverso formato (*)	fino a 2 mq (fronte e retro)	1	-	1	-	1	-	1	-
Nota	(*) Per questa tipologia di mezzo non rilevano le distanze da altri impianti.								
ASPETTI MORFOLOGICI	Elementi costruttivi	Due montanti, eventualmente chiusi alla sommità da elemento decorativo. Ai montanti potranno essere collegate traverse o un telaio completato da una cornice, per contenere lo spazio pubblicitario.							
	Caratteristiche	Gli spazi destinati alla pubblicità dovranno rispettare le disposizioni relative della presente normativa. Gli spazi destinati alla pubblicità potranno essere determinati anche nei piani, programmi di arredo urbano ed in caso di gare ad evidenza pubblica.							
MATERIALI	Pannello	Alluminio anodizzato. In zona A in rame, ottone, bronzo o metallo pregiato							
	Cornice	Alluminio verniciato a polveri epossidiche. In zona A in rame, ottone, bronzo o metallo pregiato							
	Cassonetto event.)	Alluminio anodizzato. In zona A in rame, ottone, bronzo o metallo pregiato							
	Montante	Alluminio o acciaio verniciati a polveri epossidiche. In zona A in rame, ottone, bronzo o metallo pregiato							
COLORI	Oggetto	RAL 7016 (grigio antracite) o RAL 7003 (grigio verde).							
ANCORAGGI	La struttura appoggerà a terra su fondazioni interrate.								
PRESCRIZIONI SPECIFICHE	Non è previsto l'inserimento di impianto di illuminazione. Sono ammesse concentrazioni di manufatti omogenei sulla base di criteri stabiliti negli appositi capitolati tecnici in caso di gara o piano di arredo urbano.								

SCHEMA MORFO/TIPOLOGICO

Altezza massima = 110 cm.
Altezza minima = 20 cm.
Profondità = 10 / 20 cm.
Cornice = 6 / 8 cm.



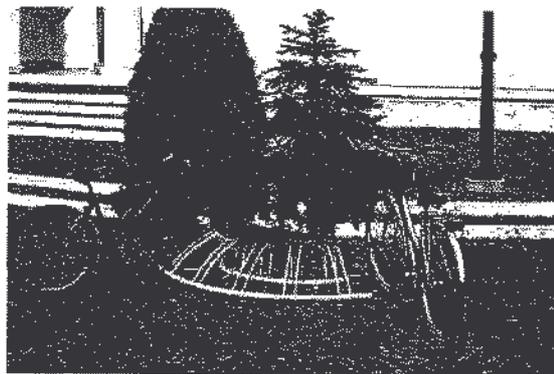
ABACO SPECIFICO: RASTRELLIERA PER BICICLETTE

TIPO D'IMPIANTO RASTRELLIERA PER BICICLETTE

DESCRIZIONE	Impianto d'arredo urbano, finalizzato alla fornitura di servizio quale la protezione di biciclette, assimilabile ad un cartello di piccole dimensioni. Rigidamente vincolato al suolo, è completato da uno spazio mono o bifacciale finalizzato alla diffusione dei messaggi istituzionali, commerciali, pubblicitari o propagandistici. La struttura non prevede l'inserimento di impianto d'illuminazione.						
CRITERI DI POSIZIONAMENTO	Data la sua destinazione d'uso prevalente unico criterio è il mantenimento del transito pedonale per una fascia non inferiore a cm 120. L'inserimento pubblicitario deve comunque sempre garantire la piena visibilità di incroci, impianti semaforici e di segnali stradali sia di pericolo che di prescrizione, nonché gli attraversamenti pedonali.						
UTILIZZO PER FORMATI E ZONE	PICCOLO FORMATO fino a 3 mq						
ID							
AU	A, AI, B, C						
POC	-						
PCA	-						
POI	-						
POSIZIONE RISPETTO AL SUOLO	PICCOLO FORMATO fino a 3 mq						
Altezza min. (margine inferiore)	20						
Altezza max (margine superiore)	120						
DISTANZE DA:		ZONA A e AI		ZONA B		ZONA C	
	superficie						
Margine carreggiata	fino a 3 mq (fronte e retro)	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5
Altri impianti di medesimo formato (*)	fino a 3 mq (fronte e retro)						
Altri impianti di diverso formato (*)	fino a 3 mq (fronte e retro)						
Nota	(*) Per questa tipologia di mezzo non rilevano le distanze da altri impianti.						
ASPETTI MORFOLOGICI	Elementi costruttivi	Due montanti, eventualmente chiusi alla sommità da elemento decorativo. Ai montanti potranno essere collegate traverse o un telaio completato da una cornice, per contenere lo spazio pubblicitario.					
	Caratteristiche	Gli spazi destinati alla pubblicità dovranno rispettare le disposizioni relative della presente normativa. Gli spazi destinati alla pubblicità potranno essere determinati anche nei piani, programmi di arredo urbano ed in caso di gare ad evidenza pubblica. In zona A non è consentito l'inserimento di pubblicità ma è ammessa targa pubblicitaria. In zona AI è consentito mettere in appoggio un cartello pubblicitario di dimensione max fino a 0,50 cm ² ; un B e C è consentito mettere in appoggio un cartello pubblicitario di dimensione max fino a 1,50 cm ² ;					
MATERIALI	Pannello	Alluminio anodizzato. In zona A in materiale pregiato					
	Cornice	Alluminio verniciato a polveri epossidiche. In zona A in materiale pregiato					
	Cassonetto event.)	Alluminio anodizzato. In zona A in materiale pregiato					
	Montante	Alluminio o acciaio verniciati a polveri epossidiche. In zona A in materiale pregiato					
COLORI	Oggetto	RAL 7016 (grigio antracite) o RAL 7003 (grigio verde).					
ANCORAGGI	La struttura appoggerà a terra su fondazioni interrata.						
PRESCRIZIONI SPECIFICHE	Non è previsto l'inserimento di impianto di illuminazione. Sono ammesse concentrazioni di manufatti omogenei sulla base di criteri stabiliti negli appositi capitolati tecnici in caso di gara o piano di arredo urbano.						

SCHEMA MORFO/TIPOLOGICO

Altezza massima = 120 cm.
Altezza minima = 20 / 30 cm.
Profondità = 10 / 20 cm.
Cornice = 6 / 8 cm.



ABACO SPECIFICO: INSEGNE PUBBLICITARIE

TIPO D'IMPIANTO INSEGNE PUBBLICITARIE

DESCRIZIONE	Impianto pubblicitario, mono o bifacciale, caratterizzato dalla sua grande superficie (≥ 10 mq), dotato di struttura di sostegno propria, avente la funzione di pubblicizzare un esercizio o un prodotto commerciale, installato in luogo diverso dalla sede dell'attività a cui si riferisce. La struttura può essere completata da impianto di illuminazione interno od esterno.						
CRITERI DI POSIZIONAMENTO	Su copertura o altre strutture in sopraelevazione	Altezza massima non superiore al 70% della lunghezza della copertura; altezza massima non superiore al 15% del fronte edificato.					
DIMENSIONI	Superficie complessiva massima pari a mq 25; qualora la superficie di facciata dell'edificio su cui insiste l'impianto sia maggiore di 100 mq, è possibile incrementare la dimensione dell'insegna nella misura del 15% della superficie di facciata eccedente i 100 mq, sino ad un massimo di 150 mq.						
UTILIZZO PER FORMATI E ZONE	GRANDE FORMATO oltre i 10 mq						
ID	-						
AU	-						
POC	-						
PCA	-						
POI	B, C						
POSIZIONE RISPETTO AL SUOLO	GRANDE FORMATO oltre i 10 mq						
Altezza min. (margine inferiore)	-						
Altezza max (margine superiore)	-						
DISTANZE DA:	superficie	ZONA A e A1		ZONA B		ZONA C	
Margine carreggiata	oltre i 10 mq e fino a 25 mq	-	-	25	25	25	25
	oltre i 25 mq e fino a 150 mq	-	-	50	50	50	50
Altri impianti di medesimo formato	oltre i 10 mq e fino a 25 mq	-	-	25	25	25	25
	oltre i 25 mq e fino a 150 mq	-	-	50	50	50	50
Altri impianti di diverso formato	oltre i 10 mq e fino a 25 mq	-	-	25	25	25	25
	oltre i 25 mq e fino a 150 mq	-	-	50	50	50	50
Note	Le distanze vanno calcolate comunque in linea d'aria						
ASPETTI MORFOLOGICI	Elementi costruttivi	Superficie comunicazionale. Elemento identificativo (cimasa con proprietà manufatto, numero impianto ed estremi autorizzazione) lungo un lato corto dell'impianto.					
	Caratteristiche	Dimensioni superficie pubblicitaria ≥ 10 mq e ≤ 150 mq. Posizionamento su copertura o altre strutture in sopraelevazione.					
MATERIALI	E' d'obbligo l'utilizzo di materiali riciclabili o eco-componibili. Struttura di sostegno propria.						
ANCORAGGI	I componenti strutturali dell'ancoraggio dovranno essere opportunamente occultati.						
PRESCRIZIONI SPECIFICHE	E' ammessa la possibilità di dotare la struttura di un impianto di illuminazione						

ABACO SPECIFICO: PREINSEGNE

TIPO D'IMPIANTO PREINSEGNA

DESCRIZIONE Si considerano preinsegne le strutture supportate da un idoneo sostegno, realizzate su manufatti bifacciali e bidimensionali, utilizzabili su una sola o su entrambe le facce, finalizzata alla pubblicizzazione direzionale della sede dove si esercita una determinata attività ed installata in modo da facilitare il reperimento della sede stessa, recanti scritte in caratteri alfanumerici, completate eventualmente da simboli e da marchi, realizzate come definito all'art.134 del D.P.R. 16 dicembre 1992 n. 495.

CRITERI DI POSIZIONAMENTO Data la sua destinazione d'uso prevalente unico criterio è il mantenimento del transito pedonale per una fascia non inferiore a cm 120. L'inserimento pubblicitario deve comunque sempre garantire la piena visibilità di incroci, di impianti semaforici e di segnali stradali sia di pericolo che di prescrizione, nonché gli attraversamenti pedonali.

UTILIZZO PER FORMATI E ZONE	PICCOLO FORMATO	MEDIO FORMATO
	fino a 3 mq	oltre i 3 mq e fino a 9 mq
ID	-	-
AU	-	-
POC	-	-
PCA	A(*),A1,B, C	A(*),A1,B, C
POI	-	-

DISTANZE DA:	superficie	ZONA A		ZONA A1		ZONA B		ZONA C	
		▬	■	■	■	▬	■	▬	■
Margine carreggiata	fino a 3 mq	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5
	oltre i 3 mq e fino a 9 mq	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5
	oltre i 9 mq	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri impianti di medesimo formato	fino a 3 mq	1	1	1	1	1	1	1	1
	oltre i 3 mq e fino a 9 mq	1	1	1	1	1	1	1	1
	oltre i 9 mq	1	1	1	1	1	1	1	1
Altri impianti di diverso formato	fino a 3 mq	1	1	1	1	1	1	1	1
	oltre i 3 mq e fino a 9 mq	1	1	1	1	1	1	1	1
	oltre i 9 mq	1	1	1	1	1	1	1	1

ASPETTI MORFOLOGICI

Elementi costruttivi Le preinsegne devono essere realizzate mediante decorazione di un pannello metallico i colori di fondo e quelli delle scritte, compresi i loro abbinamenti, devono essere diversi da quelli utilizzati normalmente per la segnaletica stradale. La decorazione è realizzata su una faccia o entrambi i lati del pannello; su ciascuna struttura non possono essere installate più di n. 6 pannelli. Se insistenti su marciapiede, comunque su percorsi pedonali o ciclabili, devono avere una altezza minima di cm. 2.20.

Caratteristiche Le caratteristiche costruttive specifiche saranno stabilite negli appositi capitolati tecnici in caso di gara.

MATERIALI Montanti Elemento metallico verniciato a polveri epossidiche.

ANCORAGGI La struttura appoggerà a terra su fondazioni interrata.

PRESCRIZIONI SPECIFICHE (*) N.B. Sono escluse le installazioni in zona A, ad eccezione di quelle indicanti un servizio pubblico (es. Municipio, Biblioteca, Farmacia, Posta, Scuola, Polizia locale, Carabinieri ecc.)

SCHEMA MORFO/TIPOLOGICO



ABACO SPECIFICO: STRISCIONE

TIPO D'IMPIANTO STRISCIONE

DESCRIZIONE Manufatto bidimensionale sostenuto in sospensione da cavi ancorati a pali metallici in acciaio, che attraversa strade o piazze, realizzato con materiale di qualsiasi natura, privo di rigidità propria, idoneo a resistere opportunamente alla forza del vento ed agli altri agenti atmosferici.

CRITERI DI POSIZIONAMENTO I pali di sostegno degli striscioni devono essere collocati in modo da garantire il transito pedonale per una fascia non inferiore a cm 120 e consentire la piena visibilità di incroci, impianti semaforici e di segnali stradali sia di pericolo che di prescrizione, nonché gli attraversamenti pedonali.

UTILIZZO PER FORMATE E ZONE	GRANDE FORMATO		
	cm 600x100	cm 800x100	cm 1000x100
PT	A(*), A1, B, C	A(*), A1, B, C	A(*), A1, B, C
PTOC	-	-	-

POSIZIONE RISPETTO AL SUOLO	GRANDE FORMATO		
	cm 600x100	cm 800x100	cm 1000x100
Altezza min. (margine inferiore)	510	510	510
Altezza max (margine superiore)	610	610	610

DISTANZE DA:	Superficie	ZONA A- A1		ZONA B		ZONA C	
		—	⊥	—	⊥	—	⊥
Margine carreggiata	600x100	-	-	-	-	-	-
	800x100	-	-	-	-	-	-
	1000x100	-	-	-	-	-	-
Altri impianti di medesimo formato	600x100	-	12,5	-	12,5	-	12,5
	800x100	-	12,5	-	12,5	-	12,5
	1000x100	-	12,5	-	12,5	-	12,5
Altri impianti di diverso formato	600x100	-	12,5	-	12,5	-	12,5
	800x100	-	12,5	-	12,5	-	12,5
	1000x100	-	12,5	-	12,5	-	12,5

ASPETTI MORFOLOGICI Elementi costruttivi Superficie comunicazionale. Due cavi per sospensione e/o tesatura ancorati a pali in acciaio zincati a caldo rastrenati per tutto il loro sviluppo, dotati di piastra di rinforzo verticale saldata longitudinalmente al tabolare, appoggiati a terra su fondazioni interrate. Elemento identificativo (cimasa con proprietà manufatto, numero impianto ed estremi autorizzazione) lungo un palo di sostegno. La struttura e caratteristiche del mezzo pubblicitario potranno essere determinati anche in caso di gare ad evidenza pubblica.

Caratteristiche Altezza telo 100 cm. Altezza di sospensione minima 510 cm.

MATERIALI È d'obbligo l'utilizzo di materiali riciclabili o eco-compatibili.

ANCORAGGI Gli ancoraggi dovranno essere concepiti in modo da consentire la raccolta dello striscione in caso di forti intemperie.

PRESCRIZIONI SPECIFICHE (*) N.B. In zona A è consentita l'installazione per pubblicità temporanea di iniziative istituzionali, culturali, sociali o sportive realizzate con il patrocinio del Comune.

SCHEMA MORFO/TIPOLOGICO



Altezza minima = 510 cm.
Distanza minima = 250 cm.
Angolo lasca = 30°

ABACO SPECIFICO: STENDARDO

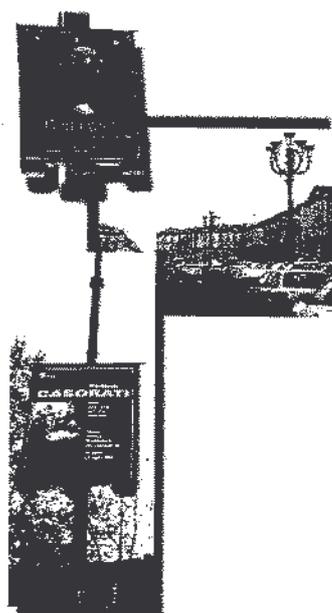
TIPO D'IMPIANTO	STENDARDO																																			
DESCRIZIONE	Manufatto monofacciale o bifacciale, opaco, bidimensionale, realizzato con materiali di qualsiasi natura, privo di rigidità propria, mancante di una superficie di appoggio e comunque non aderente ad essa.																																			
CRITERI DI POSIZIONAMENTO	Su ponteggi o su fronti o altre strutture in sopraelevazione	Altezza massima non superiore al 50% del fronte edificato.																																		
	L'installazione di tali manufatti è disciplinata nel regolamento per l'applicazione dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni.																																			
DIMENSIONI	Superficie complessiva massima pari a mq 10.																																			
UTILIZZO PER FORMATI E ZONE	MEDIO FORMATO fino a 10 mq (larghezza max 80 cm ed altezza max 800 cm)																																			
PT	A(*), A1(*), B, C																																			
PTOC	A1(*), B, C																																			
POSIZIONE RISPETTO AL SUOLO	MEDIO FORMATO fino a 10 mq																																			
Altezza min. (margine inferiore)	220																																			
Altezza max (margine superiore)	-																																			
DISTANZE DA:	<table border="1"> <thead> <tr> <th rowspan="2">superficie</th> <th colspan="2">ZONA A e A1</th> <th colspan="2">ZONA B</th> <th colspan="2">ZONA C</th> </tr> <tr> <th></th> <th></th> <th></th> <th></th> <th></th> <th></th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Margine carreggiata</td> <td>fino a 10 mq</td> <td>1</td> <td>1</td> <td>1</td> <td>1</td> <td>1</td> </tr> <tr> <td>Altri impianti di medesimo formato</td> <td>fino a 10 mq</td> <td>12,5</td> <td>12,5</td> <td>12,5</td> <td>12,5</td> <td>12,5</td> </tr> <tr> <td>Altri impianti di diverso formato</td> <td>fino a 10 mq</td> <td>12,5</td> <td>12,5</td> <td>12,5</td> <td>12,5</td> <td>12,5</td> </tr> </tbody> </table>		superficie	ZONA A e A1		ZONA B		ZONA C								Margine carreggiata	fino a 10 mq	1	1	1	1	1	Altri impianti di medesimo formato	fino a 10 mq	12,5	12,5	12,5	12,5	12,5	Altri impianti di diverso formato	fino a 10 mq	12,5	12,5	12,5	12,5	12,5
superficie	ZONA A e A1			ZONA B		ZONA C																														
Margine carreggiata	fino a 10 mq	1	1	1	1	1																														
Altri impianti di medesimo formato	fino a 10 mq	12,5	12,5	12,5	12,5	12,5																														
Altri impianti di diverso formato	fino a 10 mq	12,5	12,5	12,5	12,5	12,5																														
Note	Le distanze vanno calcolate comunque in linea d'aria																																			
ASPETTI MORFOLOGICI	Elementi costruttivi	Superficie comunicazionale. Un aggancio per sospensione e/o tesatura. Elemento identificativo (cimasa con proprietà manufatto, numero impianto ed estremi autorizzazione) lungo un lato corto dello stendardo.																																		
	Caratteristiche	Dimensioni superficie pubblicitaria ≤ 10 mq. Altezza da terra minima 220 cm. Posizionamento verticale.																																		
MATERIALI	È d'obbligo l'utilizzo di materiali riciclabili o ecocompatibili.																																			
ANCORAGGI	Gli ancoraggi alla superficie posteriore esistente dovranno essere concepiti per interferire in modo minimale con esse e al contempo consentire il loro integrale ripristino.																																			
PRESCRIZIONI SPECIFICHE	(*) N.B. In zona A e A1 è consentita l'installazione per pubblicità temporanea di iniziative istituzionali, culturali, sociali o sportive realizzate con il patrocinio del Comune.																																			

ABACO SPECIFICO: GONFALONE

TIPO D'IMPIANTO GONFALONE

DESCRIZIONE	Manufatto monofacciale o bifacciale, opaco, bidimensionale, realizzato con materiali di qualsiasi natura ma non cartacei, privo di rigidità, da posizionarsi su pali.						
CRITERI DI POSIZIONAMENTO	L'installazione di tali manufatti è disciplinata nel Regolamento per l'applicazione dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni.						
UTILIZZO PER FORMATI E ZONE	PICCOLO FORMATO						
PT	cm 70x100	cm 100x140		cm 140x200			
PTOC	A (*)	A1(*), B, C		-			-
POSIZIONE RISPETTO AL SUOLO	PICCOLO FORMATO						
Altezza min. (margine inferiore)	cm 70x100	cm 100x140		cm 140x200			
Altezza max (margine superiore)	-	220		-			-
	-	650		-			-
DISTANZE DA:		ZONA A e A1		ZONA B		ZONA C	
	superficie						
Margine carreggiata	70x100	0,5	0,5	-	-	-	-
	100x140	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5
	140x200	-	-	-	-	-	-
Altri impianti di medesimo formato	70x100	-	-	-	-	-	-
	100x140	12,5	12,5	12,5	12,5	12,5	12,5
	140x200	-	-	-	-	-	-
Altri impianti di diverso formato	70x100	-	-	-	-	-	-
	100x140	12,5	12,5	12,5	12,5	12,5	12,5
	140x200	-	-	-	-	-	-
ASPETTI MORFOLOGICI	Elementi costruttivi	Superficie comunicazionale. Due agganci per sospensione e/o tesatura. Elemento identificativo (cimasa con proprietà manufatto, numero impianto ed estremi autorizzazione) lungo un lato corto del gonfalone.					
	Caratteristiche	Dimensioni superficie pubblicitaria 100x140 cm. Posizionamento verticale Altezza da terra minima 220 cm. Altezza da terra massima 600 cm. Qualora il palo sia aderente alla carreggiata l'altezza da terra minima deve essere 510 cm e la max 650 cm					
MATERIALI	È d'obbligo l'utilizzo di materiali riciclabili o eco-componibili.						
ANCORAGGI	Gli ancoraggi alla superficie posteriore esistenti dovranno essere concepiti per interferire in modo minimale con esse e al contempo consentire il loro integrale ripristino.						
PRESCRIZIONI SPECIFICHE	(*) N.B. In zona A è consentita l'installazione per pubblicità temporanea di iniziative istituzionali, culturali, sociali o sportive realizzate con il patrocinio del Comune.						

SCHEMA MORFO/TIPOLOGICO



Altezza massima = 600 cm.
Altezza minima = 220 cm.

ABACO SPECIFICO: MEZZI PROVVISORI (STRUTTURE)

TIPO D'IMPIANTO MEZZI PROVVISORI (STRUTTURE)

DESCRIZIONE Impianto pubblicitario, non ancorato al suolo, la cui struttura deve essere caratterizzata da un montante, da un telaio, da una superficie mono o bifacciale da utilizzarsi per l'esposizione dei messaggi e da una cornice di finitura.

CRITERI DI POSIZIONAMENTO L'installazione di tali manufatti è disciplinata nel regolamento per l'applicazione dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni. Il manufatto deve essere installato in modo da garantire il transito pedonale per una fascia non inferiore a cm 120.

UTILIZZO PER FORMATI E ZONE

PICCOLO FORMATO

	fino a 1 mq	oltre 1 mq e fino a 1,5 mq	oltre 1,5 mq e fino a 3 mq
PT	-	B, C	B, C
PTOC	-	-	-

POSIZIONE RISPETTO AL SUOLO

PICCOLO FORMATO

	fino a 1 mq	oltre 1 mq e fino a 1,5 mq	oltre 1,5 mq e fino a 3 mq
Altezza min. (margine inferiore)	-	50	50
Altezza max (margine superiore)	-	260	260

DISTANZE DA:

	superficie	ZONA A1		ZONA B		ZONA C	
Margine carreggiata	fino a 1 mq	-	-	-	-	-	-
	oltre 1 mq e fino a 1,5 mq	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5
	oltre 1,5 mq e fino a 3 mq	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5
Altri impianti di medesimo formato	fino a 1 mq	-	-	-	-	-	-
	oltre 1 mq e fino a 1,5 mq	12,5	12,5	12,5	12,5	12,5	12,5
	oltre 1,5 mq e fino a 3 mq	12,5	12,5	12,5	12,5	12,5	12,5
Altri impianti di diverso formato	fino a 1 mq	-	-	-	-	-	-
	oltre 1 mq e fino a 1,5 mq	12,5	12,5	12,5	12,5	12,5	12,5
	oltre 1,5 mq e fino a 3 mq	12,5	12,5	12,5	12,5	12,5	12,5

ASPETTI MORFOLOGICI

Elementi costruttivi Struttura metallica non ancorata al suolo.
Pannello piano o cassonetto dotato di superficie opalina per la collocazione del messaggio.
Cornice.
Elemento identificativo (cinasa con proprietà manufatto, numero impianto ed estremi autorizzazione).

Caratteristiche Dimensione superficie pubblicitaria fino a 3 metri quadrati.
Profondità massima 30 cm.
Altezza da terra 260 cm.
Larghezza cornice 3/5 cm..

MATERIALI

Pannello Alluminio anodizzato.
Cornice Alluminio verniciato a polveri epossidiche.
Cassonetto (eventuale) Alluminio anodizzato.

COLORI

Oggetto RAL 7016 (grigio antracite) o RAL 7003 (grigio verde).

ANCORAGGI STRUTTURA

Componenti I componenti strutturali dell'ancoraggio dovranno essere opportunamente occultati.

PRESCRIZIONI SPECIFICHE

Eventuali angolari della cornice dovranno essere realizzati in modo da non costituire elemento formale o decorativo autonomo.
In caso di collocazione su i marciapiedi, deve essere garantito il transito pedonale per uno spazio non inferiore a 120 cm

SCHEMA MORFO/TIPOLOGICO



Altezza massima = 260 cm.
Altezza minima = 20 cm.
Profondità = 10 / 30 cm.
Cornice = 3 / 5 cm.

ABACO SPECIFICO: TELI PUBBLICITARI

TIPO D'IMPIANTO TELI PUBBLICITARI

DESCRIZIONE Impianto pubblicitario, monofacciale, realizzato con le caratteristiche tecniche di cui alle presenti norme, caratterizzato da grande superficie, interamente vincolato in aderenza a ponteggi di cantiere o completamente in aderenza su fronti ciechi di fabbricati. La struttura può essere completata da impianto d'illuminazione esterno od interno.
La dimensione massima corrisponde alla superficie del fronte dell'edificio o del ponteggio posto su di un fronte dell'edificio su cui è posto il telo pubblicitario.

CRITERI DI POSIZIONAMENTO Su ponteggi o su fronti ciechi Sono ammesse aggregazioni di massimo due elementi

L'installazione di tali manufatti è disciplinata nel regolamento per l'applicazione dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni.

UTILIZZO PER FORMATI E ZONE	GRANDE FORMATO	
	fino a 72 mq	oltre i 72 mq
PT	A, A1, B, C	A, A1, B, C
PTOC	A, A1, B, C	A, A1, B, C

POSIZIONE RISPETTO AL SUOLO	GRANDE FORMATO	
	fino a 72 mq	oltre i 72 mq
Altezza min. (margine inferiore)	220	220
Altezza max (margine superiore)	-	-

Distanze da:	superficie	ZONA A e A1		ZONA B		ZONA C	
Margine carreggiata (*)	fino a 72 mq						
	oltre 72 mq						
Altri impianti di medesimo formato	fino a 72 mq	Indiffer.	Indiffer.	Indiffer.	Indiffer.	Indiffer.	Indiffer.
	oltre 72 mq	Indiffer.	Indiffer.	Indiffer.	Indiffer.	Indiffer.	Indiffer.
Altri impianti di diverso formato	fino a 72 mq	Indiffer.	Indiffer.	Indiffer.	Indiffer.	Indiffer.	Indiffer.
	oltre 72 mq	Indiffer.	Indiffer.	Indiffer.	Indiffer.	Indiffer.	Indiffer.

ASPETTI MORFOLOGICI Elementi costruttivi Superficie comunicazionale. Più agganci per sospensione e/o tesatura. Elemento identificativo (cimasa con proprietà manufatto ed estremi autorizzazione) lungo un lato corto del telo pubblicitario o sul ponteggio.
Caratteristiche Dimensioni superficie pubblicitaria > 18 mq. Altezza da terra minima 220 cm. Posizionamento orizzontale o verticale.

MATERIALI È d'obbligo l'utilizzo di materiali riciclabili o eco-compatibili.

ANCORAGGI Gli ancoraggi alla superficie posteriore esistente dovranno essere concepiti per interferire in modo minimale con esse e al contempo consentire il loro integrale ripristino.

PRESCRIZIONI SPECIFICHE (*) Tale distanza non rileva in quanto l'installazione è ammessa solo a filo fabbricato o ponteggio. È ammessa la possibilità di dotare la struttura di un impianto di illuminazione. È consentita la collocazione in zona A se riproduce anche la facciata dell'edificio. La superficie pubblicitaria max ammessa è pari al 50 % della superficie complessiva

ABACO SPECIFICO: CARTELLO PAI - PAC

TIPO D'IMPIANTO CARTELLO PAI - PAC

DESCRIZIONE	Impianto affissioni comunali, monofacciale, bifacciale o trifacciale, destinato a supportare spazi finalizzati alla diffusione di messaggi istituzionali, sociali e/o commerciali. La struttura deve essere caratterizzata da uno, due o più montanti, vincolata al suolo da idoneo ancoraggio, da un telaio, da una superficie mono, bifacciale o trifacciale da utilizzarsi per l'esposizione dei messaggi e da una cornice di finitura.					
CRITERI DI POSIZIONAMENTO	Impianti isolati	Piccoli formati:	ammesse aggregazioni sino ad un massimo di quattro impianti ad un intervallo minimo di cm. 20 e max di cm. 200. È possibile l'installazione di mezzi strutturalmente diversi tra loro.			
		Medi formati:	ammesse aggregazioni sino ad un massimo di quattro impianti ad un intervallo minimo di cm. 20 e max di cm. 200. È possibile l'installazione di mezzi strutturalmente diversi tra loro.			
		Grandi formati:	ammesse aggregazioni sino ad un massimo di tre impianti ad un intervallo minimo di cm. 20 e max di cm. 200. È possibile l'installazione di mezzi strutturalmente diversi tra loro.			
	Impianti in aderenza	Altezza massima inferiore all'altezza del fabbricato in aderenza.				
		Piccoli formati:	ammesse aggregazioni sino ad un massimo di quattro impianti ad un intervallo minimo di cm. 20 e max di cm. 200. È possibile l'installazione di mezzi strutturalmente diversi tra loro.			
		Medi formati:	ammesse aggregazioni sino ad un massimo di quattro impianti ad un intervallo minimo di cm. 20 e max di cm. 200. È possibile l'installazione di mezzi strutturalmente diversi tra loro.			
Impianti in sopraelevazione	La distanza dal fabbricato in sopraelevazione non superiore a cm. 20; in caso di sopraelevazione a recinzione obbligo di occultamento dei montanti; in tal caso la distanza "margine della carreggiata" deve essere equivalente o maggiore alla distanza del fabbricato o della recinzione dalla carreggiata medesima					
	Piccoli formati:	non ammessi				
	Medi formati:	non ammessi				
	Grandi formati:	ammesse aggregazioni di posti ad intervalli costanti di massimo cm. 100				
UTILIZZO PER FORMATI E ZONE	PICCOLO FORMATO	MEDIO FORMATO	GRANDE FORMATO			
PAI	fino a 3 mq A, A1, B, C	oltre i 3 mq e fino a 9 mq A, A1, B, C	oltre i 9 mq A, A1, B, C			
PAC	A, A1, B, C	A, A1, B, C	A, A1, B, C			
POSIZIONE RISPETTO AL SUOLO	PICCOLO FORMATO	MEDIO FORMATO	GRANDE FORMATO			
Altezza min. (margine inferiore)	fino a 3 mq 50	oltre i 3 mq e fino a 9 mq 50	oltre i 9 mq 50			
Altezza max (margine superiore)	da 260 a 310	350	350			
DISTANZE DA:	ZONA A e A1		ZONA B		ZONA C	
Margine carreggiata	superficie					
	fino a 3 mq	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5
	oltre i 3 mq e fino a 9 mq	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5
Altri impianti di medesimo formato (*)	oltre i 9 mq	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5
	fino a 3 mq					
	oltre i 3 mq e fino a 9 mq					
Altri impianti di diverso formato (*)	oltre i 9 mq					
	fino a 3 mq					
	oltre i 3 mq e fino a 9 mq					
	oltre i 9 mq					

PRESCRIZIONI SPECIFICHE (*) Data la natura dell'impianto tale distanza non rileva a condizione che sia garantito il transito pedonale per una fascia non inferiore a cm 120 e la piena visibilità di incroci, di impianti semaforici e di segnali stradali sia di pericolo che di prescrizione, nonché gli attraversamenti pedonali.

ABACO SPECIFICO: TABELLA PAI - PAC

TIPO D'IMPIANTO TABELLA

DESCRIZIONE	Impianto pubblicitario, monofacciale, di profondità massima pari a cm 20 vincolato completamente in aderenza a strutture edificate in elevazione, finalizzato alla diffusione di messaggi istituzionali, sociali e/o commerciali. La struttura deve essere caratterizzata da un telaio da utilizzarsi per l'esposizione dei messaggi e da una cornice di finitura.	
CRITERI DI POSIZIONAMENTO	Impianti su recinzioni o muri perimetrali	L'altezza massima deve essere inferiore all'altezza della recinzione o del muro perimetrale Se il muro perimetrale è caratterizzato da specchiature o lesene le aggregazioni ne devono rispettare il ritmo
		Piccoli formati: ammesse aggregazioni di elementi posti ad una distanza minima pari a cm. 20 e comunque ad un intervallo costante. È possibile l'installazione di mezzi strutturalmente diversi
		Medi formati: ammesse aggregazioni di elementi posti ad una distanza minima pari a 20 e comunque ad un intervallo costante. È possibile l'installazione di mezzi strutturalmente diversi
	Grandi formati: ammesse aggregazioni di elementi posti ad una distanza minima pari a cm. 30 e comunque ad un intervallo costante. È possibile l'installazione di mezzi strutturalmente diversi	
	Impianti su fronti ciechi	Piccoli formati: non ammesse aggregazioni a sviluppo verticale; ammesse aggregazioni di elementi posti ad una distanza minima pari a cm. 20 e comunque ad un intervallo costante. È possibile l'installazione di mezzi strutturalmente diversi
		Medi formati: non ammesse aggregazioni a sviluppo verticale; ammesse aggregazioni di elementi posti ad una distanza minima pari a cm. 20 e comunque ad un intervallo costante È possibile l'installazione di mezzi strutturalmente diversi
Grandi formati: non ammesse aggregazioni a sviluppo verticale; ammesse aggregazioni di massimo 4 elementi ad una distanza minima pari a cm. 30 e comunque ad un intervallo costante. È possibile l'installazione di mezzi strutturalmente diversi.		
Impianti su ponteggio o recinzioni di cantiere	Piccoli formati: ammessi senza limitazione di zone ed in aggregazioni ad un intervallo costante	L'Amministrazione comunale ha facoltà di servirsi delle recinzioni prospettanti su spazi pubblici (steccate, cesate o ponteggi chiusi con assiti, ivi comprese quelle attorno ai cantieri edili) per le pubbliche affissioni senza che sia dovuto per tale uso alcun corrispettivo. Gli spazi ivi esistenti sono considerati iscritti alla categoria in cui è stata classificata la località ai fini dell'applicazione del diritto di affissione. Tali spazi non sono computabili nel novero della superficie per affissioni, come determinata nel Regolamento comunale del diritto sulle pubbliche affissioni
	Medi formati: ammessi senza limitazione di zone ed in aggregazioni ad un intervallo costante	
	Grandi formati: ammessi senza limitazione di zone ed in aggregazioni ad un intervallo costante	

UTILIZZO PER FORMATI E ZONE	PICCOLO FORMATO	MEDIO FORMATO	GRANDE FORMATO
	fino a 3 mq	oltre i 3 mq e fino a 9 mq	oltre i 9 mq
PAI	A, AI, B, C	A, AI, B, C	A, AI, B, C
PAC	A, AI, B, C	A, AI, B, C	A, AI, B, C

POSIZIONE RISPETTO AL SUOLO	PICCOLO FORMATO	MEDIO FORMATO	GRANDE FORMATO
	fino a 3 mq	oltre i 3 mq e fino a 9 mq	oltre i 9 mq
Altezza min. (margine inferiore)	50	50	50
Altezza max (margine superiore)	310	310	600

Distanze DA:	superficie	ZONA A e AI		ZONA B		ZONA C	
Margine carreggiata	fino a 3 mq	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5
	oltre i 3 mq e fino a 9 mq	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5
	oltre i 9 mq	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5
Altri impianti di medesimo formato (*)	fino a 3 mq						
	oltre i 3 mq e fino a 9 mq						
	oltre i 9 mq						
Altri impianti di diverso formato (*)	fino a 3 mq						
	oltre i 3 mq e fino a 9 mq						
	oltre i 9 mq						

PRESCRIZIONI SPECIFICHE (*) Data la natura dell'impianto tale distanza non rileva a condizione che sia garantito il transito pedonale per una fascia non inferiore a cm 120 e la piena visibilità di incroci, di impianti semaforici e di segnali stradali sia di pericolo che di prescrizione, nonché gli attraversamenti pedonali.

ABACO SPECIFICO DELLE INSEGNE DI ESERCIZIO

Ogni singolo mezzo è provvisto di una scheda specifica che ne definisce l'ammissibilità e le caratteristiche puntuali di collocamento.

I parametri definiti dall'Abaco necessari per il confronto al fine di determinare la conformità sono suddivisi per campi di cui qui di seguito si riportano il nome, la definizione, il contenuto e le caratteristiche degli impianti:

Nome campo	Definizioni	Contenuto	
TIPO D'IMPIANTO	Definisce la denominazione delle tipologie ammesse	Bassorilievi, sculture, fregi, mosaici	
		Cassonetto	
		Filamenti neon	
		Lettere singole	
		Muarales, iscrizioni dipinte, trompe d'oeil, graffiti	
		Plance, pannelli	
		Vetrofanie, vetrografie	
		Sculture, trafori	
		Mezzo su palo	
		Mezzo su tetto	
		Portale	
Totem			
DURATA	Indicazione se il mezzo è di tipo permanente o temporaneo		
CATEGORIA	Frontale, a Bandiera o a Giorno	Frontale	Bassorilievi, sculture, fregi, mosaici
			Cassonetto
			Filamenti neon
			Lettere singole
			Muarales, iscrizioni dipinte, trompe d'oeil, graffiti
			Plance, pannelli
			Vetrofanie, vetrografie
		A bandiera	Cassonetto
			Filamenti neon
			Lettere singole
			Plance, pannelli
			Sculture, trafori
			Mezzo su palo
			Mezzo su tetto
A giorno	Portale		
	Totem		
DESCRIZIONE	Riporta una descrizione sintetica della tipologia di manufatto pubblicitario		
DISTANZA DA MARGINE DELLA CARREGGIATA	Definisce la distanza minima del mezzo rispetto alla carreggiata		
FORMATI AMMESSI E ZONE	Definisce, a seconda del tipo d'impianto e della superficie, le zone in cui è ammessa l'installazione		
ILLUMINAZIONE AMMESSA	Definisce il tipo d'illuminazione ammessa	Luminosa	Illuminazione costituita da una sorgente interna e cioè illuminata mediante dei corpi luminosi posti internamente al mezzo/manufatto.
		Illuminata	L'illuminazione è costituita da uno o da un insieme di corpi illuminanti che diffondendo luce in modo puntiforme o lineare o planare, illumina il manufatto dall'esterno.
POSIZIONE AMMESSA	Definisce la posizione ammessa del manufatto	Frontale in aderenza	L'insegna è parte integrante dell'edificio o applicata direttamente sulla superficie della facciata
		Frontale a distanza	L'insegna è costituita da una struttura indipendente collegata alla facciata da attacchi di modesta lunghezza che la mantengono parallela alla facciata stessa.

	Frontale inclinata	L'insegna è costituita da una struttura indipendente collegata alla facciata da attacchi di modesta lunghezza che la mantengono obliqua rispetto alla facciata stessa (generalmente orientata verso il basso)
	Frontale in spessore	L'insegna è collocata nell'apposito spazio a ciò destinato nell'arredo della vetrina o nel sopra-luce e presenta la superficie esterna a filo della facciata stessa.
	Frontale interna	L'insegna è collocata internamente alla vetrina
	A bandiera perpendicolari	Strutture ad andamento orizzontale o verticale perpendicolari al fabbricato
	A bandiera appese	Si tratta di strutture generalmente sospese ad aste infisse sulla facciata in posizione non necessariamente perpendicolare.
	A giorno su palo	Si tratta di strutture autonome montate su palo, che può essere centrale o laterale.
	A giorno su tetto	Si tratta di strutture ad andamento orizzontale o verticale collocate sulle coperture di fabbricati.
	A giorno portale	Insegna caratterizzata da doppio montante posto all'estremità laterali, installata in corrispondenza dell'accesso all'esercizio delimitato da recinzione perimetrale.
	A giorno totem	Si tratta di strutture autonome a più facce.
PRESCRIZIONI	Elenca le prescrizioni in relazione al mezzo	
NOTE	Elenca eventuali specifiche connesse alla tipologia del mezzo	

METODOLOGIA DI CONSULTAZIONE DELL'ABACO

La simbologia utilizzata è la seguente:

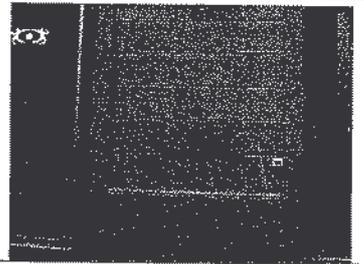
ZONA	Indicazione di una delle 4 zone da individuare sulla cartografia "Zonizzazione"
-	Non ammesso, ovvero non è consentita l'installazione di tale impianto

Si rammenta che il mezzo deve, in ogni caso, rispettare quanto previsto negli articoli divieti e limitazioni del Regolamento per l'applicazione dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni del Comune di Rho e a quanto specificatamente indicato al Capo III.

ABACO SPECIFICO: BASSORILIEVI, SCULTURE, FREGLI, MOSAICI - FRONTALE

TIPOLOGIA BASSORILIEVI, SCULTURE, FREGLI, MOSAICI

DURATA	Permanente
CATEGORIA	Frontale
DESCRIZIONE	Si tratta di opere anche complesse, realizzate in pietra, marmo, metallo, legno, con tecniche diverse e lavorazioni spesso artigianali.



DISTANZA DA MARGINE CARREGGIATA	In presenza di marciapiede		In assenza di marciapiede	
	ZONA A	ZONA A1	ZONA B	ZONA C
FORMATI AMMESSI E ZONE				
≤ 1 mq				
1 ↔ 3 mq	-	-	-	
3 ↔ 6 mq	-	-	-	
6 ↔ 9 mq	-	-	-	-
9 ↔ 18 mq	-	-	-	-
18 ↔ 20 mq	-	-	-	-
Illuminazione ammessa	Illuminata			
Posizione ammessa	In aderenza			
Prescrizioni	Da collocare ad una altezza minima pari a cm. 80 misurata dalla quota stradale/marciapiede. Spessore massimo consentito cm. 6 se sporgente su suolo pubblico, cm. 10 se aggettante su proprietà privata. Obbligo di angoli smussati o stondati.			
Note				

ABACO SPECIFICO: CASSONETTO - FRONTALE

TIPOLOGIA CASSONETTO

DURATA Permanente

CATEGORIA Frontale

DESCRIZIONE Si tratta di strutture parallelepipedi costituite generalmente da una gabbia in alluminio, acciaio o legno su cui è applicata una plancia in materiale plastico interamente o parzialmente opalina.



DISTANZA DA MARGINE CARREGGIATA	In presenza di marciapiede		In assenza di marciapiede	
	ZONA A	ZONA A1	ZONA B	ZONA C
FORMATI AMMESSI E ZONE				
≤ 1 mq				
1 ↔ 3 mq				
3 ↔ 6 mq				
6 ↔ 9 mq	-	-		
9 ↔ 18 mq	-	-		
18 ↔ 20 mq	-	-		
Illuminazione ammessa	Luminosa; Illuminata			
Posizione ammessa	In aderenza; a distanza; inclinata; in spessore;			
Prescrizioni	L'installazione di tali manufatti è disciplinata nel regolamento per l'applicazione dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni. Nel caso di collocazione fuori dagli spazi a ciò destinati nell'arredo della vetrina o nel sopraluce, la lunghezza dell'insegna deve essere contenuta all'interno della proiezione verticale del vano vetrina e comunque non superare cm. 350. Le insegne a fascia continua non sono ammesse.			
Note				

ABACO SPECIFICO: FILAMENTO NEON - FRONTALE**TIPOLOGIA FILAMENTO NEON**

DURATA	Permanente
CATEGORIA	Frontale

DESCRIZIONE Si tratta di tubi fluorescenti piegati a caldo. con questa tecnica vengono realizzate sia scritte che disegni.



DISTANZA DA MARGINE CARREGGIATA	In presenza di marciapiede		In assenza di marciapiede	
	ZONA A	ZONA AI	ZONA B	ZONA C
FORMATI AMMESSI E ZONE				
≤ 1 mq				
1 ↔ 3 mq	-	-		
3 ↔ 6 mq	-	-		
6 ↔ 9 mq	-	-	-	
9 ↔ 18 mq	-	-	-	
18 ↔ 20 mq	-	-	-	
Illuminazione ammessa	Luminosa			
Posizione ammessa	Interna alla vetrina.			
Prescrizioni	L'installazione di tali manufatti è disciplinata nel regolamento per l'applicazione dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni.			
Note				

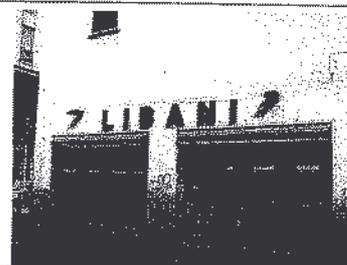
ABACO SPECIFICO: LETTERE SINGOLE - FRONTALE

TIPOLOGIA LETTERE SINGOLE

DURATA Permanente

CATEGORIA Frontale

DESCRIZIONE Si tratta di lettere a caratteri indipendenti che possono essere realizzate in materiale plastico, in metallo. La grafica in questa tipologia è determinante per ottenere un risultato lineare, leggibile e coerente con l'edificio.



DISTANZA DA MARGINE CARREGGIATA	In presenza di marciapiede		In assenza di marciapiede	
	ZONA A	ZONA A1	ZONA B	ZONA C
FORMATI AMMESSI E ZONE				
≤ 1 mq				
1 ↔ 3 mq				
3 ↔ 6 mq	-			
6 ↔ 9 mq	-	-		
9 ↔ 18 mq	-	-	-	
18 ↔ 20 mq	-	-	-	
Illuminazione ammessa	Luminosa; Illuminata			
Posizione ammessa	In aderenza; a distanza; inclinata.			
Prescrizioni	L'installazione di tali manufatti è disciplinata nel regolamento per l'applicazione dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni. Il mezzo è ancorato direttamente alla muratura o appoggiata su supporto o fondale opaco. L'insegna deve essere collocata sopra l'architrave ovvero il bordo superiore del foro-vetrina più prossimo e più alto; deve comunque sempre integrarsi al disegno delle aperture e della facciata., Le dimensioni di ingombro massimo sono di cm. 50 per l'altezza; la sporgenza massima consentita rispetto al filo di facciata è pari a cm. 35 e l'altezza minima dalla quota stradale/marciapiede deve essere maggiore a em. 250.			
Note				

ABACO SPECIFICO: MURALES, ISCRIZIONI DIPINTE, TROMPE D'OLEIL, GRAFFITI - FRONTALE

TIPOLOGIA MURALES-ISCRIZIONI DIPINTE-TROMPE D'OLEIL-GRAFFITI

DURATA	Permanente
CATEGORIA	Frontale
DESCRIZIONE	I murali ed i trompe d'oeil vengono realizzati con la tecnica dell'affresco sia direttamente sulla parete sia su pannelli di materiale vario.



DISTANZA DA MARGINE CARREGGIATA	In presenza di marciapiede	In assenza di marciapiede
--	----------------------------	---------------------------

FORMATI AMMESSI E ZONE	ZONA A	ZONA AI	ZONA B	ZONA C
≤ 1 mq				
1 ↔ 3 mq				
3 ↔ 6 mq				
6 ↔ 9 mq	-	-		
9 ↔ 18 mq	-	-		
18 ↔ 20 mq	-	-		

Illuminazione ammessa	Illuminata
------------------------------	------------

Posizione ammessa	In aderenza
--------------------------	-------------

Prescrizioni	L'installazione di tali manufatti è disciplinata nel regolamento per l'applicazione dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni. Per le iscrizioni dipinte eseguite direttamente sulla parete è fondamentale tenere conto delle tonalità cromatiche dell'edificio su cui insiste. Sono ammessi sui fronti ciechi solo se l'intervento coinvolge l'intero fronte.
---------------------	---

Note	
-------------	--

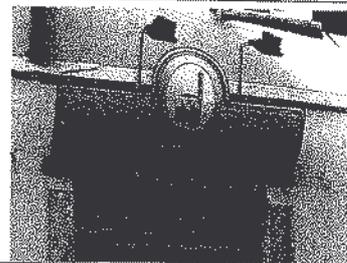
ABACO SPECIFICO: PLANCE –PANNELLI - FRONTALE

TIPOLOGIA PLANCE -PANNELLI

DURATA Permanente

CATEGORIA Frontale

DESCRIZIONE Si tratta di superfici bidimensionali, stampate o dipinte, realizzate in metallo, legno, plexiglass, pietra. Vengono illuminate da una sorgente esterna.



DISTANZA DA MARGINE CARREGGIATA

In presenza di marciapiede

In assenza di marciapiede

FORMATI AMMESSI E ZONE	ZONA A	ZONA AI	ZONA B	ZONA C
≤ 1 mq				
1 ↔ 3 mq				
3 ↔ 6 mq	-	-		
6 ↔ 9 mq	-	-		
9 ↔ 18 mq	-	-	-	
18 ↔ 20 mq	-	-	-	

Illuminazione ammessa Illuminata

Posizione ammessa In aderenza; a distanza; inclinata;

Prescrizioni L'installazione di tali manufatti è disciplinata nel regolamento per l'applicazione dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni.
L'insegna deve essere collocata sopra l'architrave ovvero il bordo superiore del foro-vetrina più prossimo e più alto; deve comunque sempre integrarsi al disegno delle aperture e della facciata.,
La sporgenza massima consentita rispetto al filo di facciata è pari a cm. 35 e l'altezza minima dalla quota stradale/marciapiede deve essere maggiore a cm. 250.

Note

ABACO SPECIFICO: VETROFANIE, VETROGRAFIE - FRONTALE

TIPOLOGIA VETROFANIE - VETROGRAFIE

DURATA	Permanente
CATEGORIA	Frontale
DESCRIZIONE	Le vetrofanie sono adesivi applicati alla parte interna della vetrina. Le vetrografie (smerigliature, incisione con acido etc.) possono essere eseguite direttamente sulla vetrina. Non rientrano in questa categoria gli adesivi dei singoli prodotti venduti all'interno.



DISTANZA DA MARGINE CARREGGIATA	In presenza di marciapiede		In assenza di marciapiede	
	ZONA A	ZONA AI	ZONA B	ZONA C
FORMATI AMMESSI E ZONE				
≤ 1 mq				
1 ↔ 3 mq				
3 ↔ 6 mq	-	-		
6 ↔ 9 mq	-	-	-	
9 ↔ 18 mq	-	-	-	
18 ↔ 20 mq	-	-	-	
Illuminazione ammessa	Illuminata			
Posizione ammessa	Interna alla vetrina			
Prescrizioni	L'installazione di tali manufatti è disciplinata nel regolamento per l'applicazione dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni. Le vetrofanie possono essere eseguite esclusivamente nella parte interna del vetro. E' ammessa la collocazione di vetrofanie/vetrografie sul vetro delle aperture finestrate al di sopra del primo piano fuori terra degli edifici.			
Note				

ABACO SPECIFICO: CASSONETTO – A BANDIERA

TIPOLOGIA CASSONETTO

DURATA	Permanente
CATEGORIA	A bandiera
DESCRIZIONE	Si tratta di strutture parallelepipedi costituite generalmente da una gabbia in alluminio, acciaio o legno su cui è applicata una plancia in materiale plastico interamente o parzialmente opalina



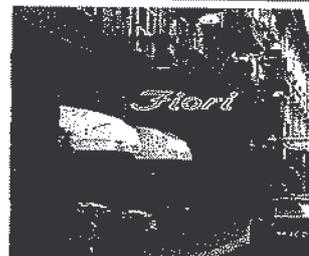
DISTANZA DA MARGINE CARREGGIATA	In presenza di marciapiede cm. 100		In assenza di marciapiede -	
	ZONA A	ZONA A1	ZONA B	ZONA C
FORMATI AMMESSI E ZONE				
≤ 1 mq				
1 ↔ 3 mq	-			
3 ↔ 6 mq	-			
6 ↔ 9 mq	-	-		
9 ↔ 18 mq	-	-	-	
18 ↔ 20 mq	-	-	-	

Illuminazione ammessa	Luminosa;
Posizione ammessa	Orizzontale; verticale, appesa
Prescrizioni	L'installazione di tali manufatti è disciplinata nel regolamento per l'applicazione dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni. Le strutture di supporto non devono risultare prevalenti rispetto all'insegna. Devono essere rispettate le prescrizioni contenute nel vigente Regolamento Edilizio per ciò che attiene le sporgenze su suolo pubblico o spazi privati di uso pubblico (portici, gallerie ecc.). In presenza di aree pedonali possono essere ammesse dietro apposito parere della Polizia Locale.
Note	

ABACO SPECIFICO: FILAMENTO NEON – A BANDIERA

TIPOLOGIA FILAMENTO NEON

DURATA	Permanente
CATEGORIA	A bandiera
DESCRIZIONE	Si tratta di tubi fluorescenti piegati a caldo. Con questa tecnica vengono realizzate sia scritte che disegni.



DISTANZA DA MARGINE CARREGGIATA	In presenza di marciapiede cm. 100		In assenza di marciapiede	
	ZONA A	ZONA A1	ZONA B	ZONA C
FORMATI AMMESSI E ZONE				
≤ 1 mq	-			
1 ↔ 3 mq	-	-	-	-
3 ↔ 6 mq	-	-	-	-
6 ↔ 9 mq	-	-	-	-
9 ↔ 18 mq	-	-	-	-
18 ↔ 20 mq	-	-	-	-
Illuminazione ammessa	Luminosa			
Posizione ammessa	Orizzontale; verticale, appesa			
Prescrizioni	L'installazione di tali manufatti è disciplinata nel regolamento per l'applicazione dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni. Le strutture di supporto non devono risultare prevalenti rispetto all'insegna. Devono essere rispettate le prescrizioni contenute nel vigente Regolamento Edilizio per ciò che attiene le sporgenze su suolo pubblico o spazi privati di uso pubblico (portici, gallerie ecc.). In presenza di aree pedonali possono essere ammesse dietro apposito parere della Polizia Locale.			
Note				

ABACO SPECIFICO: LETTERE SINGOLE – A BANDIERA

TIPOLOGIA LETTERE SINGOLE

DURATA	Permanente
CATEGORIA	A bandiera
DESCRIZIONE	Si tratta di lettere a caratteri indipendenti che possono essere realizzate in materiale plastico, in metallo.



DISTANZA DA MARGINE CARREGGIATA	In presenza di marciapiede cm. 100		In assenza di marciapiede --	
	ZONA A	ZONA AI	ZONA B	ZONA C
FORMATI AMMESSI E ZONE				
≤ 1 mq				
1 ↔ 3 mq	-			
3 ↔ 6 mq	-			
6 ↔ 9 mq	-	--	--	
9 ↔ 18 mq	-	--	--	
18 ↔ 20 mq	-	--	--	
Illuminazione ammessa	Luminosa;			
Posizione ammessa	Orizzontale, verticale, appesa			
Prescrizioni	L'installazione di tali manufatti è disciplinata nel regolamento per l'applicazione dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni. Le strutture di supporto non devono risultare prevalenti rispetto all'insegna. Devono essere rispettate le prescrizioni contenute nel vigente Regolamento Edilizio per ciò che attiene le sporgenze su suolo pubblico o spazi privati di uso pubblico (portici, gallerie ecc.). In presenza di aree pedonali possono essere ammesse dietro apposito parere della Polizia Locale.			
Note				

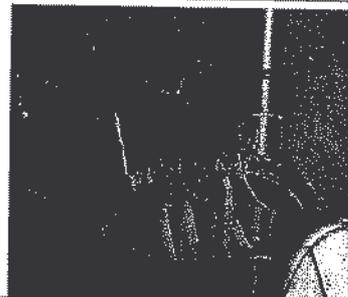
ABACO SPECIFICO: PLANCE, PANNELLI - A BANDIERA

TIPOLOGIA PLANCE -PANNELLI

DURATA Permanente

CATEGORIA A bandiera

DESCRIZIONE Si tratta di superfici bidimensionali, stampate o dipinte, realizzate in metallo, legno, plexiglass, pietra. Vengono illuminate da una sorgente esterna.



DISTANZA DA MARGINE
CARREGGIATA

In presenza di marciapiede
cm. 100

In assenza di marciapiede

FORMATI AMMESSI E
ZONE

ZONA A

ZONA AI

ZONA B

ZONA C

≤ 1 mq

1 ↔ 3 mq

3 ↔ 6 mq

6 ↔ 9 mq

9 ↔ 18 mq

18 ↔ 20 mq

-

-

-

-

Illuminazione ammessa

Illuminata

Posizione ammessa

Orizzontale; verticale, appesa

Prescrizioni

L'installazione di tali manufatti è disciplinata nel regolamento per l'applicazione dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni.
Le strutture di supporto non devono risultare prevalenti rispetto all'insegna. Devono essere rispettate le prescrizioni contenute nel vigente Regolamento Edilizio per ciò che attiene le sporgenze su suolo pubblico o spazi privati di uso pubblico (portici, gallerie ecc.). In presenza di aree pedonali possono essere ammesse dietro apposito parere della Polizia Locale.

Note

ABACO SPECIFICO: SCULTURE – TRAFORI – A BANDIERA

TIPOLOGIA SCULTURE - TRAFORI

DURATA Permanente

CATEGORIA A bandiera

DESCRIZIONE Si tratta di opere complesse realizzate in metallo, legno o materiali diversi; possono avere le più svariate forme anche traforate. Possono essere illuminate da una sorgente esterna.



DISTANZA DA MARGINE
CARREGGIATA

In presenza di marciapiede
cm. 100

In assenza di marciapiede

FORMATI AMMESSI E
ZONE

ZONA A

ZONA A1

ZONA B

ZONA C

≤ 1 mq

1 ↔ 3 mq

3 ↔ 6 mq

6 ↔ 9 mq

9 ↔ 18 mq

18 ↔ 20 mq

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

Illuminazione ammessa

Illuminata

Posizione ammessa

Orizzontale, verticale, appesa

Prescrizioni

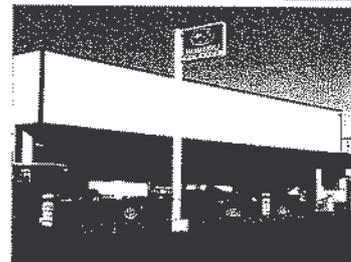
L'installazione di tali manufatti è disciplinata nel regolamento per l'applicazione dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni.
Le strutture di supporto non devono risultare prevalenti rispetto all'insegna. Devono essere rispettate le prescrizioni contenute nel vigente Regolamento Edilizio per ciò che attiene le sporgenze su suolo pubblico o spazi privati di uso pubblico (portici, gallerie ecc.). In presenza di aree pedonali possono essere ammesse dietro apposito parere della Polizia Locale.

Note

ABACO SPECIFICO: SU PALO – A GIORNO

TIPOLOGIA SU PALO

DURATA	Permanente
CATEGORIA	A giorno
DESCRIZIONE	Si tratta di strutture parallelepipedi costituite generalmente da una gabbia in alluminio, acciaio o legno su cui è applicata una plancia in materiale plastico interamente o parzialmente opalina montata su pali.



DISTANZA DA MARGINE CARREGGIATA	In presenza di marciapiede cm. 100 *		In assenza di marciapiede	
	ZONA A	ZONA A1	ZONA B	ZONA C
FORMATI AMMESSI E ZONE				
≤ 1 mq	-	-		
1 ↔ 3 mq	-	-		
3 ↔ 6 mq	-	-	-	
6 ↔ 9 mq	-	-	-	-
9 ↔ 18 mq	-	-	-	-
18 ↔ 20 mq	-	-	-	-
Illuminazione ammessa	Luminosa;			
Posizione ammessa	Palo laterale; palo centrale			
Prescrizioni	L'installazione di tali manufatti è disciplinata nel regolamento per l'applicazione dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni. Le strutture di supporto non devono risultare prevalenti rispetto all'insegna. Tali mezzi sono ammessi soltanto se installati su proprietà privata anche se gravata da uso pubblico e la proiezione della struttura sia contenuta interamente all'interno dei confini di proprietà.			
Note	(*) Le prescrizioni relative alla distanza minima dal margine della carreggiata deve essere rispettata anche nel caso che la viabilità riguardi spazi privati gravati da uso pubblico.			

ABACO SPECIFICO: SU TETTO – A GIORNO

TIPOLOGIA SU TETTO

DURATA Permanente

CATEGORIA A giorno

DESCRIZIONE Si tratta di strutture parallelepipedi costituite generalmente da una gabbia in alluminio, acciaio o legno su cui è applicata una plancia in materiale plastico interamente o parzialmente opalina.



DISTANZA DA MARGINE CARREGGIATA

In presenza di marciapiede

In assenza di marciapiede

FORMATI AMMESSI E ZONE	ZONA A	ZONA A1	ZONA B	ZONA C
≤ 1 mq	-	-		
1 ↔ 3 mq	-	-		
3 ↔ 6 mq	-	-		
6 ↔ 9 mq	-	-		
9 ↔ 18 mq	-	-		
18 ↔ 20 mq	-	-		

Illuminazione ammessa Luminosa; Illuminata

Posizione ammessa Su tetto

Prescrizioni L'installazione di tali manufatti è disciplinata nel regolamento per l'applicazione dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni.
Non può essere aggettante rispetto il filo della costruzione.
Le strutture di supporto non devono risultare prevalenti rispetto all'insegna.
Sono consentite sugli immobili industriali ubicati nelle zone industriali e sugli immobili commerciali, classificabili, secondo le vigenti disposizioni, come centri commerciali o medie o grandi strutture di vendita, ubicati nelle zone commerciali.

Note

ABACO SPECIFICO: PORTALE – A GIORNO

TIPOLOGIA PORTALE

DURATA	Permanente
CATEGORIA	A giorno
DESCRIZIONE	Si tratta di strutture costituite generalmente da una gabbia in alluminio, acciaio o legno su cui è applicata una plancia in materiale plastico interamente o parzialmente opalina, installata in corrispondenza dell'accesso all'esercizio delimitato da recinzione perimetrale.



DISTANZA DA MARGINE CARREGGIATA	In presenza di marciapiede 100 cm		In assenza di marciapiede 100 cm	
	ZONA A	ZONA A1	ZONA B	ZONA C
FORMATI AMMESSI E ZONE				
≤ 1 mq	-			
1 ↔ 3 mq	-			
3 ↔ 6 mq	-			
6 ↔ 9 mq	-	-		
9 ↔ 18 mq	-	-	-	
18 ↔ 20 mq	-	-	-	
Illuminazione ammessa	Luminosa; illuminata			
Posizione ammessa	Portale			
Prescrizioni	L'installazione di tali manufatti è disciplinata nel regolamento per l'applicazione dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni. Tali mezzi sono ammessi soltanto se installati parallelamente al senso di marcia dei veicoli su aree di proprietà privata anche se gravata da uso pubblico e se la proiezione dell'insegna sia contenuta all'interno dei confini di proprietà.			
Note				

ABACO SPECIFICO: TOTEM – A GIORNO

TIPOLOGIA TOTEM

DURATA	Permanente
CATEGORIA	A giorno
DESCRIZIONE	Si tratta di strutture parallelepipedi costituite generalmente da una gabbia in alluminio, acciaio o legno su cui è applicata una plancia in materiale plastico interamente o parzialmente opalina.



DISTANZA DA MARGINE CARREGGIATA	In presenza di marciapiede		In assenza di marciapiede	
	ZONA A	ZONA A1	ZONA B	ZONA C
FORMATI AMMESSI E ZONE				
≤ 1 mq	-			
1 ↔ 3 mq	-			
3 ↔ 6 mq	-	-		
6 ↔ 9 mq	-	-		
9 ↔ 18 mq	-	-	-	
18 ↔ 20 mq	-	-	-	
Illuminazione ammessa	Luminosa; Illuminata			
Posizione ammessa	Totem			
Prescrizioni	L'installazione di tali manufatti è disciplinata nel regolamento per l'applicazione dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni. Tali mezzi sono ammessi soltanto se installati su proprietà privata anche se gravata da uso pubblico e se la proiezione del manufatto sia contenuta all'interno dei confini di proprietà.			
Note				